

COMUNE DI

PROGETTO



ELABORATO

IDENTIFICAZIONE ELABORATO

LIV. PROG.	VERSIONE	TIPO DOC.	CODICE PROGETTO	CODICE ELABORATO	DATA	SCALA

REVISIONI

REV	DATA	AUTORE	DESCRIZIONE	VER.	APP.

PROGETTAZIONE



Maya Engineering S.r.l.

Via M. D'Azeglio 2, 70017, Putignano (BA)
T: +39 080 8937976 | E: info@maya-eng.com
CF e P.IVA 08365980724

GRUPPO DI LAVORO

SPAZIO RISERVATO AGLI ENTI

RICHIEDENTE

Progetto:	PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO CON ACCUMULO E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA NAZIONALE DA REALIZZARSI IN AGRO DI FOGGIA E MANFREDONIA (FG), DENOMINATO "TAVERNOLA" E AVENTE POTENZA MODULI PARI A 49,66 MWP, POTENZA A.C. 45 MW, ACCUMULO PARI A 10 MW E POTENZA TOTALE IN IMMISSIONE PARI A 55 MW						
Oggetto:	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VInCA) – Fase I, Screening						
Committente:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.						
Data:	06/2022	Rev.:	1.0	Cod. Prog.:		IT0PW004.071024_Tavernola	Cod. Doc.:

SOMMARIO

1	Premessa	3
1.1	Ubicazione delle Opere.....	3
1.2	Obiettivi e struttura della relazione	4
2	Riferimenti normativi e metodologici	5
2.1	Aspetti normativi.....	5
2.1.1	Normativa Comunitaria.....	6
2.1.2	Normativa Nazionale	6
2.1.3	Normativa Regionale	6
2.2	Metodologia	6
3	Patrimonio Naturalistico Ambientale.....	10
3.1	Inquadramento generale	11
3.1.1	Componente Fauna	11
3.1.2	Componenti botanico-vegetazionali	12
3.1.3	Componenti ecosistema.....	15
3.2	Aree Naturali Tutelate	15
3.2.1	Rete Natura 2000	16
3.2.2	Important Birds Areas (IBA)	18
3.2.3	Zone umide di importanza internazionale (RAMSAR)	20
3.2.4	Aree Naturali Protette (ex L. 394/1991).....	21
3.2.5	Rete Ecologica Regionale (RER)	22
3.3	Piano Faunistico Venatorio.....	23
4	Siti Natura 2000.....	24
4.1	Descrizione dei siti Rete Natura 2000 (IT9110008 "Valloni e Steppe Pedegarganiche").....	25
4.1.1	Habitat.....	25
4.1.2	Specie Vegetali.....	25
4.1.3	Specie faunistiche	31
4.1.4	Obiettivi e misure di conservazione del sito IT9110008 "Valloni e Steppe Pedegarganiche"	31
4.2	Connessione del progetto con il sito Rete Natura 2000 (Fase I – Screening).....	32
5	Descrizione del progetto (Fase 2 di screening)	33
5.1	Generatore fotovoltaico	33
5.1.1	Generatore fotovoltaico: lavorazioni.....	34
5.2	Impianto Agrivoltaico	35
5.3	Elettrodotto in MT a 30 kV di collegamento al Sistema di Accumulo ("SdA o "Storage")	36
5.4	Sistema di Accumulo ("Storage")	36
5.4.1	Sistema di Accumulo: lavorazioni	37

Subject:	Progetto Agrivoltaico "Tavernola" – Potenza in Immissione 55 MWP con accumulo da 10 MW	Project Code:	IT0PW004.071024
Document Title	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VINCA) – Fase I, Screening	Date:	06/2022
Client:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.	Page:	1

Progetto:	PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO CON ACCUMULO E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA NAZIONALE DA REALIZZARSI IN AGRO DI FOGGIA E MANFREDONIA (FG), DENOMINATO "TAVERNOLA" E AVENTE POTENZA MODULI PARI A 49,66 MWP, POTENZA A.C. 45 MW, ACCUMULO PARI A 10 MW E POTENZA TOTALE IN IMMISSIONE PARI A 55 MW						
Oggetto:	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VInCA) – Fase I, Screening						
Committente:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.						
Data:	06/2022	Rev.:	1.0	Cod. Prog.:		IT0PW004.071024_Tavernola	Cod. Doc.:

5.5	Elettrodotto in AT interrato (36 kV) per il collegamento alla SE	37
5.6	Precauzioni atte ad evitare possibili impatti sull'ambiente	38
5.6.1	Fase di cantiere	38
5.6.2	Fase di esercizio	38
5.7	Identificazione di altri P/P/P/I/A.....	39
5.8	Coerenza del progetto con le misure di conservazione del sito Natura 2000 IT9110008 "Valloni e Steppe Pedogarganiche"	40
6	IDENTIFICAZIONE DELLE POTENZIALI INCIDENZE (FASE 3 DI SCREENING)	42
7	VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DELLE INCIDENZE (FASE 4 DI SCREENING).....	44
7.1	Interferenze generate dalle principali azioni di progetto e presunta significatività.....	44
7.2	Effetti cumulativi	47
8	CONCLUSIONI	48
9	ALLEGATO FORMAT DI SUPPORTO SCREENING VinCA	49
	Indice delle Tabelle.....	53
	Indice delle figure	54

Subject:	Progetto Agrivoltaico "Tavernola" – Potenza in Immissione 55 MWP con accumulo da 10 MW	Project Code:	IT0PW004.071024
Document Title	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VINCA) – Fase I, Screening	Date:	06/2022
Client:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.	Page:	2

Progetto:	PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO CON ACCUMULO E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA NAZIONALE DA REALIZZARSI IN AGRO DI FOGGIA E MANFREDONIA (FG), DENOMINATO "TAVERNOLA" E AVENTE POTENZA MODULI PARI A 49,66 MWP, POTENZA A.C. 45 MW, ACCUMULO PARI A 10 MW E POTENZA TOTALE IN IMMISSIONE PARI A 55 MW						
Oggetto:	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VInCA) – Fase I, Screening						
Committente:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.						
Data:	06/2022	Rev.:	1.0	Cod. Prog.:	IT0PW004.071024_Tavernola		Cod. Doc.:

1 PREMESSA

Il presente documento costituisce la relazione per la Valutazione di Incidenza Ambientale (Fase 1 – screening) relativo al progetto di realizzazione ed esercizio di un impianto “agrivoltaico”, denominato “TAVERNOLA”, e relative opere di connessione alla Rete di Trasmissione dell’Energia Elettrica Nazionale (RTN), avente potenza fotovoltaica pari a 50.48 MWp, potenza massima in AC pari a 45 MW, sistema di accumulo avente potenza pari a 10 MW, e potenza in immissione pari a 55 MW, da realizzarsi in agro di Foggia e Manfredonia (FG).

La Legge n. 394 del 6 dicembre 1991 (Legge Quadro sulle Aree Protette) definisce la classificazione delle aree naturali protette e ne istituisce l’elenco ufficiale, nel quale vengono iscritte tutte le aree che rispondono ai criteri stabiliti dal Comitato Nazionale per le Aree Protette.

1.1 Ubicazione delle Opere

Le opere da realizzarsi consistono in:

- **Opera 1:** Impianto agrivoltaico e collegamenti elettrici;
- **Opera 2:** Elettrodotto interrato in MT a 30 kV di collegamento al Sistema di Accumulo (“SdA o “Storage”);
- **Opera 3:** Sistema di Accumulo e relativo elettrodotto interrato in AT a 36 kV di collegamento alla Stazione Elettrica (“SE”), denominata “Manfredonia”.



Figura 1: Individuazione area di intervento su ortofoto

La Società Committente ha la disponibilità, per tutta la durata di operatività dello stesso, delle aree interessate dall’installazione dell’impianto, e relative opere di connessione (laddove interessino proprietà private), essendo in possesso di idonei contratti preliminari di diritto di superficie e/o compravendita. Nella seguente tabella vengono riportati i dati catastali relativi alle aree di intervento:

Fogli e particelle catastali interessate dal progetto		
Area impianto		
COMUNE	FOGLIO DI MAPPA	PARTICELLE
Foggia (FG)	106	42-43-152-154-157
Foggia (FG)	107	3-4-13-20-21
Manfredonia (FG)	99	6-7-58-72
Area Sistema di Accumulo (SdA)		
COMUNE	FOGLIO DI MAPPA	PARTICELLE
Manfredonia (FG)	129	486
Collegamento in MT al Sistema di Accumulo (interrato)		
COMUNE	FOGLIO DI MAPPA	PARTICELLE
Foggia (FG)	107	4-20-21-SP76

Subject:	Progetto Agrivoltaico “Tavernola” – Potenza in Immissione 55 MWP con accumulo da 10 MW	Project Code:	IT0PW004.071024
Document Title	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VINCA) – Fase I, Screening	Date:	06/2022
Client:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.	Page:	3

Progetto:	PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO CON ACCUMULO E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA NAZIONALE DA REALIZZARSI IN AGRO DI FOGGIA E MANFREDONIA (FG), DENOMINATO "TAVERNOLA" E AVENTE POTENZA MODULI PARI A 49,66 MWP, POTENZA A.C. 45 MW, ACCUMULO PARI A 10 MW E POTENZA TOTALE IN IMMISSIONE PARI A 55 MW						
Oggetto:	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VInCA) – Fase I, Screening						
Committente:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.						
Data:	06/2022	Rev.:	1.0	Cod. Prog.:	IT0PW004.071024_Tavernola		Cod. Doc.:

Foggia (FG)	108	SP76-SP73
Foggia (FG)	109	SP73
COMUNE	FOGLIO DI MAPPA	PARTICELLE
Manfredonia (FG)	99	SP73
Manfredonia (FG)	96	SP73
Manfredonia (FG)	96	S76
Manfredonia (FG)	95	SP76
Manfredonia (FG)	101	SP76-SP70-113
Manfredonia (FG)	129	485
Collegamento in AT alla Stazione Elettrica (interrato)		
COMUNE	FOGLIO DI MAPPA	PARTICELLE
Manfredonia (FG)	129	485
Manfredonia (FG)	101	113-SP70
Manfredonia (FG)	128	SP70-52-97-139-79

Tabella 1: Dati di progetto relativi all'impianto fotovoltaico

1.2 Obiettivi e struttura della relazione

Obiettivo del presente documento è quello di prendere in esame le eventuali modificazioni sia temporanee che permanenti, indotte direttamente e/o indirettamente dalla realizzazione del progetto sugli habitat e specie di interesse comunitario presenti

Lo studio si propone di individuare ed escludere le azioni, sia temporanee che permanenti, che possano produrre effetti negativi e/o modificazioni sugli habitat e le specie nelle aree ritenute sensibili.

In alternativa ci si propone altresì di individuare adeguate ed efficaci misure di mitigazione, qualora l'incidenza sia negativa, anche per quegli impatti ritenuti di lieve entità, al fine di ottimizzare la contestualizzazione dell'opera in progetto nel territorio, nel rispetto dei suoi valori naturalistici e delle aree a più elevata biodiversità.

Il documento si struttura essenzialmente nell'analisi del patrimonio naturalistico e ambientale nel quale l'intervento può essere individuato, nella descrizione delle opere a realizzarsi, l'identificazione delle potenziali incidenze e la valutazione delle relative significatività ed effetti cumulativi.

Come parte integrante del presente documento vi è l'Allegato 1 "Format di supporto screening di VInCA. per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività – Proponente" previsto dal documento "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) – Direttiva 92/43/CEE 'Habitat', art. 6, paragrafi 3 e 4", debitamente compilato.

Subject:	Progetto Agrivoltaico "Tavernola" – Potenza in Immissione 55 MWP con accumulo da 10 MW	Project Code:	IT0PW004.071024
Document Title	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VINCA) – Fase I, Screening	Date:	06/2022
Client:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.	Page:	4

Progetto:	PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO CON ACCUMULO E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA NAZIONALE DA REALIZZARSI IN AGRO DI FOGGIA E MANFREDONIA (FG), DENOMINATO "TAVERNOLA" E AVENTE POTENZA MODULI PARI A 49,66 MWP, POTENZA A.C. 45 MW, ACCUMULO PARI A 10 MW E POTENZA TOTALE IN IMMISSIONE PARI A 55 MW			
Oggetto:	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VInCA) – Fase I, Screening			
Committente:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.			
Data:	06/2022	Rev.: 1.0	Cod. Prog.: IT0PW004.071024_Tavernola	

2 RIFERIMENTI NORMATIVI E METODOLOGICI

2.1 Aspetti normativi¹

L'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" stabilisce, in quattro paragrafi, il quadro generale per la conservazione e la gestione dei Siti che costituiscono la rete Natura 2000, fornendo tre tipi di disposizioni: propositive, preventive e procedurali.

In generale, l'art. 6 della Direttiva 92/43/CEE è il riferimento che dispone previsioni in merito al rapporto tra conservazione e attività socio economiche all'interno dei siti della Rete Natura 2000, e riveste un ruolo chiave per la conservazione degli habitat e delle specie ed il raggiungimento degli obiettivi previsti all'interno della rete Natura 2000.

In particolare, i paragrafi 3 e 4 relativi alla Valutazione di Incidenza (VInCA), dispongono misure preventive e procedure progressive volte alla valutazione dei possibili effetti negativi, "incidenze negative significative", determinati da piani e progetti non direttamente connessi o necessari alla gestione di un Sito Natura 2000, definendo altresì gli obblighi degli Stati membri in materia di Valutazione di Incidenza e di Misure di Compensazione. Infatti, ai sensi dell'art.6, Capitolo 3, della Direttiva Habitat, la Valutazione di Incidenza rappresenta, al di là degli ambiti connessi o necessari alla gestione del Sito, lo strumento Individuato per conciliare le esigenze di sviluppo locale e garantire il raggiungimento degli obiettivi di conservazione della rete Natura 2000.

La necessità di introdurre questa tipologia di valutazione deriva dalle peculiarità della costituzione e definizione della rete Natura 2000, all'interno della quale ogni singolo Sito fornisce un contributo qualitativo e quantitativo in termini di habitat e specie da tutelare a livello europeo, al fine di garantire il mantenimento ovvero, all'occorrenza, il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente di tali habitat e specie.

La valutazione di Incidenza è pertanto il procedimento di carattere preventivo al quale è necessario sottoporre qualsiasi piano, programma, progetto, intervento od attività (P/P/P/I/A) che possa avere incidenze significative su un sito o proposto sito della rete Natura 2000, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti e tenuto conto degli obiettivi di conservazione del sito stesso.

Per quanto riguarda l'ambito geografico, le disposizioni dell'articolo 6, § 3 non si limitano ai piani e ai progetti che si verificano esclusivamente all'interno di un sito Natura 2000; essi hanno come obiettivo anche piani e progetti situati al di fuori del sito ma che potrebbero avere un effetto significativo su di esso, indipendentemente dalla loro distanza dal sito in questione (cause C-98/03, Capitolo 51, C-418/04, paragrafi 232, 233).

Attraverso l'art. 7 della direttiva Habitat, gli obblighi derivanti dall'art. 6, paragrafi 2, 3, e 4, sono estesi alle Zone di Protezione Speciale (ZPS) di cui alla Direttiva 2009/147/UE "Uccelli".

In ambito nazionale, la Valutazione di Incidenza (VInCA) viene disciplinata dall'art. 5 del DPR 8 settembre 1997, n. 357, così come sostituito dall'art. 6 del DPR 12 marzo 2003, n. 120 (G.U. n. 124 del 30 maggio 2003).

Ai sensi dell'art. 10, comma 3, del D.lgs. 152/06 e s.m.i., detta valutazione è inoltre integrata nei procedimenti di VIA e VAS. Nei casi di procedure integrate VIA-VInCA, VAS-VInCA, l'esito della Valutazione di Incidenza è vincolante ai fini dell'espressione del parere motivato di VAS o del provvedimento di VIA che può essere favorevole solo se vi è certezza riguardo all'assenza di incidenza significativa negativa sui siti Natura 2000.

Le indicazioni tecnico-amministrativo-procedurali per l'applicazione della Valutazione di Incidenza sono dettate nelle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4, adottate in data 28.11.2019 con Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano (Rep. atti n. 195/CSR 28.11.2019) (19A07968) (GU Serie Generale n.303 del 28-12-2019).

Le "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza" sono state predisposte nell'ambito della attuazione della Strategia Nazionale per la Biodiversità 2011-2020 (SNB), e per ottemperare agli impegni assunti dall'Italia nell'ambito del contenzioso comunitario EU Pilot 6730/14, e costituiscono il documento di indirizzo di carattere interpretativo e dispositivo, specifico per la corretta attuazione nazionale dell'art. 6, paragrafi 3, e 4, della Direttiva 92/43/CEE Habitat.

¹ Fonte: Ministero della Transizione Ecologica (MiTE) (<https://www.mite.gov.it/pagina/la-valutazione-di-incidenza-vinca>)

Subject:	Progetto Agrivoltaico "Tavernola" – Potenza in Immissione 55 MWP con accumulo da 10 MW	Project Code:	IT0PW004.071024
Document Title	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VINCA) – Fase I, Screening	Date:	06/2022
Client:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.	Page:	5

Progetto:	PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO CON ACCUMULO E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA NAZIONALE DA REALIZZARSI IN AGRO DI FOGGIA E MANFREDONIA (FG), DENOMINATO "TAVERNOLA" E AVENTE POTENZA MODULI PARI A 49,66 MWP, POTENZA A.C. 45 MW, ACCUMULO PARI A 10 MW E POTENZA TOTALE IN IMMISSIONE PARI A 55 MW						
Oggetto:	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VInCA) – Fase I, Screening						
Committente:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.						
Data:	06/2022	Rev.:	1.0	Cod. Prog.:		IT0PW004.071024_Tavernola	Cod. Doc.:

L'Intesa sancita in Conferenza Stato-Regioni del 28.11.2019 sulle "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza" costituisce altresì lo strumento per il successivo adeguamento delle leggi e degli strumenti amministrativi regionali di settore per l'applicazione uniforme della Valutazione di Incidenza su tutto il territorio nazionale.

Le Linee guida, elaborate in stretta collaborazione con la Commissione europea, seppure antecedenti al documento di indirizzo unionale di settore "Valutazione di piani e progetti in relazione ai siti Natura 2000 – Guida metodologica all'articolo 6, paragrafi 3 e 4, della direttiva Habitat 92/43/CEE" C(2021) 6913 final del 28 settembre 2021, risultano del tutto conformi ai nuovi orientamenti eurounitari in materia di Valutazione di Incidenza, con particolare riferimento agli approfondimenti in materia di screening di incidenza e di procedura di deroga ai sensi dell'art. 6, § 4, della Direttiva Habitat.

2.1.1 Normativa Comunitaria

- Direttiva 92/43/CEE - "Direttiva Habitat", relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- Direttiva 79/409/CEE – "Direttiva Uccelli", concernente la conservazione degli uccelli selvatici recepita in Italia con la Legge n. 157 dell'11 febbraio 1992

2.1.2 Normativa Nazionale

- D.P.R. n.357 del 08/09/1997 "Attuazione alla direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali o seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica";
- D.P.R. n. 120 del 12/03/2003 - "Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 8/9/97 n° 357 concernente attuazione alla direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali o seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica";

2.1.3 Normativa Regionale

- D.G.R. n. 1748 del 15/12/2000 – P.U.T.T. (Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio). Approvazione definitiva;
- L.R. n. 17 del 14/6/2007 - "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale";
- L. R. n.56 del 31/5/80 - "Tutela ed uso del territorio";
- L. R. n. 19 del 24/7/97 - "Norme per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette nella regione Puglia";
- L.R. n. 10/1984 - "Norme per la disciplina dell'attività venatoria, la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 3 del 27/2/2007 – "Approvazione del Piano faunistico-venatorio provinciale 2007/2012";
- Regolamento Regionale n. 10 del 07/10/2021 "Attuazione del Piano Faunistico Venatorio Regionale 2018-2023", pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 100 del 04/08/2021;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 2054 del 06/12/2021, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 155 supplemento del 13/12/2021, di approvazione il "Piano Faunistico Venatorio Regionale 2018-2023";
- Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), approvato dalla Regione Puglia con delibera n. 176 del 16 febbraio 2015.

2.2 Metodologia²

In ambito nazionale, la Valutazione di Incidenza (VInCA) viene disciplinata dall'art. 5 del DPR 8 settembre 1997, n. 357, così come sostituito dall'art. 6 del DPR 12 marzo 2003, n. 120 (G.U. n. 124 del 30 maggio 2003).

Ai sensi dell'art. 10, comma 3, del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., detta valutazione è inoltre integrata nei procedimenti di VIA e VAS. Nei casi di procedure integrate VIA-VInCA, VAS-VInCA, l'esito della Valutazione di Incidenza è vincolante ai fini dell'espressione del parere motivato di VAS o del provvedimento di VIA che può essere favorevole solo se vi è certezza riguardo all'assenza di incidenza significativa negativa sui siti Natura 2000.

Le indicazioni tecnico-amministrativo-procedurali per l'applicazione della Valutazione di Incidenza sono dettate nelle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4,

² Fonte: Ministero della Transizione Ecologica (MiTE) (<https://www.mite.gov.it/pagina/la-valutazione-di-incidenza-vinca>)

Subject:	Progetto Agrivoltaico "Tavernola" – Potenza in Immissione 55 MWP con accumulo da 10 MW	Project Code:	IT0PW004.071024
Document Title	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VINCA) – Fase I, Screening	Date:	06/2022
Client:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.	Page:	6

Progetto:	PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO CON ACCUMULO E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA NAZIONALE DA REALIZZARSI IN AGRO DI FOGGIA E MANFREDONIA (FG), DENOMINATO "TAVERNOLA" E AVENTE POTENZA MODULI PARI A 49,66 MWP, POTENZA A.C. 45 MW, ACCUMULO PARI A 10 MW E POTENZA TOTALE IN IMMISSIONE PARI A 55 MW						
Oggetto:	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VInCA) – Fase I, Screening						
Committente:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.						
Data:	06/2022	Rev.:	1.0	Cod. Prog.:		IT0PW004.071024_Tavernola	Cod. Doc.:

adottate in data 28.11.2019 con Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano (Rep. atti n. 195/CSR 28.11.2019) (19A07968) (GU Serie Generale n.303 del 28-12-2019).

Le "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza" sono state predisposte nell'ambito della attuazione della Strategia Nazionale per la Biodiversità 2011-2020 (SNB), e per ottemperare agli impegni assunti dall'Italia nell'ambito del contenzioso comunitario EU Pilot 6730/14, e costituiscono il documento di indirizzo di carattere interpretativo e dispositivo, specifico per la corretta attuazione nazionale dell'art. 6, paragrafi 3, e 4, della Direttiva 92/43/CEE Habitat.

L'Intesa sancita in Conferenza Stato-Regioni del 28.11.2019 sulle "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza" costituisce altresì lo strumento per il successivo adeguamento delle leggi e degli strumenti amministrativi regionali di settore per l'applicazione uniforme della Valutazione di Incidenza su tutto il territorio nazionale.

Le Linee guida, elaborate in stretta collaborazione con la Commissione europea, seppure antecedenti al documento di indirizzo unionale di settore "Valutazione di piani e progetti in relazione ai siti Natura 2000 – Guida metodologica all'articolo 6, paragrafi 3 e 4, della direttiva Habitat 92/43/CEE" C(2021) 6913 final del 28 settembre 2021, risultano del tutto conformi ai nuovi orientamenti eurounitari in materia di Valutazione di Incidenza, con particolare riferimento agli approfondimenti in materia di screening di incidenza e di procedura di deroga ai sensi dell'art. 6, Capitolo 4, della Direttiva Habitat.

La Valutazione di Incidenza ha la finalità di valutare gli effetti che un piano/programma/progetto/intervento/attività (P/P/P/I/A) può generare sui siti della rete Natura 2000, tenuto conto degli obiettivi di conservazione dei medesimi.

Il percorso logico della Valutazione di Incidenza delineato nei documenti di indirizzo comunitario "Gestione dei siti Natura 2000 – Guida all'interpretazione dell'articolo 6 della direttiva 92/43/CEE (direttiva Habitat)" e "Valutazione di piani e progetti in relazione ai siti Natura 2000 – Guida metodologica all'articolo 6, paragrafi 3 e 4, della direttiva Habitat 92/43/CEE" è applicato e sviluppato nelle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VInCA).

La metodologia per l'espletamento della Valutazione di Incidenza rappresenta un percorso di analisi e valutazione progressiva che si compone di 3 fasi principali:

- **Livello I: screening** – È disciplinato dall'articolo 6, § 3, prima frase. Si tratta del processo d'individuazione delle implicazioni potenziali di un piano o progetto su un Sito Natura 2000 o più siti, singolarmente o congiuntamente ad altri piani o progetti, e della determinazione del possibile grado di significatività di tali incidenze. In questa fase occorre determinare in primo luogo se il piano o il progetto sono direttamente connessi o necessari alla gestione del sito/siti e, in secondo luogo, se è probabile che dagli stessi derivi un effetto significativo sul sito/siti.
- **Livello II: valutazione appropriata** - Questa parte della procedura è disciplinata dall'articolo 6, Capitolo 3, seconda frase, e riguarda la valutazione appropriata e la decisione delle autorità nazionali competenti. Essa consiste nell'individuazione del livello di incidenza del piano o progetto sull'integrità del Sito/siti, singolarmente o congiuntamente ad altri piani o progetti, tenendo conto della struttura e della funzione del Sito/siti, nonché dei suoi obiettivi di conservazione. In caso di incidenza negativa, si definiscono misure di mitigazione appropriate atte a eliminare o a limitare tale incidenza al di sotto di un livello significativo.
- **Livello III: possibilità di deroga all'articolo 6, Capitolo 3, in presenza di determinate condizioni.** Questa parte della procedura è disciplinata dall'articolo 6, Capitolo 4, ed entra in gioco se, nonostante una valutazione negativa, si propone di non respingere un piano o un progetto, ma di darne ulteriore considerazione. In questo caso, infatti, l'articolo 6, Capitolo 4 consente deroghe all'articolo 6, Capitolo 3, a determinate condizioni, che comprendono l'assenza di soluzioni alternative, l'esistenza di motivi imperativi di rilevante interesse pubblico prevalente (IROPI) per la realizzazione del progetto, e l'individuazione di idonee misure compensative da adottare.

Solo a seguito di dette verifiche, l'Autorità competente per la Valutazione di Incidenza potrà dare il proprio accordo alla realizzazione della proposta avendo valutato con ragionevole certezza scientifica che essa non pregiudicherà l'integrità del sito/i Natura 2000 interessati.

Subject:	Progetto Agrivoltaico "Tavernola" – Potenza in Immissione 55 MWP con accumulo da 10 MW	Project Code:	IT0PW004.071024
Document Title	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VINCA) – Fase I, Screening	Date:	06/2022
Client:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.	Page:	7

Progetto:	PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO CON ACCUMULO E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA NAZIONALE DA REALIZZARSI IN AGRO DI FOGGIA E MANFREDONIA (FG), DENOMINATO "TAVERNOLA" E AVENTE POTENZA MODULI PARI A 49,66 MWP, POTENZA A.C. 45 MW, ACCUMULO PARI A 10 MW E POTENZA TOTALE IN IMMISSIONE PARI A 55 MW						
Oggetto:	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VInCA) – Fase I, Screening						
Committente:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.						
Data:	06/2022	Rev.:	1.0	Cod. Prog.:	ITOPW004.071024_Tavernola		Cod. Doc.:

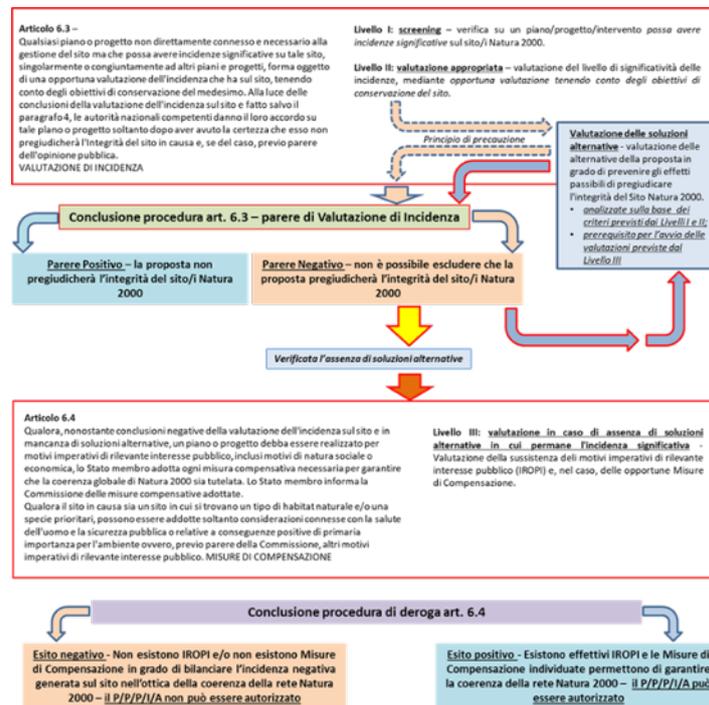


Figura 2: Schema esemplificativo della procedura Valutazione di Incidenza in relazione all'articolo 6, Capitolo 3 e 4 della Direttiva 92/43/CEE Habitat. (da Linee guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VInCA))

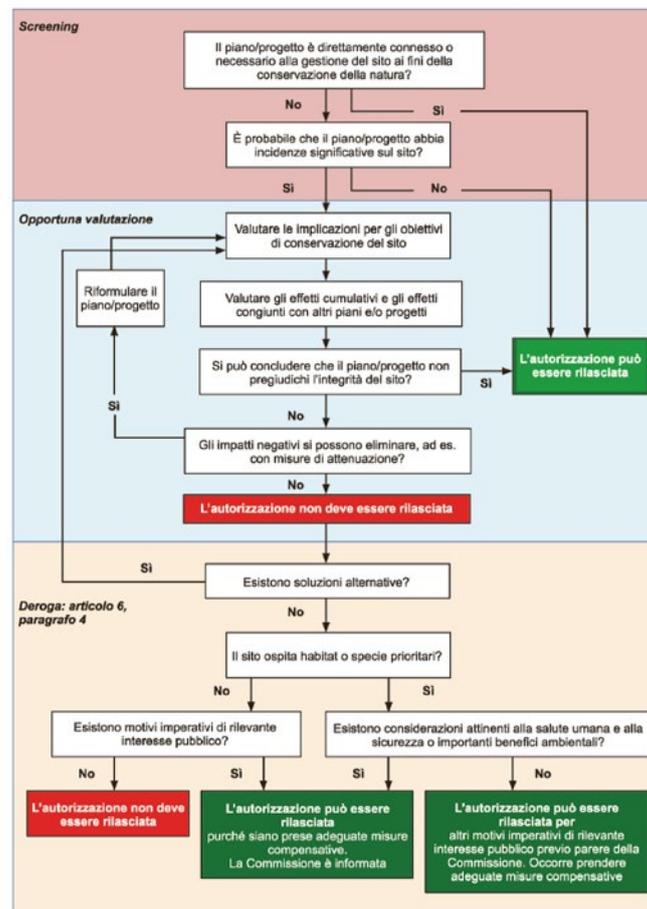


Figura 3: Livelli della Valutazione di Incidenza nella Guida all'interpretazione dell'articolo 6 della direttiva 92/43/CEE (direttiva Habitat)

Subject:	Progetto Agrivoltaico "Tavernola" – Potenza in Immissione 55 MWP con accumulo da 10 MW	Project Code:	ITOPW004.071024
Document Title	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VINCA) – Fase I, Screening	Date:	06/2022
Client:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.	Page:	8

Progetto:	PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO CON ACCUMULO E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA NAZIONALE DA REALIZZARSI IN AGRO DI FOGGIA E MANFREDONIA (FG), DENOMINATO "TAVERNOLA" E AVENTE POTENZA MODULI PARI A 49,66 MWP, POTENZA A.C. 45 MW, ACCUMULO PARI A 10 MW E POTENZA TOTALE IN IMMISSIONE PARI A 55 MW						
Oggetto:	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VInCA) – Fase I, Screening						
Committente:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.						
Data:	06/2022	Rev.:	1.0	Cod. Prog.:	IT0PW004.071024_Tavernola	Cod. Doc.:	IT0PW004.PD.01.REL.VIA3_2.VInCA

In questa fase, particolare attenzione è stata posta nell'individuare eventuali presenze di habitat e specie di interesse comunitario (allegati I e II della direttiva CEE 43/92 ed allegato I della direttiva CEE 409/79).

La metodologia adottata per la redazione del presente studio è basata sui principi generali della Direttiva "Habitat" e, in particolare, sull'applicazione del principio di precauzione.

La previsione dell'impatto è stata elaborata in un contesto strutturato e per questo i diversi effetti sono stati ordinati e trattati per categorie:

- effetti diretti e indiretti;
- effetti temporanei e permanenti;
- effetti legati alla costruzione, al funzionamento e alla dismissione;
- effetti isolati, interattivi e cumulativi.

Subject:	Progetto Agrivoltaico "Tavernola" – Potenza in Immissione 55 MWP con accumulo da 10 MW	Project Code:	IT0PW004.071024
Document Title	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VINCA) – Fase I, Screening	Date:	06/2022
Client:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.	Page:	9

Progetto:	PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO CON ACCUMULO E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA NAZIONALE DA REALIZZARSI IN AGRO DI FOGGIA E MANFREDONIA (FG), DENOMINATO "TAVERNOLA" E AVENTE POTENZA MODULI PARI A 49,66 MWP, POTENZA A.C. 45 MW, ACCUMULO PARI A 10 MW E POTENZA TOTALE IN IMMISSIONE PARI A 55 MW						
Oggetto:	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VInCA) – Fase I, Screening						
Committente:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.						
Data:	06/2022	Rev.:	1.0	Cod. Prog.:		ITOPW004.071024_Tavernola	Cod. Doc.:

3 PATRIMONIO NATURALISTICO AMBIENTALE

Il progetto si colloca nell’Ambito 3 “Tavoliere” della regione Puglia, caratterizzato dalla dominanza di vaste superfici pianeggianti coltivate prevalentemente a seminativo che si spingono fino alle propaggini collinari dei Monti Dauni. La delimitazione dell’ambito si è attestata sui confini naturali rappresentati dal costone garganico, dalla catena montuosa appenninica, dalla linea di costa e dalla valle dell’Ofanto. Questi confini morfologici rappresentano la linea di demarcazione tra il paesaggio del Tavoliere e quello degli ambiti limitrofi (Monti Dauni, Gargano e Ofanto) sia da un punto di vista geolitologico (tra i depositi marini terrazzati della piana e il massiccio calcareo del Gargano o le formazioni appenniniche dei Monti Dauni), sia di uso del suolo (tra il seminativo prevalente della piana e il mosaico bosco/pascolo dei Monti Dauni, o i pascoli del Gargano, o i vigneti della Valle dell’Ofanto), sia della struttura insediativa (tra il sistema di centri della pentapoli e il sistema lineare della Valle dell’Ofanto, o quello a ventaglio dei Monti Dauni). Il perimetro che delimita l’ambito segue ad Ovest, la viabilità interpodereale che circonda il mosaico agrario di San Severo e la viabilità secondaria che si sviluppa lungo il versante appenninico (all’altezza dei 400 m slm), a Sud la viabilità provinciale (SP95 e SP96) che circonda i vigneti della valle dell’Ofanto fino alla foce, a Nord-Est, la linea di costa fino a Manfredonia e la viabilità provinciale che si sviluppa ai piedi del costone garganico lungo il fiume Candelaro, a Nord, la viabilità interpodereale che cinge il lago di Lesina e il sistema di affluenti che confluiscono in esso.

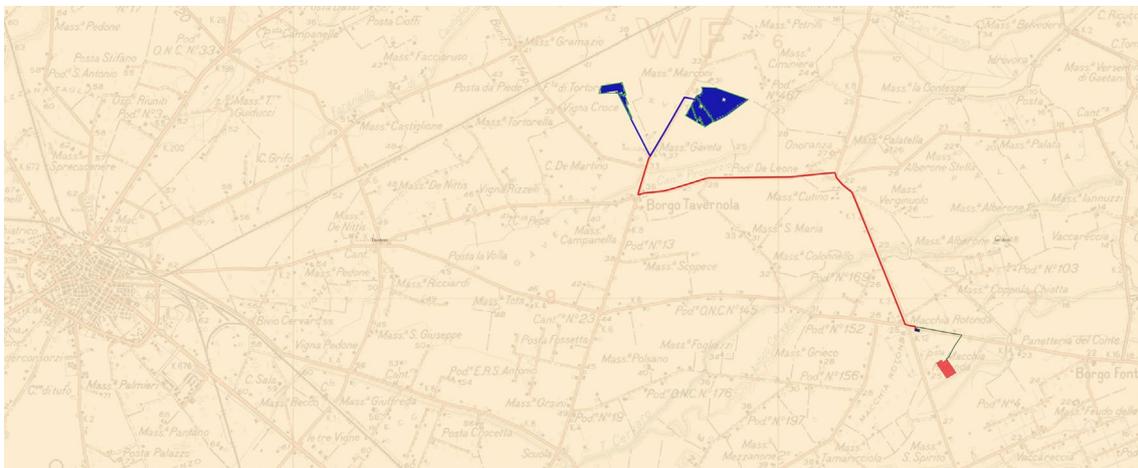


Figura 4: Area di ambito/Tavoliere (PPTR Puglia)

L’ambito del Tavoliere racchiude l’intero sistema delle pianure alluvionali comprese tra il Subappennino Dauno, il Gargano, la valle dell’Ofanto e l’Adriatico. Rappresenta la seconda pianura più vasta d’Italia, ed è caratterizzata da una serie di ripiani degradanti che dal sistema dell’Appennino Dauno arrivano verso l’Adriatico. Presenta un ricco sistema fluviale che si sviluppa in direzione ovest-est con valli inizialmente strette e incassate che si allargano verso la foce a formare ampie aree umide. Il paesaggio del Tavoliere fino alla metà del secolo scorso si caratterizzava per la presenza di un paesaggio dalle ampie visuali, ad elevata naturalità e biodiversità e fortemente legato alla pastorizia. Le aree più interne presentavano estese formazioni a seminativo a cui si inframmezzavano le marane, piccoli stagni temporanei che si formavano con il ristagno delle piogge invernali e le mezzane, ampi pascoli, spesso arborati. Era un ambiente ricco di fauna selvatica che resisteva immutato da centinaia di anni, intimamente collegato alla pastorizia e alla transumanza.

La presenza di numerosi corsi d’acqua, la natura pianeggiante dei suoli e la loro fertilità hanno reso attualmente il Tavoliere una vastissima area rurale ad agricoltura intensiva e specializzata, in cui gli le aree naturali occupano solo il 4% dell’intera superficie dell’ambito. Queste appaiono molto frammentate, con la sola eccezione delle aree umide che risultano concentrate lungo la costa tra Manfredonia e Margherita di Savoia. Con oltre il 2% della superficie naturale le aree umide caratterizzano fortemente la struttura ecosistemica dell’area costiera dell’ambito ed in particolare della figura territoriale “Saline di Margherita di Savoia”. I boschi rappresentano circa lo 0,4% della superficie naturale e la loro distribuzione è legata strettamente al corso dei torrenti, trattandosi per la gran parte di formazioni ripariali a salice bianco (*Salix alba*), salice rosso (*Salix purpurea*), olmo (*Ulmus campestris*), pioppo bianco (*Populus alba*). Tra le residue aree boschive assume particolare rilevanza ambientale il Bosco dell’Incoronata vegetante su alcune anse del fiume Cervaro a pochi chilometri dall’abitato di Foggia. Le aree a pascolo con formazioni erbacee e arbustive sono ormai ridottissime occupando appena meno dell’1% della superficie dell’ambito. La testimonianza più significativa degli antichi pascoli del tavoliere è attualmente rappresentata dalle poche decine di ettari dell’Ovile Nazionale.

Subject:	Progetto Agrivoltaico “Tavernola” – Potenza in Immissione 55 MWP con accumulo da 10 MW	Project Code:	ITOPW004.071024
Document Title	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VINCA) – Fase I, Screening	Date:	06/2022
Client:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.	Page:	10

Progetto:	PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO CON ACCUMULO E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA NAZIONALE DA REALIZZARSI IN AGRO DI FOGGIA E MANFREDONIA (FG), DENOMINATO "TAVERNOLA" E AVENTE POTENZA MODULI PARI A 49,66 MWP, POTENZA A.C. 45 MW, ACCUMULO PARI A 10 MW E POTENZA TOTALE IN IMMISSIONE PARI A 55 MW						
Oggetto:	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VInCA) – Fase I, Screening						
Committente:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.						
Data:	06/2022	Rev.:	1.0	Cod. Prog.:		IT0PW004.071024_Tavernola	Cod. Doc.:

Il sistema di conservazione della natura regionale individua nell'ambito alcune aree tutelate sia ai sensi della normativa regionale che comunitaria. La scarsa presenza ed ineguale distribuzione delle aree naturali si riflette in un complesso di aree protette concentrate lungo la costa, a tutela delle aree umide, e lungo la valle del Torrente Cervaro, a tutela delle formazioni forestali e ripariali di maggior interesse conservazionistico. Le aree umide costiere e l'esteso reticolo idrografico racchiudono diversi habitat comunitari e prioritari ai sensi della Direttiva Habitat 92/43/CEE, nonché numerose specie floristiche e faunistiche di interesse conservazionistico. La gran parte del sistema fluviale del Tavoliere rientra nella Rete Ecologica Regionale come principali connessioni ecologiche tra il sistema ambientale del Subappennino e le aree umide presenti sulla costa adriatica. Il Sistema di Conservazione della Natura dell'ambito interessa circa il 5% della superficie dell'ambito e si compone del Parco Naturale Regionale "Bosco Incoronata", di tre Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e una Zona di Protezione Speciale (ZPS); è inoltre inclusa una parte del Parco del Nazionale del Gargano che interessa le aree umide di Frattarolo e del Lago Salso.

3.1 Inquadramento generale

L'impianto fotovoltaico verrà realizzato in un'area agricola localizzata a circa 9,9 km a nord est dal comune di Foggia, e circa 20,6 km a sud-ovest dal Comune di Manfredonia (FG), a circa 2 km dalla S.P. 72 e in prossimità della S.C. 17 e da cui si accede al sito; il tracciato dell'elettrodotto MT, di collegamento all'impianto di accumulo (sito in prossimità della SE TERNA "Manfredonia"), si snoda parte sulla S.C. 17, parte sulla S.P. 72 e per il tratto finale su strada comunale (prolungamento Via del Mare) fino alla sottostazione.

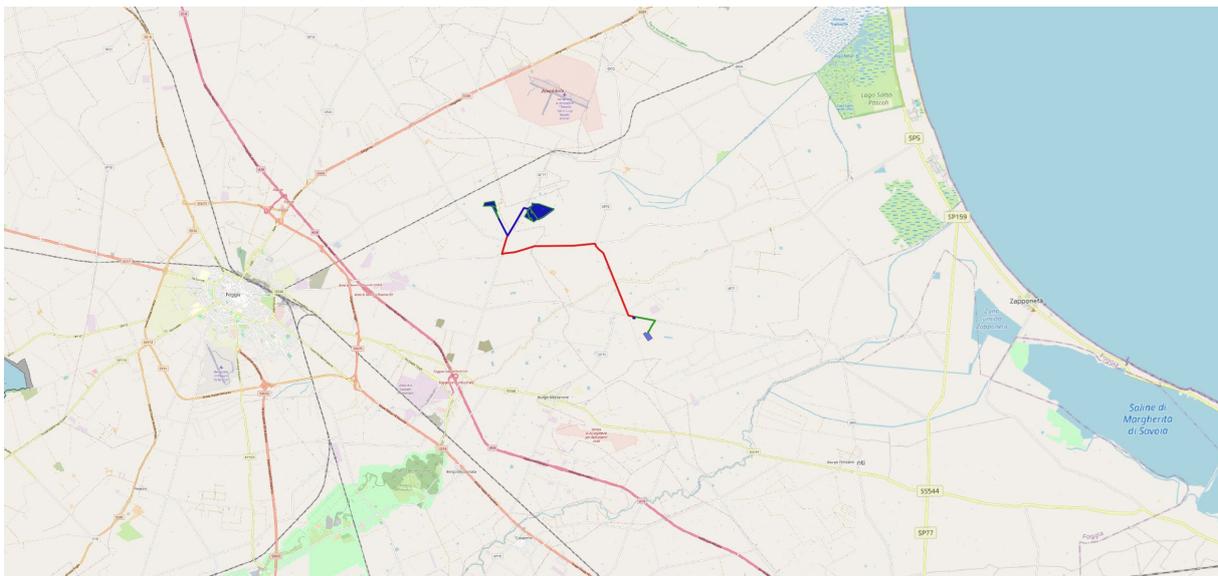


Figura 5: Inquadramento dell'Opera su mappa stradale

Nel seguito si descrivono le principali componenti ecosistemiche caratterizzanti l'ambito paesaggistico di riferimento all'interno del quale sono localizzate le opere di cui trattasi.

3.1.1 Componente Fauna

Le aree di realizzazione dell'impianto fotovoltaico sono caratterizzate da un ambiente agricolo dove predomina l'agroecosistema. Tale tipologia di area è caratterizzata da un ambiente dove la componente vegetale è di tipo agricola, essa non è in grado di offrire alla componente faunistica la possibilità di rifugio e nidificazione ma è in grado di fornire potenzialmente una buona disponibilità alimentare. Tali ambienti non sono in grado di supportare popolazione con una certa consistenza e poco adattabili a situazioni negative.

Nonostante ciò è fondamentale effettuare uno screening del sito al fine di garantire una analisi completa e conforme alla mobilità degli animali.

Dalle caratteristiche dell'area, come già descritto in precedenza, la fauna presente è quella tipica delle aree agricole, limitate sia in numero di specie sia in quantità a causa dell'elevato grado di antropizzazione delle aree oltre che ad altri fattori presenti quali strade e insediamenti produttivi. La presenza di queste specie animali inoltre, è legata ai vari cicli colturali e alla tipologia delle stesse colture. Le principali specie di fauna presenti sono quelle che si sono adattate agli

Subject:	Progetto Agrivoltaico "Tavernola" – Potenza in Immissione 55 MWP con accumulo da 10 MW	Project Code:	IT0PW004.071024
Document Title	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VINCA) – Fase I, Screening	Date:	06/2022
Client:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.	Page:	11

Progetto:	PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO CON ACCUMULO E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA NAZIONALE DA REALIZZARSI IN AGRO DI FOGGIA E MANFREDONIA (FG), DENOMINATO "TAVERNOLA" E AVENTE POTENZA MODULI PARI A 49,66 MWP, POTENZA A.C. 45 MW, ACCUMULO PARI A 10 MW E POTENZA TOTALE IN IMMISSIONE PARI A 55 MW						
Oggetto:	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VInCA) – Fase I, Screening						
Committente:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.						
Data:	06/2022	Rev.:	1.0	Cod. Prog.:		IT0PW004.071024_Tavernola	Cod. Doc.:

ambienti dotati di scarsa copertura vegetazionale, nelle aree marginali e nei campi coltivati è possibile riscontrare tra i rettili la presenza della lucertola campestre (*Podarcis sicula*), la lucertola muraiola, tra i mammiferi la volpe (*Vulpes vulpes*), la lepre (*Lepus europaeus*), il riccio (*Erinaceus europaeus*), la Donnola (*Mustela nivalis*), la Faina (*Martes foina*). Questi ambienti non risultano essere ottimali allo sviluppo e al sostentamento per la fauna di interesse comunitario che trova invece rifugio negli ambienti dove la vegetazione naturale è ben sviluppata come le aree boschive, aree pascolo o aree umide la cui presenza è molto distante dalle aree di interesse.

Per l'individuazione delle specie faunistiche di interesse comunitario e maggiormente a rischio di estinzione, si è utilizzata la Lista Rossa IUCN che fa riferimento alle Direttive 2009/147/CE

"Conservazione degli uccelli selvatici" (allegato I) e quella alla Direttiva 92/43/CE "Conservazione degli habitat e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche" (allegato II) e alle Convenzioni di Bonn "Conservazione delle specie selvatiche migratrici" (appendice I e II) e di Berna "Conservazione della vita selvatica e dell'ambiente naturale in Europa" (allegato II e III).

La Lista Rossa IUCN, attiva da circa un cinquantennio a cui sono affiliati oltre 10.000 ricercatori che contribuiscono con il loro lavoro all'acquisizione dei dati relativi al monitoraggio e alla conservazione.

Per ogni specie studiata viene valutato un rischio estinzione basato sulle Categorie e Criteri della Red List IUCN versione 3.1, le Linee Guida per l'Uso delle Categorie e Criteri della Red List IUCN versione 10, e le Linee Guida per l'Applicazione delle Categorie e Criteri IUCN a livello Regionale versione 3.0.

Per maggiori dettagli si rimanda all'elaborato IT0PW004PD.01.REL.VIA2_2.RF "Relazione Faunistica".

3.1.2 Componenti botanico-vegetazionali

La flora di un territorio è costituita da un insieme di specie vegetali che vivono in un determinato contesto con un rapporto di sopravvivenza determinato dal livello di competizione che ogni singola specie possiede.

Le piante rappresentano l'elemento fondamentale di un ecosistema, in quanto sono le uniche in grado di convertire l'energia in biomassa e, dunque, sono alla base del flusso di energia che interessa ogni organismo vivente. La flora di un territorio è, dunque, il risultato di un lungo processo di evoluzione, migrazione, lotta ed estinzione di taxa ed è strettamente legata al territorio e al clima in cui si rinviene, la vegetazione, invece, è definita come la copertura vegetale di un determinato territorio. Questa è organizzata in unità elementari, dette anche fitocenosi o associazioni vegetali, che sono il risultato dell'aggrupparsi delle specie vegetali sulla base delle caratteristiche ecologiche e dei rapporti di concorrenza e d'interdipendenza che si creano.

L'area oggetto di valutazione, ad oggi, a causa dell'elevata attività umana, ha subito una notevole modificazione dello stato naturale. L'area infatti è caratterizzata da un paesaggio agrario con una netta prevalenza di terreni destinati alle coltivazioni intensive ed estensive soprattutto di cereali. Tale pressione antropica si evidenzia nella carta tematica dell'ISPRA.



Figura 6: ISPRA Carta della Natura – Pressione antropica

Subject:	Progetto Agrivoltaico "Tavernola" – Potenza in Immissione 55 MWP con accumulo da 10 MW	Project Code:	IT0PW004.071024
Document Title	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VINCA) – Fase I, Screening	Date:	06/2022
Client:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.	Page:	12

Progetto:	PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO CON ACCUMULO E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA NAZIONALE DA REALIZZARSI IN AGRO DI FOGGIA E MANFREDONIA (FG), DENOMINATO "TAVERNOLA" E AVENTE POTENZA MODULI PARI A 49,66 MWP, POTENZA A.C. 45 MW, ACCUMULO PARI A 10 MW E POTENZA TOTALE IN IMMISSIONE PARI A 55 MW						
Oggetto:	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VInCA) – Fase I, Screening						
Committente:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.						
Data:	06/2022	Rev.:	1.0	Cod. Prog.:		ITOPW004.071024_Tavernola	Cod. Doc.:

Gli ambienti coltivati possiedono al loro interno una flora "naturale", essa è costituita principalmente da specie infestanti, generalmente a ciclo annuale (Graminacee), che si sviluppano soprattutto durante i periodi di intervallo tra una coltura e l'altra. Durante il periodo di coltivazione queste vengono ridotte al minimo tramite l'utilizzo di agrofarmaci (Diserbo chimico) o mediante lavorazione del terreno (diserbo meccanico), allo scopo di ridurre al minimo la competizione con le coltivazioni principali.

All'interno dell'area interessata è possibile riscontrare infatti la presenza di alcune specie infestanti (per maggiori dettagli si faccia riferimento all'elaborato **ITOPW004.PD.01.REL.VIA2_2.REV "Relazione Essenze Vegetali"**).

SPECIE VEGETALI INFESTANTI	
Amaranthus albus (Amaranthaceae)	Lamium amplexicaule (Labiatae)
Amaranthus albus,	Lathyrus aphaca (Leguminosae)
Amaranthus retroflexus (Amarantheaceae)	Lithospermum arvense,
Amaranthus retroflexus,	Lupsiagalactites,
Anagallis arvensis,	Mentha pulegium (Labiatae)
Anthemis arvensis (Compositae)	Mercurialis annua (Euphorbiaceae)
Arisarum vulgare (Araceae)	Muscari commutatum (Liliaceae)
Aster squamatus (Compositae)	Nigella damascena (Ranunculaceae)
Calendula arvensis,	Orobanche ramosa (Orobanchaceae)
Cerastium glomeratum,	Plantago psyllium (Plantaginaceae)
Chenopodium album (Chenopodiaceae)	Poa annua,
Chysanthemum coronarium (Compositae)	Polygonum aviculare (Polygonaceae)
Cirsium arvense (Compositae)	Portulaca oleracea (Portulacaceae)
Convolvulus arvensis (Convolvulaceae)	Raphanus raphanistrum
Conyza bonariensis (Compositae)	Raphanus raphanistrum (Cruciferae)
Conyza canadensis (Compositae)	Rumex bucephalophorus,
Cyhorium intybus (Compositae)	Rumex crispus (Polygonaceae)
Cynodon dactylon (Gramineae)	Scabiosa maritima (Dipsacaceae)
Cyperus sp. (Cyperaceae)	Setaria verticillata (Gramineae)
Delphinium halteratum (Ranunculaceae)	Setaria verticillata,
Digitaria sanguinalis,	Solanum nigrum (Solanaceae)
Diploaxis erucoides (Labiatae)	Sonchus asper (Compositae)
Diploaxis erucoides,	Sonchus oleraceus,
Diploaxis muralis (Labiatae)	Sonchus tenerrimus,
Echium vulgare (Plantaginaceae)	Sorghum halepense (Gramineae)
Euphorbia falcata (Euphorbiaceae)	Sorghum halepense,
Foeniculum vulgare subsp. piperitum (Umbelliferae)	Stellaria media,
Galium aparine,	Tragopogon porrifolius (Compositae)
Heliotropium europaeum (Boraginaceae)	Trifolium nigrescens (Leguminose).
Lagurus ovatus (Gramineae)	Urtica membranacea,

Tabella 2: Specie vegetali infestanti tipiche dell'area di intervento

Le principali aree dove potenzialmente è riscontrabile una composizione botanica di interesse, corrispondono alle aree incolte. Queste aree sono quelle zone poste ai margini e nelle zone non coltivate, come i bordi delle strade, i terrapieni, le scarpate stradale, le capezzagne, le aree limitrofe agli edifici rurali ecc.

Le seguenti aree rappresentano un importante spazio per la biocenosi dell'area poiché composte da una vegetazione (nitrofila e ruderale) "naturale" che di norma in un contesto agricolo è del tutto assente. La flora riscontrabile lungo i margini stradali, poste ai limiti dell'attività dell'uomo, di origine spontanea, può essere definita come "sinantropica", cioè comprendente specie che seguono l'uomo e trovano il loro habitat proprio nelle aree in parte abbandonate o non gestite da quest'ultimo, ma strettamente connesse alle sue attività.

Questi ambienti sono caratterizzati da un basso contenuto di sostanza organica SO e sono inoltre esposti a un livello di inquinamento elevato, a causa del passaggio delle automobili che rilasciano CO₂, Nitrati NO_x e altri gas, contenenti metalli pesanti ed altre molecole tossiche derivanti dalla combustione. In questi ambienti si insediano principalmente specie vegetali adattate a vivere in condizioni estreme e poco esigenti.

Le principali specie rinvenibili appartengono alle famiglie delle Composite e delle Graminacee, all'interno delle quali famiglie sono presenti specie pioniere e colonizzatrici di ambienti alterati ed estremi. Queste aree, se non subiscono danni da agenti esterni, possono evolversi in complesse associazioni vegetali aumentando considerevolmente il numero e la tipologia di specie presenti. Nella tabella successiva vengono riportate le specie potenzialmente presenti lungo le aree incolte.

Subject:	Progetto Agrivoltaico "Tavernola" – Potenza in Immissione 55 MWP con accumulo da 10 MW	Project Code:	ITOPW004.071024
Document Title	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VINCA) – Fase I, Screening	Date:	06/2022
Client:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.	Page:	13

Progetto:	PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO CON ACCUMULO E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA NAZIONALE DA REALIZZARSI IN AGRO DI FOGGIA E MANFREDONIA (FG), DENOMINATO "TAVERNOLA" E AVENTE POTENZA MODULI PARI A 49,66 MWP, POTENZA A.C. 45 MW, ACCUMULO PARI A 10 MW E POTENZA TOTALE IN IMMISSIONE PARI A 55 MW						
Oggetto:	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VInCA) – Fase I, Screening						
Committente:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.						
Data:	06/2022	Rev.:	1.0	Cod. Prog.:		IT0PW004.071024_Tavernola	Cod. Doc.:

VEGETAZIONE AREE INCOLTE	
Anthemis tinctoria (Asteraceae)	Knautia integrifolia (Dipsacaceae)
Anthyllus vulneraria (Fabaceae)	Lathyrus ochrus (Fabaceae)
Artemisia variabilis (Asteraceae)	Malva sylvestris (Malvaceae)
Avena barbata (Poaceae)	Medicago sativa (Fabaceae)
Bromus molliformis (Poaceae)	Melilotus sulcata (Fabaceae)
Centaurium erythraea (Gentianaceae)	Opopanax chironium (Apiaceae)
Convolvulus arvensis (Convolvulaceae)	Oryzopsis miliacea (Poaceae)
Chrysanthemum segetum (Asteraceae)	Pallenis spinosa (Asteraceae)
Cynodon dactylon (Poaceae)	Scabiosa maritima (Dipsacaceae)
Ferula communis (Apiaceae)	Stachys salvifolia (Lamiaceae)
Foeniculum vulgare (Apiaceae)	Silybum marianum (Asteraceae)
Geranium molle (Geraniaceae)	Teucrium chamaedrys (Lamiaceae)
Hordeum bulbosum (Poaceae)	Trifolium angustifolium (Fabaceae)
Hypericum perforatum (Hypericaceae)	Trifolium nigrescens (Fabaceae)
Hypericum perforatum (Hypericaceae)	Vicia sativa (Fabaceae).
Inula viscosa (Asteraceae)	

Tabella 3: Specie vegetali tipiche delle aree incolte dell'area interessata

Maggiore attenzione verrà posta sulla presenza di alberature naturali e alberi monumentali presenti nell'area interessata dal progetto.

Gli alberi monumentali sono importanti testimonianze storiche, ambientali e naturalistiche, in quanto rappresentano non solo un'interessante chiave di lettura del territorio, ma anche un patrimonio della collettività che va conservato e difeso. Queste tipologie di alberi sono tutelate dalla Normativa nazionale alberi monumentali, come definito da Decreto Ministeriale del 19 Dicembre del 2014 dal Decreto attuativo della Legge 14/01/2013 n°10, e Decreto interministeriale del 23 Ottobre del 2014 e dalla delle Regionale 14/2007 del 04/06/2007.

All'interno dell'area indicata per la realizzazione del progetto non sono presenti oliveti o alberi monumentali sotto tutela o appartenenti a specie rare o protette.

Le opere in esame sono localizzate all'esterno di aree aventi caratteristiche botanico vegetazionali protette dalla normativa Habitat, non ricadono all'interno di Parchi e Riserve nazionali e regionali e né all'interno di aree SIC e ZPS. In tali condizioni l'unica vegetazione spontanea presente potenzialmente è costituita da specie che si adattano a condizioni di suoli lavorati o si adattano alle aree marginali delle strade.

La categoria di uso del suolo dell'area in esame ricade nella classificazione "2.1.1. Seminativi semplici in non aree irrigue" e "2.1.2. Seminativi semplici in aree irrigue" come si può evincere dalla figura sottostante che rappresenta i dati "Corine Land Cover" ISPRA.

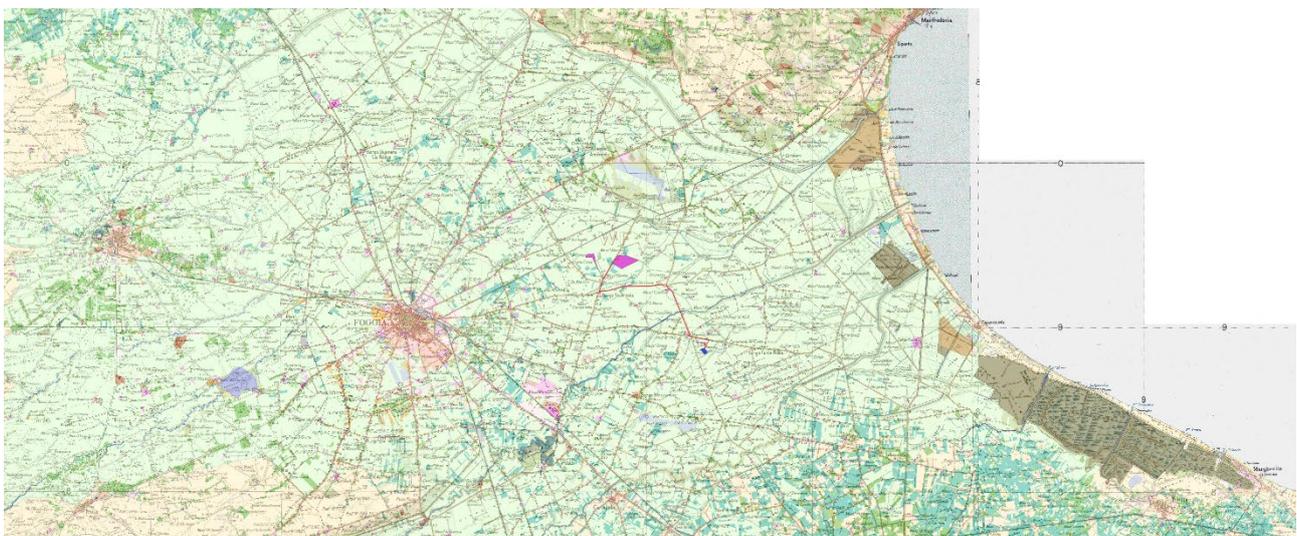


Figura 7: Corine Land Cover (ISPRA)

Al fine di confermare tali dati, analizzando i dati forniti dalla Regione Puglia, nello specifico la Componente Botanico-vegetazionale del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) si osserva che l'area di interesse non rientra all'interno

Subject:	Progetto Agrivoltaico "Tavernola" – Potenza in Immissione 55 MWP con accumulo da 10 MW	Project Code:	IT0PW004.071024
Document Title	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VInCA) – Fase I, Screening	Date:	06/2022
Client:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.	Page:	14

Progetto:	PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO CON ACCUMULO E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA NAZIONALE DA REALIZZARSI IN AGRO DI FOGGIA E MANFREDONIA (FG), DENOMINATO "TAVERNOLA" E AVENTE POTENZA MODULI PARI A 49,66 MWP, POTENZA A.C. 45 MW, ACCUMULO PARI A 10 MW E POTENZA TOTALE IN IMMISSIONE PARI A 55 MW						
Oggetto:	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VInCA) – Fase I, Screening						
Committente:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.						
Data:	06/2022	Rev.:	1.0	Cod. Prog.:		ITOPW004.071024_Tavernola	Cod. Doc.:

di nessuna area vincolata dal PPTR. Da ciò si evince che le opere, data l'assenza di componenti ed aspetti vegetazionali di rilevanza nelle aree interessate non andranno a deturpare e minacciare specie protette o componenti botanico vegetative di rilevanza non essendo presenti.



Figura 8: PPTR Puglia 6.2.1 Componenti botanico-vegetazionali

3.1.3 Componenti ecosistema

L'interno dell'area oggetto di interesse è costituito da un ecosistema agrario, dove la presenza di aree verdi naturali si riscontra solo nelle aree marginali limitrofe alle sedi stradali, lungo le capezzagne, nei pressi di ruderi e di maceri.

L'ambiente agrario analizzato è caratterizzato dalla presenza di coltivazione a carattere estensivo ed intensivo con prevalenza di superfici seminate a coltivazioni cerealicole autunno vernine. La realizzazione dell'impianto fotovoltaico non avrà effetti impattanti sull'ecosistema dell'area inoltre la presenza di coltivazioni agronomiche all'interno dell'impianto stesso avrà un effetto mitigante sull'ambiente e di mantenimento della fertilità del terreno.

3.2 Aree Naturali Tutelate

Nel seguito si descrivono le componenti delle aree naturali tutelate, siti Rete Natura 2000, IBA, Zone Umide RAMSAR, Aree Naturali Protette nazionali/regionali e della Rete Ecologica Regionali più prossimi all'area del sito in esame (ovvero ricadenti nel buffer di 5 km).

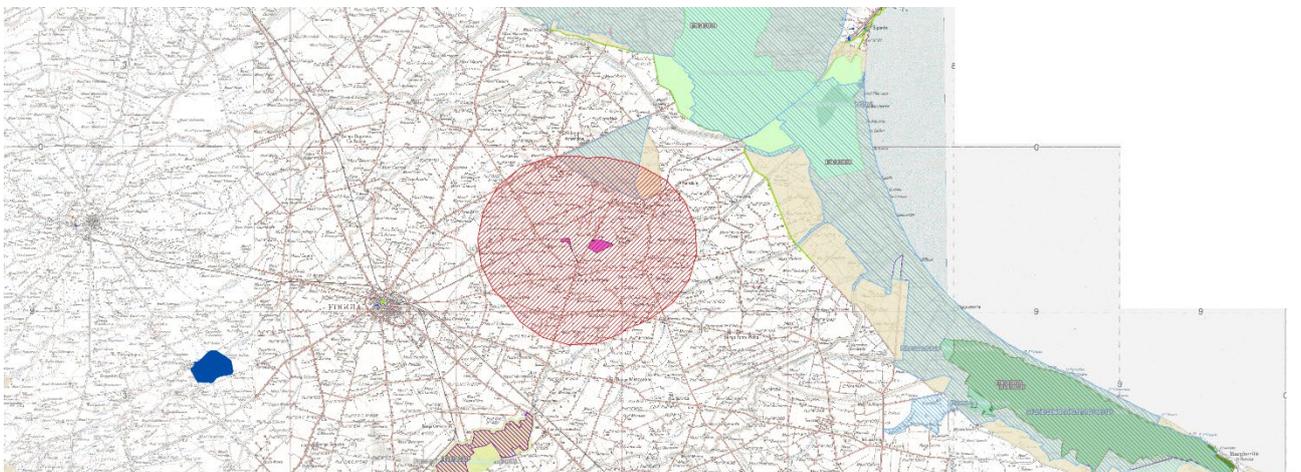


Figura 9: Rappresentazione delle aree tutelate interessate dal buffer di 5 km dall'area di impianto

Subject:	Progetto Agrivoltaico "Tavernola" – Potenza in Immissione 55 MWP con accumulo da 10 MW	Project Code:	ITOPW004.071024
Document Title	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VINCA) – Fase I, Screening	Date:	06/2022
Client:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.	Page:	15

Progetto:	PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO CON ACCUMULO E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA NAZIONALE DA REALIZZARSI IN AGRO DI FOGGIA E MANFREDONIA (FG), DENOMINATO "TAVERNOLA" E AVENTE POTENZA MODULI PARI A 49,66 MWP, POTENZA A.C. 45 MW, ACCUMULO PARI A 10 MW E POTENZA TOTALE IN IMMISSIONE PARI A 55 MW						
Oggetto:	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VInCA) – Fase I, Screening						
Committente:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.						
Data:	06/2022	Rev.:	1.0	Cod. Prog.:		ITOPW004.071024_Tavernola	Cod. Doc.:

3.2.1 Rete Natura 2000

I Siti d'Importanza Comunitaria (SIC), le Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e le Zone di Protezione Speciale (ZPS) sono gli elementi che costituiscono la Rete Natura 2000, un sistema coordinato e coerente di aree destinate alla conservazione della biodiversità presente nel territorio dell'Unione Europea ed in particolare alla tutela degli habitat e delle specie animali e vegetali indicati dalla Direttiva "Habitat" (Dir. 92/43/CEE del 21 Maggio 1992, in base alla quale sono individuati i SIC) e delle specie ornitiche riportate nella Direttiva "Uccelli" (Dir. 2009/147/CE ex Dir. 79/409/CEE, in base alla quale sono individuate le ZPS).

La Direttiva "Habitat" è stata recepita in Italia con il D.P.R. n. 357 dell'8 settembre 1997 ("Regolamento Recante Attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla Conservazione degli Habitat Naturali e Seminaturali, nonché della Flora e della Fauna Selvatiche") in seguito aggiornato con il D.P.R. 120/2003, mentre la Direttiva "Uccelli", sostituita integralmente dalla Direttiva 2009/147/CE, è stata recepita con Legge n. 157 dell'11 febbraio 1992.

Con la Rete Natura 2000 si vuole costruire un sistema di aree strettamente relazionato dal punto di vista funzionale. L'identificazione di tali aree, avvenuta secondo una metodologia comune a tutti gli stati membri dell'Unione Europea, è servita a realizzare una rete che rappresenti la base di riferimento per ogni politica di gestione e conservazione delle risorse naturali.

Tale rete ecologica europea è costituita da un sistema coerente e coordinato di zone protette, in cui è prioritaria la conservazione della diversità biologica presente. Ciò si esprime attraverso la tutela di determinate specie animali e vegetali rare e minacciate a livello comunitario e degli habitat di vita di tali specie.

Qui di seguito viene riportata l'area di impianto rispetto ai siti Natura 2000, posizionati su base satellitare, in funzione dei dati ricavati dal sito Natura 2000 Network Viewer (<https://natura2000.eea.europa.eu/>), con individuazione dei siti intercettati ad un buffer di 5 km dal perimetro di impianto.

Escludendo i siti di interesse ambientali posti ad una distanza superiore ai 10 Km, le zone protette prossime all'area di impianto sono le seguenti:

Tipo	ID Sito	Denominazione	Area (ha)	Distanza minima dall'area di intervento (km)	Localizzazione rispetto all'area di intervento
SIC	IT9110008	Valloni e Steppe Pedegarganiche	29.817	3,11	Nord
ZPS	IT9110039	Promontorio del Gargano	70.012	3,11	Nord

Tabella 4: Rapporti di vicinanza rispetto ai siti Natura 2000

Poiché il progetto è situato ad una distanza inferiore ai 5 km rispetto a un'area SIC, viene redatto lo Studio di Incidenza, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 6 del D.P.R. 12 marzo 2003 n. 120 che ha sostituito l'art. 5 del D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357, al fine di valutare se la realizzazione del progetto possa far risentire effetti negativi sugli habitat e le specie degli allegati I e II della direttiva 43/92 ed allegato I della direttiva CEE 409/79 del sito Natura 2000.

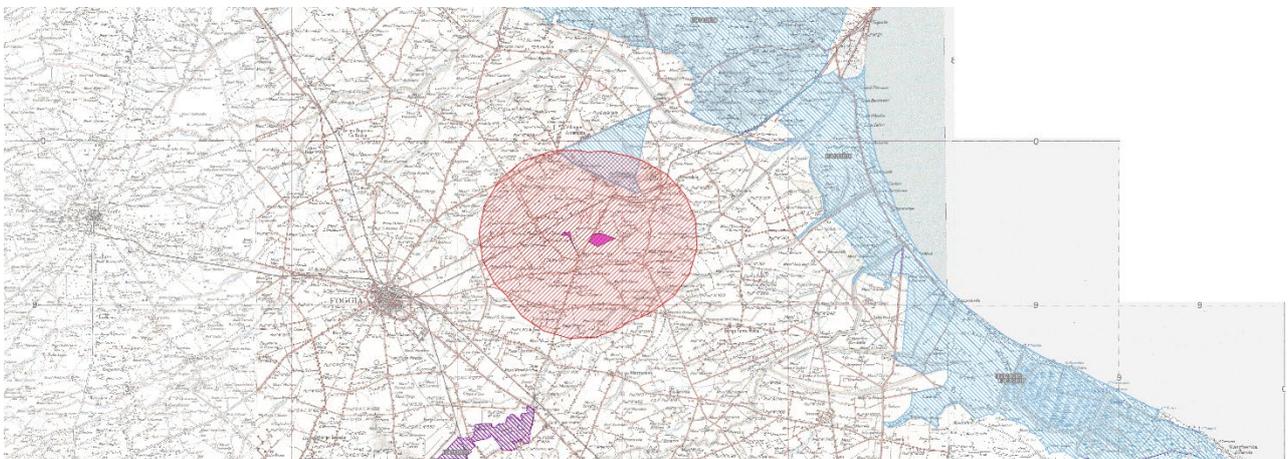


Figura 10: Individuazione delle aree Rete Natura 2000 e buffer 5 km da impianto

Subject:	Progetto Agrivoltaico "Tavernola" – Potenza in Immissione 55 MWP con accumulo da 10 MW	Project Code:	ITOPW004.071024
Document Title	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VINCA) – Fase I, Screening	Date:	06/2022
Client:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.	Page:	16

Progetto:	PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO CON ACCUMULO E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA NAZIONALE DA REALIZZARSI IN AGRO DI FOGGIA E MANFREDONIA (FG), DENOMINATO "TAVERNOLA" E AVENTE POTENZA MODULI PARI A 49,66 MWP, POTENZA A.C. 45 MW, ACCUMULO PARI A 10 MW E POTENZA TOTALE IN IMMISSIONE PARI A 55 MW						
Oggetto:	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VInCA) – Fase I, Screening						
Committente:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.						
Data:	06/2022	Rev.:	1.0	Cod. Prog.:		IT0PW004.071024_Tavernola	Cod. Doc.:

Occorre dunque verificare come la realizzazione del progetto, il successivo esercizio, e la relativa dismissione, influisca sugli habitat e le specie degli allegati I e II della direttiva CEE 43/92 ed allegato I della direttiva CEE.

Si evidenzia che i due siti SIC e ZPS individuati, nella porzione intercettata dal buffer di 5 km dall'intervento in esame, coincidono con medesima perimetrazione – il sito ZPS IT9110039 Promontorio del Gargano, infatti, ha inglobato e compreso nella sua estensione anche il sito SIC IT9110008 Valloni e Steppe Pedegarganiche.

Si evidenzia, infatti, che, a seguito della sentenza della Corte di Giustizia delle Comunità europee del 20/03/2003 nei confronti dell'Italia relativa alla condanna per aver classificato in maniera insufficiente, sia in superficie che in numero, i territori più idonei ossia le IBA (Important Bird Areas) in ZPS, attraverso la Deliberazione della Giunta Regionale 21 Luglio 2005, n. 1022 sono state classificate le seguenti ZPS:

- ZPS denominata "Paludi presso il Golfo di Manfredonia" che comprende le ZPS "Paludi di Frattarolo" e "Saline di Margherita di Savoia";
- ZPS denominata denominata "Promontorio del gargano" che comprende 7 diverse ZPS, in particolare, "Monte Barone", "Falascone", "Foresta Umbra", "Sfilzi", "Ischitella e Carpino", "Valloni e steppe pedegarganiche", "Valloni di Mattinata-Monte Sacro".

3.2.1.1 IT9110008 VALLONI E STEPPE PEDEGARGANICHE

Caratteristiche del sito

Substrato geologico costituito da calcari del Cretacico e del Giurassico superiore. L'area ricade nella più estesa area di minime precipitazioni dell'Italia peninsulare.

Importanza e Qualità

Il sito include le are substeppiche più vaste della Puglia con elevatissima biodiversità e una serie di cayon di origine erosiva che ospitano un ambiente rupestre di elevato interesse naturalistico con specie rare vegetali endemiche e di elevato interesse fitogeografico. Unica stazione peninsulare di Tetrax tetrax. Popolazioni isolate di Petronia petronia. Presenza di Vipera aspis hugyi endemica dell'Italia meridionale. Inoltre vi è la presenza di Garighe di Euphorbia spinosa con percentuale di copertura 5 e valutazioni rispettivamente: A, A, C, A.

Informazioni Ecologiche

In Tabella si riportano i codici degli habitat presenti nel sito SIC con i tipi di Habitat ad esso associati. Per una descrizione dettagliata si rimanda al § 4.1.2.

Codice	Tipo di Habitat	Copertura (ha)
8210	Versanti rocciosi calcarei con vegetazione casmofitica	3
8310	Grotte non aperte al pubblico	0
9320	Boschi di Olea e Ceratonia	25.9
9340	Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia	361
62A0	Praterie secche submediterranee orientali (Scorzoneratalia villosae)	11696

Tabella 5: Codici habitat SIC IT9110008 Valloni e Steppe Pedegarganiche

3.2.1.2 IT9110039 PROMONTORIO DEL GARGANO

Caratteristiche del sito

Altopiano carsico che risale dal mare sino a 1100 mslm di M. Calvo, caratterizzato da elevata eterogeneità ambientale e rappresentativo di molti degli ambienti caratteristici del bioma mediterraneo. Foreste, steppe, ambienti rupicoli, macchia mediterranea, falesie marine, ecc. Tra le formazioni forestali si segnala Umbra, si tratta della più estesa e più integra, oltre che più nota, formazione boschiva della Puglia, caratterizzata dalla presenza di un interessante nucleo di vegetazione a faggeta (Aquifolio-Fagetum) considerata habitat prioritario, sito tra i più meridionali d'Europa posto a quote altitudinali modeste, che arrivano ad un minimo di circa 300 m s.l.m. All'interno del sito sono presenti formazioni di vegetazione erbacea a pascolo ascrivibili alla classe Festuco-Brometea. Il sito è caratterizzato anche dalla presenza di Boschi di Quercus cerris e Q. frainetto. Il substrato geologico è rappresentato da calcari e dolomie del Giurassico superiore e del Cretacico inferiore. Il substrato pedologico da Terre Brune.

È una delle aree più piovose della Puglia con oltre 1200 mm annui. La foresta rappresenta una delle aree più meridionali di presenza di specie forestali con ben sei specie di Picidi nidificanti. Lungo il tratto costiero sono presenti formazioni boschive naturali autoctone di Pinus halepensis inquadrabili nell'ambito della associazione Pistacio-Pinetum halepensis,

Subject:	Progetto Agrivoltaico "Tavernola" – Potenza in Immissione 55 MWP con accumulo da 10 MW	Project Code:	IT0PW004.071024
Document Title	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VINCA) – Fase I, Screening	Date:	06/2022
Client:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.	Page:	17

Progetto:	PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO CON ACCUMULO E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA NAZIONALE DA REALIZZARSI IN AGRO DI FOGGIA E MANFREDONIA (FG), DENOMINATO "TAVERNOLA" E AVENTE POTENZA MODULI PARI A 49,66 MWP, POTENZA A.C. 45 MW, ACCUMULO PARI A 10 MW E POTENZA TOTALE IN IMMISSIONE PARI A 55 MW						
Oggetto:	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VInCA) – Fase I, Screening						
Committente:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.						
Data:	06/2022	Rev.:	1.0	Cod. Prog.:		IT0PW004.071024_Tavernola	Cod. Doc.:

aree a macchia mediterranea della classe Rosmarinetea e da aree con aperte di tipo substeppico. Il substrato geologico è costituito da calcare cretacico tipo "scaglie" e tipo "maiolica". Si tratta di uno dei tratti costieri più integri e di grande valore paesaggistico dell'intera Italia. Importante sito di nidificazione di diverse specie rupicole. Interessantissimo il sistema dei Valloni e steppe pedagarganiche (§ 3.2.1.1) ricco di ambienti rupicoli e pascoli. Il sito è caratterizzato dalla presenza di una serie di solchi erosivi di limitata estensione ma spesso impervi e inaccessibili, che svolgono un importante ruolo di ambiente di rifugio della flora rupestre, ricca di endemismi e di entità relictive di tipo trans adriatico. Questi solchi sono scavati in un substrato costituito da calcare cretacico e da calcarenite pleistocenica. Le steppe oltre che nella parte superiore dell'altopiano si rinvergono nelle aree che degradano verso il tavoliere di Foggia dai primi rilievi garganici.

È costituita da vaste distese con vegetazione erbacea utilizzate a pascolo, inframmezzate da ampi seminativi. Si tratta prevalentemente di pseudosteppe con *Cymbopogon hirtus* e di lande ad asfodeli, con nuclei di vegetazione arbustiva di gariga. Il substrato geologico è costituito da calcari del Cretacico e del Giurassico superiore. L'area ricade nella più estesa area di minime precipitazioni dell'Italia peninsulare. Nell'insieme il sito rappresenta una delle più importanti aree di nidificazione per l'avifauna d'Italia, con presenza di specie caratteristiche soprattutto degli ambienti steppici.

Importanza e Qualità

Straordinario sito caratteristico del bioma mediterraneo ed essenziale per la conservazione di specie caratteristiche degli ambienti steppici, tra cui alcune prioritarie in particolare *Tetrax tetrax* e *Falco biarmicus*. Nel sito è presente l'unica stazione peninsulare di *Tetrax tetrax* e una popolazione nidificante di *Falco biarmicus* formata da 5-8 coppie. Nell'area sono presenti formazioni erbacee substeppiche particolarmente interessanti sia perché censite come habitat prioritario, sia per l'elevata presenza sul M. Sacro di orchidee spontanee con varie specie protette dalla convenzione CITES. Il sito include le aree substeppiche più vaste dell'Italia peninsulare con elevatissima biodiversità. La foresta Umbra è una delle più estese foreste di caducifoglie dell'U.E., con una numerosa ed interessante biocenosi forestale, con elevata concentrazione di *Picidae* (6 specie nidificanti), presenza di un nucleo isolato autoctono di *Capreolus capreolus*, di elevato interesse fitogeografico e biogenetico. Popolazioni isolate di *Petronia petronia*. Presenza di *Vipera aspis hugyi* endemica dell'Italia meridionale.

Informazioni Ecologiche

In Tabella si riportano i codici degli habitat presenti nel sito ZPS con i tipi di Habitat ad esso associati.

Codice	Tipo di Habitat	Copertura (ha)
5310	Matorral arborescente con <i>Juniperus</i> spp	2100.36
5330	Macchia termomediterranea e predesertica	7001.2
6210	Praterie secche seminaturali e facies di macchia su substrati calcarei (<i>Festuco-Brometalia</i>) (* importanti siti di orchidee)	17503
6220	Pseudo-steppe con graminacee e annuali della Thero-Brachypodietea	5600.96
8210	Versanti rocciosi calcarei con vegetazione casmofitica	10501.8
9180	Tilio-Acerion boschi di pendii, ghiaioni e anfratti	1400.24
91M0	Cerro panonico-balcanico – boschi di querce sessili	1400.24
9210	Faggete appenniniche con <i>Taxus</i> e <i>Ilex</i>	10501.8
9540	Pinete mediterranee con pini mesogei endemici	3500.6

Tabella 6: Codici habitat ZPS IT9110039 Promontorio del Gargano

3.2.2 Important Birds Areas (IBA)

Le Important Bird Areas o IBA sono delle aree che rivestono un ruolo chiave per la salvaguardia degli uccelli e della biodiversità, la cui identificazione è parte di un progetto a carattere mondiale, curato da BirdLife International. Il progetto IBA nasce dalla necessità di individuare dei criteri omogenei e standardizzati per la designazione delle ZPS.

Le IBA sono state utilizzate per valutare l'adeguatezza delle reti nazionali di ZPS designate negli Stati membri. Per essere riconosciuto come IBA, un sito deve possedere almeno una delle seguenti caratteristiche:

- ospitare un numero significativo di individui di una o più specie minacciate a livello globale;
- fare parte di una tipologia di aree importanti per la conservazione di particolari specie (es. zone umide);
- essere una zona in cui si concentra un numero particolarmente alto di uccelli in migrazione.

Subject:	Progetto Agrivoltaico "Tavernola" – Potenza in Immissione 55 MWP con accumulo da 10 MW	Project Code:	IT0PW004.071024
Document Title	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VINCA) – Fase I, Screening	Date:	06/2022
Client:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.	Page:	18

Progetto:	PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO CON ACCUMULO E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA NAZIONALE DA REALIZZARSI IN AGRO DI FOGGIA E MANFREDONIA (FG), DENOMINATO "TAVERNOLA" E AVENTE POTENZA MODULI PARI A 49,66 MWP, POTENZA A.C. 45 MW, ACCUMULO PARI A 10 MW E POTENZA TOTALE IN IMMISSIONE PARI A 55 MW						
Oggetto:	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VInCA) – Fase I, Screening						
Committente:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.						
Data:	06/2022	Rev.:	1.0	Cod. Prog.:	ITOPW004.071024_Tavernola		Cod. Doc.:

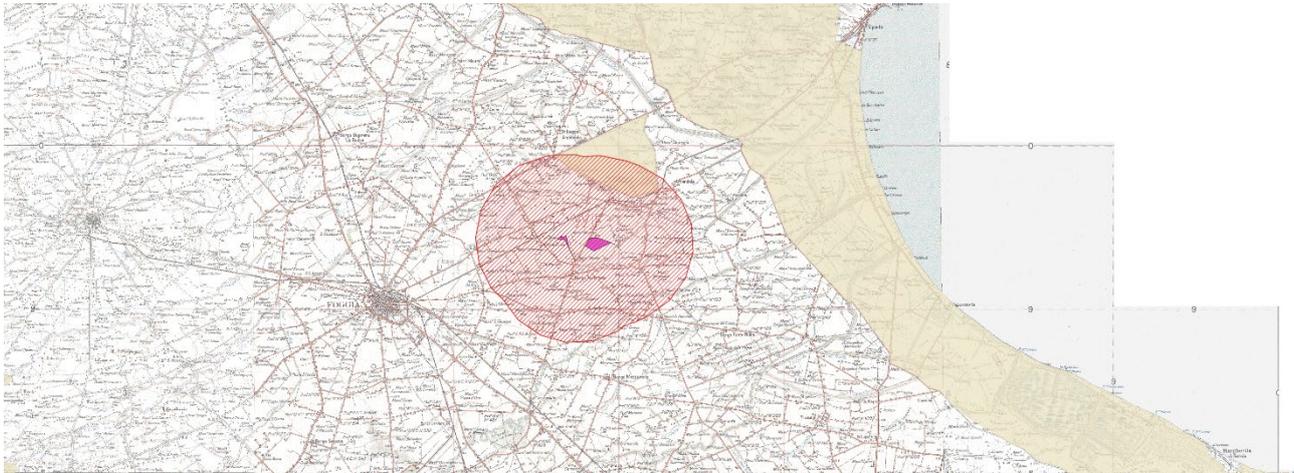


Figura 11: Individuazione delle aree IBA e buffer 5 km da impianto

Nel buffer di 5 km dall'area di intervento, viene individuata l'area IBA IT203 "Promontorio del Gargano e Zone Umide della Capitanata". L'IBA IT203 deriva dall'unione di tre IBA confinanti che ricadono parzialmente o interamente nel territorio del Parco Nazionale del Gargano. L'area comprende:

- il promontorio del Gargano e le adiacenti zone steppiche pedegarganiche,
- i laghi costieri di Lesina e di Varano situati a nord del promontorio,
- il complesso di zone umide di acqua dolce e salmastra lungo la costa adriatica a sud del promontorio (Frattarolo, Daunia Risi, Carapelle, San Floriano, Saline di Margherita di Savoia, Foce Ofanto), incluse le aree agricole limitrofe più importanti per l'alimentazione e la sosta dell'avifauna (acquatici, rapaci ecc.).

Fa parte dell'IBA IT203 anche l'area, disgiunta, della base aerea militare di Amendola che rappresenta l'ultimo lembo ben conservato di steppa pedegarganica. Nell'entroterra l'area principale è delimitata dalla foce del Fiume Fortore, da un tratto della autostrada A14 e della strada che porta a Cagnano. All'altezza della Masseria S. Nazzario il confine piega verso sud lungo la strada che porta ad Apricena (abitato escluso) fino alla Stazione di Candelaro e di qui fino a Trinitapoli (abitato escluso). A sud l'area è delimitata dalla foce dell'Ofanto. Dall'IBA sono esclusi i seguenti centri abitati: Lesina, Sannicandro, Rodi Garganico (ed i relativi stabilimenti balneari), Peschici, Vieste e la costa (e relativi campeggi, villaggi, stabilimenti balneari) fino a Pugnochiuso, Mattinata, San Giovanni Rotondo, Manfredonia e la costa da Lido di Siponto all'ex Caserma di Finanza.

L'IBA IT203 vengono individuate le seguenti specie (rilevazione anno 2002):

Popolazioni di specie scatenanti IBA						
Specie	Categoria attuale della Lista Rossa IUCN	Stagione	Anno/i di stima	Stima della popolazione	Criteri IBA attivati	
Volpoca comune <i>Tadorna tadorna</i>	LC	inverno	2000-2001	28-72 individui	A4i, B1i, C3	
Fischione eurasiatico <i>Mareca penelope</i>	LC	inverno	2000-2001	104-142 individui	B1i, C3	
Fenicottero maggiore <i>Phoenicopterus roseus</i>	LC	allevamento	1999	200 coppie riproduttive	C2, C6	
<i>Burhinus oediconemus</i> dal ginocchio spesso eurasiatico	LC	allevamento	2001	20-34 coppie riproduttive	C6	
Avocetta pezzata <i>Recurvirostra avocetta</i>	LC	allevamento	1993	304-600 coppie riproduttive	C6	
Avocetta pezzata <i>Recurvirostra avocetta</i>	LC	inverno	1993-1995	3.206-5.650 individui	A4i, B1i, B2, C2, C6	
Gabbiano dal becco sottile <i>Larus genei</i>	LC	allevamento	1999	650 coppie riproduttive	A4i, B1i, C2, C6	
Gabbiano dal becco sottile <i>Larus genei</i>	LC	inverno	1993-1995	93-95 individui	C6	
Gabbiano mediterraneo <i>Larus melanocephalus</i>	LC	inverno	2000-2001	4.663-7.887 individui	C2, C6	
Sterna comune dal becco di gabbiano <i>Geochenoidon nilotica</i>	LC	allevamento	1999	131 coppie riproduttive	C2, C6	
Falco di palude occidentale <i>Circus aeruginosus</i>	LC	inverno	2000-2001	8-39 individui	C6	
<i>Circaetus gallicus</i> Aquila-serpente dal dito corto	LC	allevamento	2000-2001	2-5 coppie riproduttive	C6	
Rullo europeo <i>Coracias garrulus</i>	LC	allevamento	2000-2001	5-10 coppie riproduttive	C6	
Picchio rosso medio <i>Leiopicus medius</i>	LC	residente	1990-2000	10-30 coppie riproduttive	C6	
Falco lanario <i>Falco biarmicus</i>	LC	residente	2000-2001	5-7 coppie riproduttive	B2, C2, C6	
Falco pellegrino <i>Falco peregrinus</i>	LC	residente	2000-2001	7-10 coppie riproduttive	C6	
A4iii Gruppo di specie - uccelli acquatici	n / a	inverno	2000-2001	10.462-25.774 individui	A4iii, C4	

Tabella 7: Popolazioni di specie IBA IT203

Subject:	Progetto Agrivoltaico "Tavernola" – Potenza in Immissione 55 MWP con accumulo da 10 MW	Project Code:	ITOPW004.071024
Document Title	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VINCA) – Fase I, Screening	Date:	06/2022
Client:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.	Page:	19

Progetto:	PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO CON ACCUMULO E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA NAZIONALE DA REALIZZARSI IN AGRO DI FOGGIA E MANFREDONIA (FG), DENOMINATO "TAVERNOLA" E AVENTE POTENZA MODULI PARI A 49,66 MWP, POTENZA A.C. 45 MW, ACCUMULO PARI A 10 MW E POTENZA TOTALE IN IMMISSIONE PARI A 55 MW						
Oggetto:	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VInCA) – Fase I, Screening						
Committente:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.						
Data:	06/2022	Rev.:	1.0	Cod. Prog.:		ITOPW004.071024_Tavernola	Cod. Doc.:

3.2.3 Zone umide di importanza internazionale (RAMSAR)

La Convenzione relativa alle zone umide di importanza internazionale, in particolare quali habitat degli uccelli acquatici, è stata firmata a Ramsar, in Iran, il 2 febbraio 1971. L'atto venne sottoscritto nel corso della "Conferenza Internazionale sulla Conservazione delle Zone Umide e sugli Uccelli Acquatici", promossa dall'Ufficio Internazionale per le Ricerche sulle Zone Umide e sugli Uccelli Acquatici (IWRB- International Wetlands and Waterfowl Research Bureau) con la collaborazione dell'Unione Internazionale per la Conservazione della Natura (IUCN - International Union for the Nature Conservation) e del Consiglio Internazionale per la protezione degli uccelli (ICBP - International Council for bird Preservation).

La Convenzione si pone come obiettivo la tutela internazionale delle zone umide mediante la loro individuazione e delimitazione, lo studio degli aspetti caratteristici, in particolare dell'avifauna, e la messa in atto di programmi che ne consentano la conservazione degli habitat, della flora e della fauna. Ad oggi sono 172 i paesi che hanno sottoscritto la Convenzione e sono stati designati 2.433 siti Ramsar per una superficie totale di 254,645,305 ettari. In base agli obiettivi specifici dell'accordo, le Parti si impegnano a:

- designare le zone umide del proprio territorio, da includere in un elenco di zone umide di importanza internazionale;
- elaborare e mettere in pratica programmi che favoriscano l'utilizzo razionale delle zone umide del loro territorio creare delle riserve naturali nelle zone umide, indipendentemente dal fatto che queste siano o meno inserite nell'elenco;
- incoraggiare le ricerche, gli scambi di dati e di pubblicazioni relativi alle zone umide, alla loro flora e alla loro fauna;
- aumentare, con una gestione idonea le popolazioni di uccelli acquatici;
- promuovere le Conferenze delle Parti;
- promuovere la formazione di personale nei campi della ricerca sulle zone umide, sulla loro gestione e sulla loro sorveglianza.

La Convenzione di Ramsar è stata ratificata e resa esecutiva dall'Italia con il DPR 13 marzo 1976, n. 448 e con il successivo DPR 11 febbraio 1987, n. 184 che riporta la traduzione non ufficiale in italiano, del testo della Convenzione internazionale di Ramsar. Gli strumenti attuativi prevedono, in aggiunta alla partecipazione alle attività comuni internazionali della Convenzione, una serie di impegni nazionali, quali:

- identificazione e designazione di nuove zone umide, ai sensi del DPR 13.3.1976, n. 448;
- attività di monitoraggio e sperimentazione nelle zone umide designate ai sensi del DPR 13 marzo 1976, n.448;
- preparazione del "Rapporto Nazionale" per ogni Conferenza delle Parti;
- attivazione di modelli per la gestione delle zone umide.

Nel buffer di 5 km non si rileva la presenza di aree RAMSAR (la più prossima, Saline di Margherita di Savoia", dista c.a. 21,4 km dall'impianto).

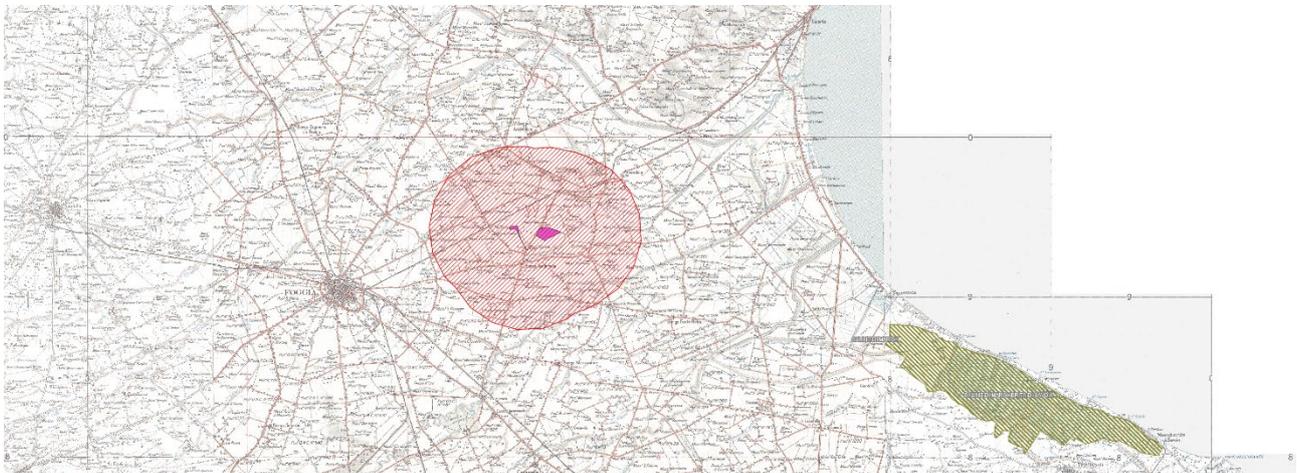


Figura 12: Individuazione delle aree RAMSAR e buffer 5 km da impianto

Subject:	Progetto Agrivoltaico "Tavernola" – Potenza in Immissione 55 MWP con accumulo da 10 MW	Project Code:	ITOPW004.071024
Document Title	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VINCA) – Fase I, Screening	Date:	06/2022
Client:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.	Page:	20

Progetto:	PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO CON ACCUMULO E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA NAZIONALE DA REALIZZARSI IN AGRO DI FOGGIA E MANFREDONIA (FG), DENOMINATO "TAVERNOLA" E AVENTE POTENZA MODULI PARI A 49,66 MWP, POTENZA A.C. 45 MW, ACCUMULO PARI A 10 MW E POTENZA TOTALE IN IMMISSIONE PARI A 55 MW			
Oggetto:	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VInCA) – Fase I, Screening			
Committente:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.			
Data:	06/2022	Rev.: 1.0	Cod. Prog.: IT0PW004.071024_Tavernola	

3.2.4 Aree Naturali Protette (ex L. 394/1991)

La legge 394/91 definisce la classificazione delle aree naturali protette e istituisce l'Elenco Ufficiale delle Aree Protette, nel quale vengono iscritte tutte le aree che rispondono ai criteri stabiliti, a suo tempo, dal Comitato nazionale per le aree protette.

Attualmente il sistema delle aree naturali protette è classificato come segue:

- **Parchi nazionali:** sono costituiti da aree terrestri, fluviali, lacuali o marine che contengono uno o più ecosistemi intatti o anche parzialmente alterati da interventi antropici, una o più formazioni fisiche, geologiche, geomorfologiche, biologiche, di rilievo internazionale o nazionale per valori naturalistici, scientifici, estetici, culturali, educativi e ricreativi tali da richiedere l'intervento dello Stato ai fini della loro conservazione per le generazioni presenti e future;
- **Parchi naturali regionali e interregionali:** sono costituiti da aree terrestri, fluviali, lacuali ed eventualmente da tratti di mare prospicienti la costa, di valore naturalistico e ambientale, che costituiscono, nell'ambito di una o più regioni limitrofe, un sistema omogeneo, individuato dagli assetti naturalistici dei luoghi, dai valori paesaggistici e artistici e dalle tradizioni culturali delle popolazioni locali;
- **Riserve naturali:** sono costituite da aree terrestri, fluviali, lacuali o marine che contengono una o più specie naturalisticamente rilevanti della flora e della fauna, ovvero presentino uno o più ecosistemi importanti per la diversità biologica o per la conservazione delle risorse genetiche. Le riserve naturali possono essere statali o regionali in base alla rilevanza degli elementi naturalistici in esse rappresentati;
- **Zone umide di interesse internazionale:** sono costituite da aree acquitrinose, paludi, torbiere oppure zone naturali o artificiali d'acqua, permanenti o transitorie comprese zone di acqua marina la cui profondità, quando c'è bassa marea, non superi i sei metri che, per le loro caratteristiche, possono essere considerate di importanza internazionale ai sensi della convenzione di Ramsar;
- **Altre aree naturali protette:** sono aree (oasi delle associazioni ambientaliste, parchi suburbani, ecc.) che non rientrano nelle precedenti classi. Si dividono in aree di gestione pubblica, istituite cioè con leggi regionali o provvedimenti equivalenti, e aree a gestione privata, istituite con provvedimenti formali pubblici o con atti contrattuali quali concessioni o forme equivalenti;
- **Aree di reperimento terrestri e marine:** le Aree di reperimento terrestri e marine indicate dalle leggi 394/91 e 979/82, che costituiscono aree la cui conservazione attraverso l'istituzione di aree protette è considerata prioritaria.

La normativa di riferimento per le Aree Naturali Protette fa riferimento a:

- Legge 6 dicembre 1991, n. 394 "LEGGE QUADRO SULLE AREE PROTETTE"
- Legge n. 19 del 24/07/1997 "Norme per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette nella Regione Puglia".

Dal punto di vista locale/regionale, il 13,8% del territorio regionale pugliese è interessato da aree naturali protette ed in particolare è caratterizzato dalla presenza di:

- 2 parchi nazionali;
- 3 aree marine protette;
- 16 riserve statali;
- 18 aree protette regionali.

Sul totale delle quasi 6.000 specie vegetali note in Italia, ben 2.500 (oltre il 41%) sono presenti in Puglia, che tra l'altro ospita dieci diverse specie di querce. Mentre sono 47 gli habitat naturali presenti, su un totale dei 142 censiti in Europa.

Nel buffer di 5 km non si rileva la presenza di aree naturali protette (le più prossime: "Bosco dell'Incoronata" distante c.a. 9,2 km, e "Parco Nazionale del Gargano" distante c.a. 8,8 km dall'area di impianto).

Subject:	Progetto Agrivoltaico "Tavernola" – Potenza in Immissione 55 MWP con accumulo da 10 MW	Project Code:	IT0PW004.071024
Document Title	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VINCA) – Fase I, Screening	Date:	06/2022
Client:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.	Page:	21

Progetto:	PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO CON ACCUMULO E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA NAZIONALE DA REALIZZARSI IN AGRO DI FOGGIA E MANFREDONIA (FG), DENOMINATO "TAVERNOLA" E AVENTE POTENZA MODULI PARI A 49,66 MWP, POTENZA A.C. 45 MW, ACCUMULO PARI A 10 MW E POTENZA TOTALE IN IMMISSIONE PARI A 55 MW						
Oggetto:	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VInCA) – Fase I, Screening						
Committente:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.						
Data:	06/2022	Rev.:	1.0	Cod. Prog.:		IT0PW004.071024_Tavernola	Cod. Doc.:

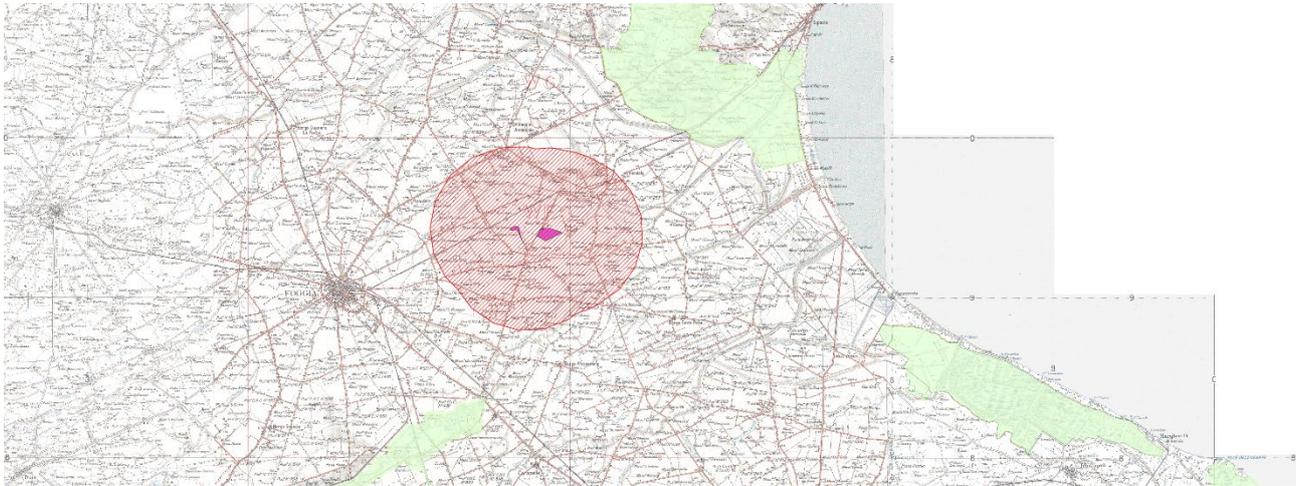


Figura 13: Aree Naturali Protette (ex L. 394/1991) e buffer 5 km

3.2.5 Rete Ecologica Regionale (RER)

Il Sistema Regionale per la Conservazione della Natura (Rete Ecologica Regionale) è attualmente costituito da Siti di Importanza Comunitaria (SIC), individuati ai sensi della Direttiva 92/43/CEE, Zone di Protezione Speciale (ZPS), individuate ai sensi della Direttiva 49/709/CEE, Aree protette nazionali, istituite ai sensi della normativa nazionale (L. 394/91, L. 979/82), Aree naturali protette regionali, istituite ai sensi della Legge Regionale n. 19 del 24/07/1997 e ss. mm. ii., Zone umide di importanza internazionale, aree tutelate a livello internazionale attraverso la Convenzione di Ramsar del 2 febbraio 1971.

La Regione Puglia promuove e sviluppa la connettività ecologica diffusa sul territorio regionale per mezzo di progetti mirati alla conoscenza e alla fruizione compatibile dei siti della Rete ecologica.

Attraverso gli strumenti straordinari di pianificazione del PO FESR 2007-2013 (Linea 4.4 "Interventi per la rete ecologica", Azione 4.4.1 "Interventi di supporto alla fruizione sostenibile a fini turistici del territorio naturale anche attraverso il recupero funzionale di siti di interesse naturale compromessi e degradati"), sono stati realizzati i seguenti progetti:

- Catasto delle grotte e delle cavità naturali
- Catasto della rete escursionistica pugliese
- Ricognizione dei geositi e delle emergenze geologiche
- BIOMAP: Biocostruzioni marine in Puglia
- Ricognizione dei manufatti edilizi pubblici nelle Aree Naturali

Nel buffer di 5 km non si rileva la presenza di aree facenti parte della RER.

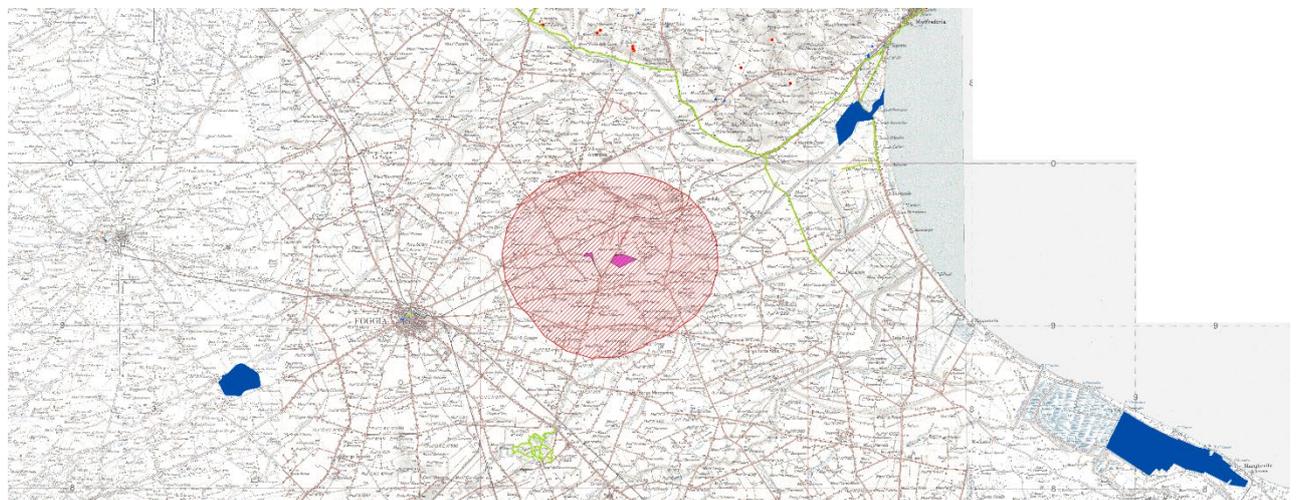


Figura 14: Rete Ecologica Regionale e buffer 5 km

Subject:	Progetto Agrivoltaico "Tavernola" – Potenza in Immissione 55 MWP con accumulo da 10 MW	Project Code:	IT0PW004.071024
Document Title	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VINCA) – Fase I, Screening	Date:	06/2022
Client:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.	Page:	22

Progetto:	PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO CON ACCUMULO E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA NAZIONALE DA REALIZZARSI IN AGRO DI FOGGIA E MANFREDONIA (FG), DENOMINATO "TAVERNOLA" E AVENTE POTENZA MODULI PARI A 49,66 MWP, POTENZA A.C. 45 MW, ACCUMULO PARI A 10 MW E POTENZA TOTALE IN IMMISSIONE PARI A 55 MW						
Oggetto:	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VInCA) – Fase I, Screening						
Committente:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.						
Data:	06/2022	Rev.:	1.0	Cod. Prog.:	IT0PW004.071024_Tavernola		Cod. Doc.:

3.3 Piano Faunistico Venatorio

Con il Piano Faunistico Venatorio 2018-2023 (di seguito PFVR), adottato in prima lettura dalla Giunta Regionale con deliberazione n.798 del 22/05/2018 ed approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 1198 del 20/7/2021, l'Amministrazione Provinciale di Foggia si dota di uno strumento di pianificazione in grado di rappresentare un punto di riferimento importante per tutti i soggetti istituzionali coinvolti a vario titolo, nella conservazione e nella gestione delle risorse naturali e faunistiche.

La pianificazione faunistico-venatoria ha altresì il compito di coordinare gli istituti propri della programmazione venatoria con le aree protette dal punto di vista ambientale di ordine nazionale e regionale, quali il Parco Nazionale del Gargano e i Parchi Regionali già istituiti, nonché le zone a protezione speciale e i siti di interesse comunitario.

La base della programmazione è la conoscenza del territorio, delle risorse naturali in esso disponibili e la coscienza della vulnerabilità di alcuni aspetti ambientali significativi. Da tale presupposto è scaturita la pianificazione PFVR, come atto di sintesi della conoscenza e delle necessità territoriali, con lo scopo di semplificare i seguenti aspetti ed istituti fondamentali per una corretta gestione faunistico-venatoria del territorio provinciale:

- oasi di protezione della fauna selvatica destinate al rifugio, alla riproduzione ed alla sosta della fauna migratoria;
- zone di ripopolamento e cattura, destinate alla riproduzione della fauna selvatica allo stato naturale ed alla cattura della stessa per l'immissione sul territorio in tempi e condizioni utili all'ambientamento, fino alla ricostituzione e alla stabilizzazione della densità faunistica ottimale per il territorio;
- centri pubblici di riproduzione della fauna selvatica allo stato naturale, ai fini della ricostituzione delle popolazioni autoctone;
- centri privati di produzione di fauna selvatica allo stato naturale, organizzati in forma di azienda agricola, consortile o cooperativa ove è vietato l'esercizio dell'attività venatoria ed è consentito la cattura di animali allevati appartenenti a specie cacciabili da parte del titolare dell'impresa agricola di dipendenti della stessa e di persone nominativamente indicate;
- zone e periodi per l'addestramento, l'allenamento e le gare di cani anche su fauna selvatica naturale e con l'abbattimento di fauna di allevamento appartenente a specie cacciabili, la cui gestione può essere affidata ad associazioni venatorie e cinofili ovvero ad imprenditori agricoli singoli o associati;
- criteri per la determinazione del risarcimento in favore dei conduttori dei fondi rustici per danni causati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole e alle opere approntate sui fondi vincolati per gli scopi di cui alle lettere a-b-c;
- criteri per la corresponsione degli incentivi a favore dei proprietari e conduttori dei fondi rustici singoli e associati, che si impegnino alla tutela e al ripristino degli habitat naturali e all'incremento della fauna selvatica nelle zone di cui alle lettere a- b-c-;
- identificazione delle zone in cui sono collocabili gli appostamenti fissi.

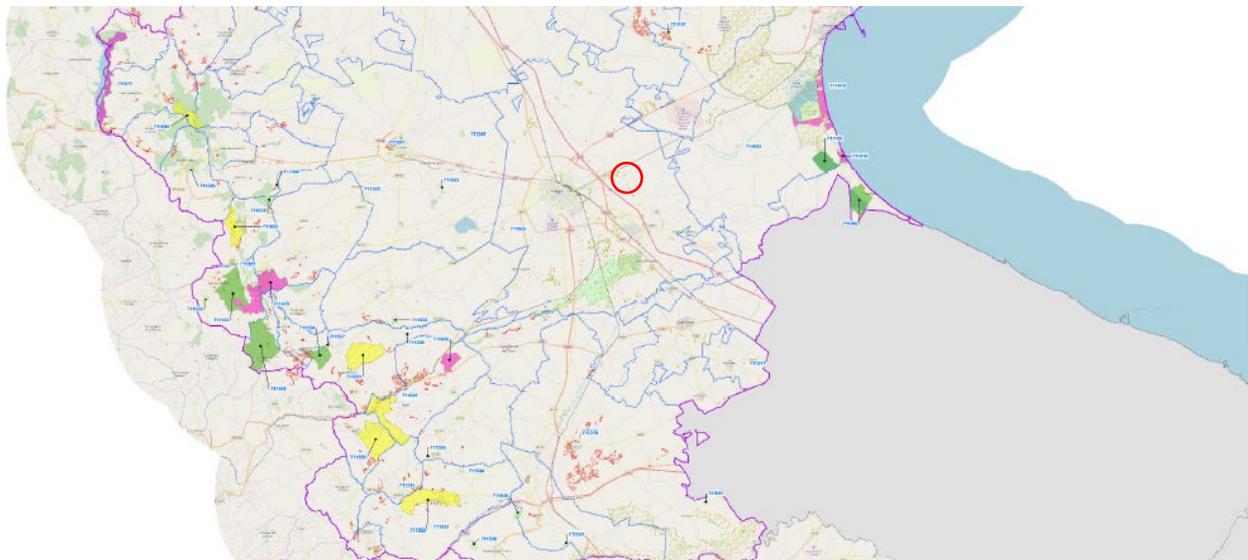


Figura 15: Piano Faunistico Venatorio (Provincia di Foggia)

Subject:	Progetto Agrivoltaico "Tavernola" – Potenza in Immissione 55 MWP con accumulo da 10 MW	Project Code:	IT0PW004.071024
Document Title	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VINCA) – Fase I, Screening	Date:	06/2022
Client:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.	Page:	23

Progetto:	PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO CON ACCUMULO E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA NAZIONALE DA REALIZZARSI IN AGRO DI FOGGIA E MANFREDONIA (FG), DENOMINATO "TAVERNOLA" E AVENTE POTENZA MODULI PARI A 49,66 MWP, POTENZA A.C. 45 MW, ACCUMULO PARI A 10 MW E POTENZA TOTALE IN IMMISSIONE PARI A 55 MW						
Oggetto:	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VInCA) – Fase I, Screening						
Committente:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.						
Data:	06/2022	Rev.:	1.0	Cod. Prog.:		IT0PW004.071024_Tavernola	Cod. Doc.:

4 SITI NATURA 2000

Come già citato al §3.2.1, il sito ZPS IT92110039 Promontorio del Gargano, ingloba interamente il sito SIC IT92110008 Steppe e Valloni Pedegarganiche che, rispetto al primo, riveste un'importanza secondaria rientrando nelle caratteristiche tipiche dello stesso.

L'area del Gargano è rappresentata prevalentemente dalla dominante geomorfologica costituita dall'altopiano calcareo e dai suoi orli terrazzati. La delimitazione dell'area si è attestata pertanto sulle componenti morfologiche della linea di costa e del costone garganico, che rappresenta la demarcazione altimetrica, litologica e di uso del suolo tra il Gargano e l'area limitrofa del Tavoliere. Il Gargano, da un punto di vista geografico, si presenta come un'estesa sub-penisola di roccia calcarea che si estende per ben tre lati nell'Adriatico e che rimane connessa alla piattaforma pugliese attraverso le pianure alluvionali del Tavoliere. Queste ultime, in realtà, più che rappresentare un'area di connessione costituiscono un ulteriore confine a causa della secolare attività dell'uomo che le ha trasformate profondamente. Di fatto il Gargano lo si può immaginare come un'isola biologica (Sigismondi, 2004), geograficamente e soprattutto ecologicamente separato dal resto del territorio della penisola italiana. Il suo isolamento bio-geografico ha consentito il mantenimento di condizioni ambientali diversificate e, soprattutto, in buono stato di conservazione (se paragonato al resto del territorio regionale), determinando la sopravvivenza di specie, vegetali e animali, rare nel resto della Puglia. Il versante meridionale del Gargano è caratterizzato dalla presenza di profonde incisioni della scarpata rocciosa denominati localmente "valloni", dove si riscontra la presenza di una rara flora rupestre transadriatica di tipo relictuale quali *Campanula garganica*, *Inula verbascifolia*, *Asperula garganica*, *Scabiosa dallaportae* e da un'estesa area a steppa determinata dal breve periodo e dall'elevata aridità estiva.

Il sito SIC/ZPC interessato, si trova alla distanza minima di 3,11 km a Nord dell'area di intervento oggetto del presente documento. Tra il sito SIC/ZPS e l'area di intervento, si possono individuare i seguenti elementi di discontinuità, soprattutto di origine antropica:

- Aeroporto Militare Amendola;
- Abitazioni (di carattere rurale);
- Insediamenti produttivi;
- Impianti fotovoltaici ed eolici;
- Reticoli idrografici;
- Strade (autostrade, strade provinciali e comunali).



Figura 16: Punto di ripresa sito SIC dai punti più prossimi all'area di intervento a 3,11 km dall'impianto

Subject:	Progetto Agrivoltaico "Tavernola" – Potenza in Immissione 55 MWP con accumulo da 10 MW	Project Code:	IT0PW004.071024
Document Title	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VINCA) – Fase I, Screening	Date:	06/2022
Client:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.	Page:	24

Progetto:	PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO CON ACCUMULO E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA NAZIONALE DA REALIZZARSI IN AGRO DI FOGGIA E MANFREDONIA (FG), DENOMINATO "TAVERNOLA" E AVENTE POTENZA MODULI PARI A 49,66 MWP, POTENZA A.C. 45 MW, ACCUMULO PARI A 10 MW E POTENZA TOTALE IN IMMISSIONE PARI A 55 MW						
Oggetto:	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VInCA) – Fase I, Screening						
Committente:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.						
Data:	06/2022	Rev.:	1.0	Cod. Prog.:		IT0PW004.071024_Tavernola	Cod. Doc.:

4.1 Descrizione dei siti Rete Natura 2000 (IT9110008 "Valloni e Steppe Pedegarganiche")

4.1.1 Habitat

Nella tabella seguente si riporta la scheda sintetica degli habitat caratterizzanti il sito SIC in questione secondo il Formulário Standard del MiTE:

Denominazione:	VALLONI E STEPPE PEDEGARGANICHE	
DATI GENERALI		
Classificazione:	Sito di Importanza Comunitaria / Zona Speciale di Conservazione	
Codice:	IT9110008	
Data compilazione scheda SIC:	01/1995	
Data proposta SIC:	06/1995 (D.M. Ambiente del 3/4/2000 G.U.95 del 22/04/2000)	
Data designazione ZPS:	12/1998 (DM 28/12/2018 - GU 19 del 23-01-2019)	
Ultimo aggiornamento:	12/2019	
Estensione:	30.467 ha	
Altezza min s.l.m.:	5 m	
Altezza max s.l.m.:	644 m	
Regione bio-geografica:	Mediterranea	
Province interessate:	Foggia	
Comuni interessati:	Monte Sant'Angelo, Manfredonia, San Giovanni Rotondo, San Marco in Lamis, Rignano Garganico	
Comunità montane:	Comunità montana del Gargano	
Riferimenti cartografici:	IGM 1:50.000 Fogli nn. 397-396-409	
CARATTERISTICHE AMBIENTALI		
Substrato geologico costituito da calcari del Cretacico e del Giurassico superiore. L'area ricade nella più estesa area di minime precipitazioni dell'Italia peninsulare. Il sito include le aree substeppe più vaste della Puglia con elevatissima biodiversità e una serie di canyon di origine erosiva che ospitano un ambiente rupestre di elevato interesse naturalistico con rare specie vegetali endemiche e di elevato interesse fitogeografico. Unica stazione peninsulare di Tetrax tetrax.		
HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE (PRINCIPALI)		
Formazioni di Euphorbia dendroides	5%	
Percorsi substeppe di graminee e piante annue (Thero-brachypodietea)	40%	
Versanti calcarei dell'Italia meridionale	20%	
SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE e 92/43/CEE all. II		
Mammiferi:	Rhinolophus ferrum-equinum	
Uccelli:	Burhinus oedicnemus; Tyto alba; Alauda arvensis; Melanocorypha calandra; Neophron percnopterus; Pernis apivorus; Tetrax tetrax; Emberiza cia; Athene noctua; Monticola solitarius; Bubo bubo; Sylvia conspicillata; Lanius senator; Petronia petronia; Anthus campestris; Buteo rufinus; Circaetus gallicus; Oenanthe hispanica; Coturnix coturnix; Calandrella brachydactyla; Caprimulgus europaeus; Circus cyaneus; Circus pygargus; Lullula arborea; Falco biarmicus; Falco naumanni; Falco peregrinus; Lanius collurio; Circus aeruginosus; Columba livia.	
Rettili e anfibi:	Testudo hermanni; Bombina variegata; Elaphe quatuorlineata.	
Pesci:	Alburnus albidus	
Invertebrati:	---	
SPECIE FLORA DIRETTIVA 92/43/CEE all. II		
Si veda § 4.1.2		

Tabella 8: Scheda sito SIC/ZSC IT9110008 – Valloni e Steppe Pedegarganiche

4.1.2 Specie Vegetali

Le specie vegetali che caratterizzano il sito SIC IT9110008 sono tipiche degli habitat, unici nel loro genere, che caratterizzano anche il Parco Nazionale del Gargano. Si passa dalle fitte ed estesissime foreste, alla macchia mediterranea, dai grandi altipiani carsici, ricchi di doline ed inghiottitoi, alle ripide falesie sul mare, punteggiate da fantastiche grotte, dalle erte e boschive valli che scendono verso il mare. La vegetazione, a causa dell'isolamento geografico, della morfologia dei luoghi, delle caratteristiche climatiche, della vicinanza con le opposte coste dalmate, risulta estremamente ricca, sono state, infatti, classificate oltre 2.200 specie vegetali pari ad oltre il 35% della flora italiana, alcune delle quali endemiche del territorio o molto rare.

Nella seguente tabella le specie vegetali caratterizzanti l'habitat presenti nel sito Natura 2000:

Subject:	Progetto Agrivoltaico "Tavernola" – Potenza in Immissione 55 MWP con accumulo da 10 MW	Project Code:	IT0PW004.071024
Document Title	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VINCA) – Fase I, Screening	Date:	06/2022
Client:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.	Page:	25

Progetto:	PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO CON ACCUMULO E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA NAZIONALE DA REALIZZARSI IN AGRO DI FOGGIA E MANFREDONIA (FG), DENOMINATO "TAVERNOLA" E AVENTE POTENZA MODULI PARI A 49,66 MWP, POTENZA A.C. 45 MW, ACCUMULO PARI A 10 MW E POTENZA TOTALE IN IMMISSIONE PARI A 55 MW						
Oggetto:	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VInCA) – Fase I, Screening						
Committente:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.						
Data:	06/2022	Rev.:	1.0	Cod. Prog.:		IT0PW004.071024_Tavernola	Cod. Doc.:

Codice	Tipo di Habitat	Descrizione
8210	Versanti rocciosi calcarei con vegetazione casmofitica	Questo habitat vegeta su buona parte delle rupi presenti nell'area Parco, presentandosi come una comunità di piante erbacee, da cespitose a pulvinate, insediate nelle fessure e nelle piccole cenge. Si tratta di una delle più importanti vegetazioni del Parco, ricca di specie endemiche e subendemiche quali, Scabbiosa dallaportae, Inula verbascifolia, Campanula garganica, ecc. Queste comunità, espressione azonale, sono pioniere, ma hanno scarsissima probabilità evolutiva, in quanto vivono in condizioni estreme difficilmente colonizzabili da altre specie, si possono ritenere quasi uno stadio climax. Sono ambienti pochissimo disturbati dall'azione dell'uomo per le condizioni estremamente ripide che impediscono qualsiasi attività antropica. Le specie sembrano condizionate da fattori quali l'esposizione e l'umidità relativa. Particolarmente ricca nell'area Parco appare la comunità vegetante nei versanti esposti al mare da cui sale maggiore umidità. Alcune specie quali Scabbiosa dallaportae sembrano limitate nella loro diffusione da questo fattore. Alcune specie di Uccelli sono strettamente legate a questi ambienti per tutti gli aspetti della loro ecologia, in particolare il Passero solitario, mentre altre, li utilizzano soprattutto come superfici ripide per ubicare i nidi, Corvi imperiale, Lanario, Gheppio, Capovaccaio. Collocazione dell'habitat nel Paesaggio vegetale, con riferimento alle analisi sinfitosociologiche e geosinfitosociologiche, in modo da evidenziare le relazioni con altri habitat mettendo in risalto le situazioni di mosaico più complesse. Riportare, nell'ordine, i contatti seriali (dinamici) e quelli catenali che coinvolgono l'habitat, indicando tra parentesi il codice Natura 2000 corrispondente nel caso in cui questi contatti coinvolgano comunità riferibili ad altri habitat della Direttiva. Qualora siano presenti i sottotipi, indicare col relativo codice le eventuali differenze nei contatti dinamici e catenali. Se opportuno, evidenziare l'esistenza di minacce di scomparsa dell'habitat come risultato delle naturali tendenze dinamiche di trasformazione.
8310	Grotte non aperte al pubblico	Grotte non aperte al pubblico, inclusi i corpi d'acqua interni e le acque di scorrimento sotterranee, ospitanti specie specializzate o endemiche, o che sono di vitale importanza per la conservazione delle specie degli Allegati II e IV della Direttiva Habitat (pipistrelli, anfibi, invertebrati)
9320	Boschi di Olea e Ceratonia	Bosco termomediterraneo o termocanarico dominato da arborescenti Olea europaea ssp. sylvestris, Ceratonia siliqua, Pistacia lentiscus, Myrtus communis o, nelle Isole Canarie, da Olea europaea ssp. cerasiformis e Pistacia atlantica. Sottotipi: 45.11 Bosco di ulivi selvatici: Olea europaea ssp. sylvestris - formazioni dominate. Una foresta di ulivi culminante, con Ceratonia siliqua e Pistacia lentiscus, esiste sul fianco settentrionale di Djebel Ichkeul, nel nord della Tunisia. Altrove, le comunità più simili a uliveto si trovano nell'Andalusia meridionale (Tamo communis-Oleum sylvestris: estinto?), a Minorca (Prasio majoris-Oleum sylvestris), Sardegna, Sicilia, Calabria, Creta. 45.12 Bosco di carrubi: Ceratonia siliqua - formazioni dominate, spesso con Olea europaea ssp. sylvestris e Pistacia lentiscus. Gli esemplari più sviluppati, alcuni veramente forestali, si trovano in Tunisia, alle pendici del Djebel, dove costituiscono facies dei boschi di ulivi selvatici a dominanza di carrubi (45.11), a Maiorca (Cneoro tricocci-Ceratonietum siliquae), nella Sardegna orientale, nella Sicilia sudorientale, in Puglia, a Creta.
9340	Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia	Questo habitat d'interesse comunitario è strettamente legato all'ambiente mediterraneo, si tratta di Leccete prevalentemente termofile con esempi mesofili vegetanti quasi esclusivamente su substrato calcareo. Piccoli esempi di Lecceta vegetante su substrato sabbioso si ritrovano a Bosco Isola a Lesina. In generale si tratta di formazioni forestali dominate dal Leccio (Quercus ilex) che a seconda delle condizioni stagionali si associa ad altre specie termofile arboree quali Frassino, Roverella, Carpino orientale, mentre nello strato arbustivo sono presenti soprattutto specie sclerofille sempreverdi quali, Fillirea, Alaterno, Lentisco, ecc. In particolari contesti possono esservi contatti e compenetrazioni con formazioni e specie spiccatamente mesofite, Cerro e Aceri in particolare. Sul Gargano queste formazioni sono diffuse prevalentemente sui versanti meridionali e occidentali. Sono utilizzate principalmente come ceduo per produrre legna da ardere, per questo le formazioni non sono mai molto sviluppate. L'ambiente molto chiuso dei cedui, inoltre, riduce la presenza delle specie nello strato erbaceo. Dove si

Subject:	Progetto Agrivoltaico "Tavernola" – Potenza in Immissione 55 MWP con accumulo da 10 MW	Project Code:	IT0PW004.071024
Document Title	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VINCA) – Fase I, Screening	Date:	06/2022
Client:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.	Page:	26

Progetto:	PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO CON ACCUMULO E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA NAZIONALE DA REALIZZARSI IN AGRO DI FOGGIA E MANFREDONIA (FG), DENOMINATO "TAVERNOLA" E AVENTE POTENZA MODULI PARI A 49,66 MWP, POTENZA A.C. 45 MW, ACCUMULO PARI A 10 MW E POTENZA TOTALE IN IMMISSIONE PARI A 55 MW						
Oggetto:	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VInCA) – Fase I, Screening						
Committente:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.						
Data:	06/2022	Rev.:	1.0	Cod. Prog.:		IT0PW004.071024_Tavernola	Cod. Doc.:

Codice	Tipo di Habitat	Descrizione
		aprono radure o gli esemplari si diradano per il raggiungimento di grandi dimensioni o per l'azione del pascolo lo strato erbaceo si arricchisce notevolmente, come nei pianori di Monte Sacro famosi per la ricchezza di Orchidee. Altri esempi particolarmente significativi di Foreste di Leccio, sono quelli che vegetano a Valle della Vecchia dove possono trovarsi anche grandi esemplari, a bosco Jancuglia dove i versanti del promontorio che degradano verso il Tavoliere sono coperti da una fitta formazione di Foresta di Leccio. Seppur non interessato da una fauna particolarmente ricca questi ambienti sono frequentati da un gran numero di rettili, dal Biancone loro predatore raro sul Gargano ma associato, in particolare, proprio ai boschi di Leccio.
62A0	Praterie secche submediterranee orientali (Scorzoneratalia villosae)	Praterie xeriche delle zone submediterranee di Trieste, dell'Istria e della penisola balcanica, dove convivono con le praterie steppiche della Festucetalia valesiacae (6210), sviluppandosi in aree di minore continentalità rispetto a quest'ultima e incorporando un maggiore elemento mediterraneo. Include le seguenti comunità; - Carici humilis-Centaureetum rupestris, Genisto holopetalae-Caricetum mucronatae, Chrysopogono-Centaureetum cristatae & Danthonio-Scorzoneretum villosae.
5210	Matorral arborescente con Juniperus spp	Cespuglio e macchia sclerofilla sempreverde mediterranea e submediterranea organizzata attorno a ginepri arborescenti. La dominanza mista può essere indicata dalla combinazione di codici paleartici.
5330	Macchia termomediterranea e predesertica	Formazioni a macchia caratteristica della zona termomediterranea. Sono qui comprese quelle formazioni, per la maggior parte indifferenti alla natura silicea o calcarea del substrato, che raggiungono la loro massima estensione o sviluppo ottimale nella zona termomediterranea. Sono incluse anche le numerose formazioni termofile, fortemente caratterizzate, endemiche a sud della penisola iberica, per lo più termomediterranee ma talvolta mesomediterranee; nella loro grande diversità locale sono una controparte occidentale, e talvolta si avvicinano nell'aspetto, ai frigani del Mediterraneo per lo più orientale, che, tuttavia, a causa della loro forte singolarità strutturale, sono elencati separatamente sotto Pal. 33. (5410). Sottotipi: Pal. 32.21G - Pennello Genista fasselata Spazzole dominate dall'alta e spinosa Genista fasselata di ristretta distribuzione nel bacino del Mediterraneo orientale. Pal. 31.8B5p - Crataegus azarolus xerofilo var. scrub all'aronia Macchia di bassa e media altezza della zona semiarida di Cipro caratterizzata da Crataegus azarolus var. aronia con abbondanza di erbe ed erbe e appartenente al Genisto-Ceratonietum. Si sviluppa a quote medio-basse (300-500 m) su substrati calcarei. Pal. 32.22 Formazioni di euforbia arborea: popolamenti di Euphorbia dendroides, notevole relitto terziario di origine macaronesiana; si trovano come facies degli arbusti termomediterranei delle Baleari, della Corsica, della Sardegna, della Sicilia, delle Isole Eolie, delle Egadi, dei Pelagi, di Pantelleria, di Creta e, molto localmente, di quelli delle coste della Catalogna settentrionale, della Francia sudorientale, della penisola L'Italia e le sue isole, la Grecia centrale, in particolare sui pendii prospicienti il golfo di Corinto, il Peloponneso, gli arcipelaghi dell'Egeo e le enclavi della periferia mediterranea dell'Anatolia e del Levante. popolamenti particolarmente estesi e robusti si trovano in Sicilia, Sardegna e Creta dove possono estendersi ad altitudini relativamente elevate. Formazioni molto locali nel Nord Africa mediterraneo occupano i ripidi pendii rocciosi di alcuni promontori costieri e siti interni isolati (Ichkeul) Pal. 32.23 Garrigues dominate da Diss: Garrigues invase e dominate dagli alti ciuffi di Ampelodesmos mauritanica; tipicamente termo-mediterranee, si trovano estensivamente anche nella zona meso-mediterranea. Sono maggiormente diffusi sulla costa tirrenica dell'Italia centro-meridionale, in Sicilia, nella zona mediterranea e nelle parti meno aride della zona di transizione Saharo-Mediterranea del Nord Africa. Pal. 32.24 Pennello Palmetto: Chamaerops humilis-formazioni dominate; altri arbusti o garighe termomediterranee ricchi del palmetto fisionomicamente importante possono essere individuati dalla combinazione di questo codice e quello dell'altra opportuna suddivisione del Pal. 32.2. Gli arbusti Palmetto sono meglio rappresentati nelle aree costiere dell'Iberia sud-occidentale, meridionale e orientale, delle Baleari, della Sicilia e delle sue isole satelliti e del Nord Africa mediterraneo, con occorrenze più sporadiche nel bacino del

Subject:	Progetto Agrivoltaico "Tavernola" – Potenza in Immissione 55 MWP con accumulo da 10 MW	Project Code:	IT0PW004.071024
Document Title	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VINCA) – Fase I, Screening	Date:	06/2022
Client:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.	Page:	27

Progetto:	PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO CON ACCUMULO E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA NAZIONALE DA REALIZZARSI IN AGRO DI FOGGIA E MANFREDONIA (FG), DENOMINATO "TAVERNOLA" E AVENTE POTENZA MODULI PARI A 49,66 MWP, POTENZA A.C. 45 MW, ACCUMULO PARI A 10 MW E POTENZA TOTALE IN IMMISSIONE PARI A 55 MW						
Oggetto:	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VInCA) – Fase I, Screening						
Committente:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.						
Data:	06/2022	Rev.:	1.0	Cod. Prog.:		IT0PW004.071024_Tavernola	Cod. Doc.:

Codice	Tipo di Habitat	Descrizione
		<p>Guadalquivir, in Sardegna, nelle coste tirreniche e nelle isole di Italia peninsulare.</p> <p>Pal. 32.25 Macchia mediterranea predesertica. <i>Periplocion angustifoliae</i>, <i>Anthyllidetalia terniflorae</i>: Formazioni arbustive che costituiscono, con le macchie alo-nitrofile (Pal. 15.724) e le macchie di gesso localizzate (Pal. 15.93), gran parte della vegetazione naturale e seminaturale della zona arida della Spagna sudorientale (Almeria, Murcia, Alicante) , una regione altamente distintiva di carattere climatologico, biologico e paesaggistico unico in Europa, estremamente ricca di specie africane ed endemiche. Molte delle formazioni più notevoli rimangono solo in poche località indisturbate e sono gravemente a rischio. Formazioni simili si verificano nella zona arida superiore (arida mediterranea) del Nord Africa. Avamposti di queste comunità esistono anche in Sicilia, Isole Egadi, Isole Pelagie, Malta e Pantelleria.</p> <p>Pal. 32.26 Campi di ginestre termomediterranei (retamares): formazioni del Mediterraneo occidentale dominate da retamas (<i>Lygosspp.</i>) o dalle grandi ginestre termomediterranee non spinose dei generi <i>Cytisus</i> e <i>Genista</i> , limitate alla penisola iberica, alle Baleari, al Nord Africa mediterraneo, alla Sicilia e isole associate, alla costa cilentana della Campania.</p> <p>Pal. 32.441p - Garrigues spinose di euforbia: <i>Euphorbia melitensis garrigues</i> di Malta.</p>
6210	Praterie secche seminaturali e facies di macchia su substrati calcarei (Festuco-Brometalia) (* importanti siti di orchidee)	<p>Praterie calcaree da secche a semisecche della Festuco-Brometalia . Questo habitat è formato da un lato da praterie steppiche o subcontinentali (<i>Festucetalia valesiacae</i>) e, dall'altro, da praterie di regioni più oceaniche e submediterranee (<i>Brometalia erecti</i>); in quest'ultimo caso si distingue tra praterie primarie di <i>Xerobromion</i> e praterie secondarie (seminaturali) di <i>Mesobromion</i> con <i>Bromus erectus</i>; questi ultimi sono caratterizzati dalla loro ricca flora di orchidee. L'abbandono si traduce in sottobosco termofilo con uno stadio intermedio di vegetazione marginale termofila (<i>Trifolio-Geranietaea</i>).</p> <p>Considerato solo come habitat prioritario sui "siti importanti di orchidee", con il quale si dovrebbero intendere i siti importanti sulla base di uno o più dei seguenti tre criteri:</p> <p>(a) il sito ospita una ricca serie di specie di orchidee</p> <p>(b) il sito ospita un'importante popolazione di almeno una specie di orchidea considerata poco diffusa sul territorio nazionale</p> <p>(c) il sito ospita una o più specie di orchidee ritenute rare, molto rare o eccezionali sul territorio nazionale.</p>
6220	Pseudo-steppa con graminacee e annuali della Thero-Brachypodietea	<p>Xerofilo meso e termomediterraneo, praterie annuali per lo più aperte, a erba corta, ricche di terofite; comunità terofite di suoli oligotrofici su substrati ricchi di basi, spesso calcarei. Comunità perenni - Thero-Brachypodietea, Thero-Brachypodietalia: Thero-Brachypodion. <i>Poetea bulbosae</i>: <i>Astragalo-Poion bulbosae</i> (basifilo), <i>Trifolio-Periballion</i> (silicolo). Comunità annuali - <i>Tuberarietalia guttatae</i> Br.-Bl. 1952 em. Rivas-Martínez 1978, <i>Trachynietalia distachyae</i> Rivas-Martínez 1978: <i>Trachynion distachyae</i> (calcifilo), <i>Sedo-Ctenopsion</i> (gipsofilo), <i>Omphalodion commutatae</i> (dolomitico e silico-basifilo).</p>
8210	Versanti rocciosi calcarei con vegetazione casmofitica	<p>Vegetazione di fessure di falesie calcaree, nella regione mediterranea e nella pianura euro-siberiana a livello alpino, appartenenti essenzialmente agli ordini <i>Potentilletalia caulescentis</i> e <i>Asplenietalia glandulosi</i>. Si possono identificare due livelli: a) termo e meso-mediterraneo (<i>Onosmetalia frutescentis</i>) con <i>Campanula versicolor</i>, <i>Campanula rupestris</i>, <i>Inula attica</i>, <i>Inula mixta</i>, <i>Odontites luski</i>; b) montano-oro-mediterraneo (<i>Potentilletalia speciosae</i>, comprendente <i>Silenion auriculatae</i>, <i>Galion degenii</i> e <i>Ramondion nathaliae</i>). Questo tipo di habitat presenta una grande diversità regionale, con molte specie vegetali endemiche (indicate sotto Piante).</p>
9180	Tilio-Acerion boschi di pendii, ghiaioni e anfratti	<p>Boschi misti di specie secondarie (<i>Acer pseudoplatanus</i>, <i>Fraxinus excelsior</i>, <i>Ulmus glabra</i>, <i>Tilia cordata</i>) di ghiaioni grossolani, pendii rocciosi scoscesi o colluvioni grossolani di pendii, particolarmente su substrati calcarei, ma anche silicei (Tilio-Acerion Klika 1955). Si può distinguere tra un raggruppamento tipico degli ambienti freschi e umidi (foreste igroscopiche e tolleranti all'ombra), generalmente dominato dall'acero sicomoro (<i>Acer pseudoplatanus</i>) - suballeanza Lunario-Acerenion, e un altro tipico delle secche, ghiaioni caldi (foreste xero-termofile), generalmente dominati da tigli (<i>Tilia cordata</i>, <i>Tilia platyphyllos</i>) - suballeanza Tilio-Acerenion.</p>
91M0	Cerro annonico-balcanico – boschi di querce sessili	<p>Termo-xerofili subcontinentali <i>Quercus cerris</i>, <i>Quercus petraea</i> o <i>Quercus frainetto</i> foreste delle regioni collinari annoniche e balcaniche settentrionali e in bassa montagna con l' <i>Acer tataricum</i> continentale e privi di specie</p>

Subject:	Progetto Agrivoltaico "Tavernola" – Potenza in Immissione 55 MWP con accumulo da 10 MW	Project Code:	IT0PW004.071024
Document Title	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VINCA) – Fase I, Screening	Date:	06/2022
Client:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.	Page:	28

Progetto:	PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO CON ACCUMULO E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA NAZIONALE DA REALIZZARSI IN AGRO DI FOGGIA E MANFREDONIA (FG), DENOMINATO "TAVERNOLA" E AVENTE POTENZA MODULI PARI A 49,66 MWP, POTENZA A.C. 45 MW, ACCUMULO PARI A 10 MW E POTENZA TOTALE IN IMMISSIONE PARI A 55 MW						
Oggetto:	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VInCA) – Fase I, Screening						
Committente:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.						
Data:	06/2022	Rev.:	1.0	Cod. Prog.:		IT0PW004.071024_Tavernola	Cod. Doc.:

Codice	Tipo di Habitat	Descrizione
		tipicamente submediterranea come <i>Carpinus orientalis</i> e <i>Ruscus aculeatus</i> . Distribuito generalmente tra i 250 e 600 (800) m s.l.m. e sviluppato su substrati diversi: calcari, andesiti, basalto, loess, argilla, sabbia, ecc., su suoli leggermente acidi, generalmente di colore bruno profondo.
9210	Faggete appenniniche con <i>Taxus</i> e <i>Ilex</i>	Faggete termofile, molto frammentate e ricche di endemismi, con <i>Taxus baccata</i> e <i>Ilex aquifolium</i> (Geranio nodosi-Fagion, Geranio striati-Fagion). Questo tipo di habitat comprende: il Monte Gargano Foresta Umbra, ricco di <i>Taxus baccata</i> (Pal. 41.181); faggete silicicole dell'Aspromonte calabrese con <i>Taxus baccata</i> , <i>Populus tremula</i> , <i>Sorbus aucuparia</i> e <i>Betula pendula</i> (Pal. 41.185); Faggete relitte delle Madonie, dei Nebrodi e, molto localmente, dei monti Peloritani, con <i>Ilex aquifolium</i> , <i>Daphne laureola</i> , <i>Crataegus monogyna</i> e <i>Prunus spinosa</i> (Pal. 41.186).
9540	Pinete mediterranee con pini mesogeici endemici	<p>Boschi mediterranei e termoatlantici di pini termofili, che si presentano per lo più come stadi sostitutivi o paraclimatici di foreste di <i>Quercetalia ilicis</i> o <i>Cerantonio-Rhamnalia</i>. Sono incluse le piantagioni di questi pini di lunga data, all'interno della loro area naturale di presenza, e con un sottobosco sostanzialmente simile a quello delle formazioni paraclimatiche.</p> <p>Sottotipi:</p> <p>Pal. 42.81 Pinete marittime: Foreste e piantagioni di <i>Pinus pinaster</i> ssp. atlantica del sud-ovest della Francia e della penisola iberica occidentale.</p> <p>Pal. 42.82 Pinete mesogee: Foreste di <i>Pinus pinaster</i> ssp. <i>pinaster</i> (= <i>Pinus mesogeensis</i>) del Mediterraneo occidentale, prevalentemente nelle situazioni silicee meso-mediterranee, meso-mediterranee superiori e sopramediterranee di Spagna, Corsica, Francia sud-orientale, Italia nord-occidentale, Sardegna e Pantelleria.</p> <p>Pal. 42.821 Foreste di pino mesogeo iberico: foreste di <i>Pinus pinaster</i> della penisola iberica, che compaiono principalmente come comunità di sostituzione di <i>Quercus rotundifolia</i>, <i>Quercus pyrenaica</i> o, localmente, <i>Quercus suber</i>, boschi di <i>Quercus faginea</i>.</p> <p>Pal. 42.822 Le pinete mesogee di Corbières: <i>Pinus pinaster</i> isolato - bosco dominato dalle Corbières.</p> <p>Pal. 42.823 Pinete mesogee franco-italiane: <i>Pinus pinaster</i> foreste del basso meso-mediterraneo siliceo della Provenza, di marne e calcari del livello meso-mediterraneo superiore delle Alpi Marittime e delle Alpi Liguri, e di suoli prevalentemente silicei o argillosi delle colline liguri e toscane.</p> <p>Pal. 42.824 Pinete mesogee della Corsica: <i>Pinetum pinastri</i>, <i>Erico-Arbutetum</i> p., <i>Galio-Pinetum</i> p.</p> <p><i>Pinus pinaster</i> -foreste dominate del livello meso e sopramediterraneo della Corsica, prevalentemente su substrati granitici; sono molto sviluppati, accompagnati da un sottobosco a macchia mediterranea, nella zona meso-mediterranea, per lo più al suo livello superiore; sono presenti localmente all'interno della zona sopramediterranea, su adreti ea quote più basse, come facies di pinete laricio.</p> <p>Pal. 42.825 Pinete mesogee sarde: formazioni di <i>Pinus pinaster</i> su substrati granitici della Sardegna settentrionale, con <i>Arbutus unedo</i>, <i>Quercus ilex</i>, <i>Rosmarinus officinalis</i>, <i>Erica arborea</i>, <i>Genista corsica</i>, <i>Lavandula stoechas</i>, <i>Rubia peregriana</i>, <i>Calicotome spinosa</i>, <i>Pistacia lentiscus</i>, <i>Teucrium marum</i>.</p> <p>Pal. 42.826 Pinete mesogee pantesche: Bosco di <i>Pinus pinaster</i> di Pantelleria.</p> <p>Pal. 42.83 Foreste di pino cembro: foreste mediterranee e vecchie piantagioni naturalizzate di <i>Pinus pinea</i>.</p> <p>Pal. 42.831 Foreste di pino cembro iberico: foreste di <i>Pinus pinea</i> della penisola iberica, dove raggiungono il loro massimo sviluppo.</p> <p>Pal. 42.832 Boschi di pino cembro delle Baleari: Formazioni di <i>Pinus pinea</i> delle Isole Baleari, originarie solo di Ibiza e Formentera.</p> <p>Pal. 42.833 Boschi di pino cembro di Provenza: formazioni di <i>Pinus pinea</i> della Provenza, possibilmente spontanee sulle sabbie costiere e nella zona di Maures.</p> <p>Pal. 42.834 Boschi di pino cembro: formazioni di <i>Pinus pinea</i> del litorale della Corsica, alcune delle quali possono essere di origine naturale, in particolare su vecchie dune della costa orientale.</p> <p>Pal. 42.835 Foreste di pino domestico sardo: formazioni di <i>Pinus pinea</i> della Sardegna.</p> <p>Pal. 42.836 Foreste di pino domestico siciliano: formazioni di <i>Pinus pinea</i> dei Monti Peloritani, Sicilia nord-occidentale, di probabile origine autoctona.</p> <p>Pal. 42.837 Foreste di pino domestico peninsulare: grandi e antiche piantagioni di <i>Pinus pinea</i> delle coste tirreniche e localmente adriatiche della penisola</p>

Subject:	Progetto Agrivoltaico "Tavernola" – Potenza in Immissione 55 MWP con accumulo da 10 MW	Project Code:	IT0PW004.071024
Document Title	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VINCA) – Fase I, Screening	Date:	06/2022
Client:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.	Page:	29

Progetto:	PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO CON ACCUMULO E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA NAZIONALE DA REALIZZARSI IN AGRO DI FOGGIA E MANFREDONIA (FG), DENOMINATO "TAVERNOLA" E AVENTE POTENZA MODULI PARI A 49,66 MWP, POTENZA A.C. 45 MW, ACCUMULO PARI A 10 MW E POTENZA TOTALE IN IMMISSIONE PARI A 55 MW						
Oggetto:	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VInCA) – Fase I, Screening						
Committente:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.						
Data:	06/2022	Rev.:	1.0	Cod. Prog.:		ITOPW004.071024_Tavernola	Cod. Doc.:

Codice	Tipo di Habitat	Descrizione
		<p>italiana, in Liguria, Toscana, Lazio, Campania, Emilia-Romana (Ravenna) e Friuli-Veneto Giulia (Grado).</p> <p>Pal. 42.838 Foreste di pino cembro: boschi di Pinus pinea delle colline litoranee e costiere delle isole Peloponneso, Calcidica, Creta e dell'Egeo, piuttosto locali ma probabilmente in parte almeno spontanee; uno splendido esempio esiste, in particolare, su Skiathos.</p> <p>Pal. 42.84 Pinete d'Aleppo: Bosco di Pinus halepensis, frequente colono di macchia mesomediterranea termo e calcicola.</p> <p>Pal. 42.841 Pinete iberiche d'Aleppo: Pinus halepensis foreste della Spagna, considerate autoctone per almeno i due terzi della loro considerevole estensione; sono per lo più limitati alle regioni orientali del versante mediterraneo dei monti catalani, del Maestrazgo, delle catene prebetiche dell'alto bacino del Guadalquivir, delle montagne andaluse meridionali; penetrano più nell'entroterra nel bacino dell'Ebro e intorno alle sorgenti dei sistemi del Tago e del Guadalquivir.</p> <p>Pal. 42.842 Pinete di Aleppo delle Baleari: formazioni di Pinus halepensis delle Baleari, presenti e probabilmente autoctone su tutte le isole maggiori.</p> <p>Pal. 42.843 Pinete d'Aleppo provenzali-liguri: Pinus halepensis prevalentemente meso-mediterraneo inferioreboschi della Provenza e delle basse pendici e coste delle Alpi Marittime e Liguri, estesi e indubbiamente autoctoni.</p> <p>Pal. 42.844 Pinete di Aleppo della Corsica: rari e locali boschi di Pinus halepensis delle coste della Corsica, alcuni almeno possibilmente naturali.</p> <p>Pal. 42.845 Pinete sarde di Aleppo: formazioni di Pinus halepensis della Sardegna, dove certamente sono presenti boschi autoctoni sull'Isola di San Pietro e sulla costa sulcis dell'Iglesiente.</p> <p>Pal. 42.846 Pinete siciliane d'Aleppo: formazioni di Pinus halepensis della Sicilia e delle isole periferiche (Egadi, Lampedusa, Pantelleria).</p> <p>Pal. 42.847 Pinete d'Aleppo dell'Italia peninsulare: Pinus halepensis formazioni della penisola italiana; quelli estesi, probabilmente almeno in parte autoctoni, sono individuati nelle suddivisioni sottostanti.</p> <p>Pal. 42.848 Pinete greche di Aleppo: formazioni di Pinus halepensis della Grecia, dove la specie è relativamente diffusa, in particolare in Attica, Tessaglia, le coste del Peloponneso e della Grecia continentale centrale, le isole Ionie, Calcidici, le Sporadi settentrionali, Eubea e Skiros.</p> <p>Pal. 42.85 Foreste di pini dell'Egeo: foreste di Pinus brutia di Creta e isole dell'Egeo orientale. Vicarianti orientali delle pinete d'Aleppo (42.84), comprendono però formazioni più alte, più rigogliose e spesso estese.</p> <p>Pal. 42.851 Pinete egee di Creta: Pinus brutia-le foreste dominate di Creta e le sue isole satelliti Gavdos e Gaidaronisi, pure o miste a Cupressus sempervirens; sono diffusi in particolare nei Monti Bianchi, nel gruppo Psiloriti, nel gruppo Dikti e, localmente, nei monti Sitia e nei monti Asterousia.</p> <p>Pal. 42.852 Foreste di pini dell'Egeo di Lesbo: vaste foreste di Pinus brutia di Lesbo, che occupano il Monte Olimpo e le colline circostanti nel quadrante sud-orientale dell'isola, nonché parti della catena dei Kuratsonas nel nord-ovest.</p> <p>Pal. 42.853 Pinete egee di Samo: foreste di Pinus brutia che coprono vaste distese di Samo, in particolare nella catena dell'Ambelos, le montagne di Kerki, le colline meridionali e la penisola nord-orientale.</p> <p>Pal. 42.854 Pinete egee di Chios: foreste residue di Chios con una composizione e stratificazione simili a quelle delle foreste di Samos.</p> <p>Pal. 42.855 Pinete egee di Taso: Ampia cintura di Pinus brutia sul corso inferiore di Taso, fino a circa 400-500 metri, mista a Pinus pallasiana nelle zone più alte.</p> <p>Pal. 42.856 Pinete egee di Samotraccia: formazioni per lo più sparse di Pinus brutia delle pianure di Samotraccia.</p> <p>Pal. 42.857 Pinete egee di Rodi: le foreste residue di Pinus brutia di Rodi, ancora rappresentate da alcune formazioni relativamente naturali con un ricco sottobosco di macchia.</p> <p>Pal. 42.858 Pinete egee di Karpathos: Pinus brutia abbastanza esteseforeste di Karpathos, distribuite, in particolare, nella zona costiera settentrionale, nell'interno meridionale e nella quota media di Kali Limni.</p> <p>Pal. 42.859 Pinete egee del Dodecaneso: formazioni di Pinus brutia delle isole di Simi, Kos, Leros e Icaria.ami</p>

Tabella 9: Habitat Siti Natura 2000 IT9110008 "Valloni e Steppe Pedegarganiche" e IT9110039 "Promontorio del Gargano"

Subject:	Progetto Agrivoltaico "Tavernola" – Potenza in Immissione 55 MWP con accumulo da 10 MW	Project Code:	ITOPW004.071024
Document Title	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VINCA) – Fase I, Screening	Date:	06/2022
Client:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.	Page:	30

Progetto:	PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO CON ACCUMULO E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA NAZIONALE DA REALIZZARSI IN AGRO DI FOGGIA E MANFREDONIA (FG), DENOMINATO "TAVERNOLA" E AVENTE POTENZA MODULI PARI A 49,66 MWP, POTENZA A.C. 45 MW, ACCUMULO PARI A 10 MW E POTENZA TOTALE IN IMMISSIONE PARI A 55 MW			
Oggetto:	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VInCA) – Fase I, Screening			
Committente:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.			
Data:	06/2022	Rev.: 1.0	Cod. Prog.: IT0PW004.071024_Tavernola	

4.1.3 Specie faunistiche

La fauna è caratterizzata soprattutto da specie migratorie ovvero da uccelli provenienti dall’Africa quali: Martin pescatore, l’Airone cinerino, il Cormorano, la Garzetta, la Nitticola, la Marzaiola, il Tarabusino, la Gallinella d’acqua, la Folaga, il Cavaliere d’Italia, l’Occhiocotto, lo Zigolo nero, l’Upupa, il Gruccione, la Ballerina gialla, la Ballerina bianca, la Poiana, il Falco di Palude) che utilizzano le aree della Riserva Naturale Statale di “Torre Guaceto” ce quella della Riserva Naturale Regionale Orientata dei “Boschi di Santa Teresa e dei Leuci” come oasi riproduttiva.

In queste Riserve Naturali, che con la loro estensione comprendono un’area di circa 2.300 ettari e che si trovano molto distanti dall’area di intervento, trovano ospitalità specie migratrici come il Verzellino, il Merlo, l’Upupa, il Colombaccio, la Tortora, la Gazza, la Gallinella d’acqua, la Ballerina gialla, la Ballerina bianca, la Poiana, il Gheppio, il Falco di palude; tra i rapaci notturni sono presenti la Civetta ed il Barbagianni, il Cavaliere d’Italia, l’Airone cinerino, la Garzetta, il Germano reale, la Marzaiola, la Volpoca, il Piro piro piccolo, il Martin pescatore, il Gruccione.

Le specie di uccelli, mammiferi e rettili incluse nella Lista Rossa IUCN e nidificanti nell’area brindisina sono riportate nell’Allegato 1.

Altre specie presenti nell’area di intervento non presenti tra quelle elencate nella Lista Rossa IUCN sono:

- Rettili – Colubro leopardino, la Lucertola campestre, la Lucertola delle muraglie e il Geco comune;
- Chiroteri – il Pipistrello nano e il Pipistrello albolimato;
- Anfibi – Rospo comune, il Rospo verde, la Rana esculenta, Rana dalmatica.

4.1.4 Obiettivi e misure di conservazione del sito IT9110008 “Valloni e Steppe Pedegarganiche”

La Rete Natura 2000 nella Regione Puglia è costituita da Siti di Importanza Comunitaria (SIC), previsti dalla “Direttiva Habitat”, da Zone Speciali di Conservazione (ZSC), previste dalla stessa Direttiva ed istituite con Decreto del Ministero dell’Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare 10 luglio 2015, nonché da Zone di Protezione Speciale (ZPS), previste dalla “Direttiva Uccelli” (Direttiva 79/409/CEE sostituita dalla Direttiva 2009/147/CE).

Dei SIC non dotati di un Piano di Gestione si è reso necessario provvedere alla redazione di Misure di conservazione, pertanto con D.G.R. n. 262 del 08.03.2016 la Giunta Regionale ha adottato lo schema di Regolamento recante “Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del D.P.R. 357/97 per i SIC e le ZSC”. Con la stessa delibera, la Giunta ha disposto la pubblicazione sul presente sito del database delle osservazioni pervenute durante il processo partecipato per la redazione delle misure di conservazione.

Con R.R. n. 6 del 10.05.2016 la giunta regionale ha emanato il Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del D.P.R. 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC).

Lo schema di regolamento è stato aggiornato con D.G.R. n.646 del 02.05.2017 recante “Approvazione definitiva dello schema di Regolamento ai sensi dell’art. 44, co. 2, dello Statuto regionale così come modificato dall’art. 3, co. 1, lett. b, della L.R. n. 44/2014” così come è stato aggiornato il Regolamento per mezzo del R.R. n. 12 del 10 maggio 2017 e relativo allegato contenente gli Obiettivi di conservazione per i siti della Rete Natura 2000 della Regione Puglia.

Per quanto riguarda gli obiettivi di conservazione, si riporta quanto specificato nell’Allegato 1-bis al Regolamento Regionale n. 12 del 10 maggio 2017: Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6 "Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)":

- Mantenere il corretto regime idrologico dei corpi e corsi d’acqua per la conservazione degli habitat 3150 e 3280 e delle specie di Pesci, Anfibi, Rettili e Mammiferi di interesse comunitario;
- Promuovere e regolamentare il pascolo estensivo per la conservazione degli habitat 6220 e 62A0 e delle specie di Rettili di interesse comunitario;
- Favorire i processi di rigenerazione e di miglioramento e diversificazione strutturale degli habitat forestali ed il mantenimento di una idonea percentuale di necromassa vegetale al suolo e in piedi e di piante deperienti;
- Incrementare le superfici degli habitat forestali igrofilii (92A0);
- Contenere i fenomeni di disturbo antropico e di predazione sulle colonie di Ardeidae, Recurvirostridae e Sternidae.

Subject:	Progetto Agrivoltaico “Tavernola” – Potenza in Immissione 55 MWP con accumulo da 10 MW	Project Code:	IT0PW004.071024
Document Title	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VINCA) – Fase I, Screening	Date:	06/2022
Client:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.	Page:	31

Progetto:	PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO CON ACCUMULO E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA NAZIONALE DA REALIZZARSI IN AGRO DI FOGGIA E MANFREDONIA (FG), DENOMINATO "TAVERNOLA" E AVENTE POTENZA MODULI PARI A 49,66 MWP, POTENZA A.C. 45 MW, ACCUMULO PARI A 10 MW E POTENZA TOTALE IN IMMISSIONE PARI A 55 MW						
Oggetto:	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VInCA) – Fase I, Screening						
Committente:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.						
Data:	06/2022	Rev.:	1.0	Cod. Prog.:		IT0PW004.071024_Tavernola	Cod. Doc.:

Il sito SIC IT9110008 "Valloni e Steppe Pedegarganiche" NON rientra tra i siti di cui all'art.2, comma 1, del R.R. 6/2016 e ss.mm.ii. per i quali sono previste misure di conservazione di cui all'Allegato 1 allo schema di Regolamento Regionale, si applicano dunque le misure di conservazione di cui al R.R. n.12 del 10/05/2007:

Sito Rete Natura 2000	Obiettivi di conservazione
IT9110008 "Valloni e Steppe Pedegarganiche"	<p>Promuovere e regolamentare il pascolo estensivo per la conservazione degli habitat 6220 e delle specie di Rettili di interesse comunitario</p> <p>Regolamentare la fruizione sportiva e turistico-ricreativa per la conservazione degli habitat rupestri 8210 e 8310, e di grotta e delle specie di Uccelli e di Chiroteri di interesse comunitario ad essi connessi</p> <p>Favorire i processi di rigenerazione e di miglioramento e diversificazione strutturale degli habitat forestali (9320, 9340) ed il mantenimento di una idonea percentuale di necromassa vegetale al suolo e in piedi e di piante deperienti</p>

Tabella 10: Habitat Sito Natura 2000 IT9110008 "Valloni e Steppe Pedegarganiche" – Obiettivi di conservazione

4.2 Connessione del progetto con il sito Rete Natura 2000 (Fase I – Screening)

Secondo quanto indicato dall'art. 6, co. 3, della Dir. 92/43/CEE e nel Capitolo 2.6, punto B (Screening specifico – istruttoria da parte dell'Autorità competente per la VInCA – Format Valutatore) del documento "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) – Direttiva 92/43/CEE 'Habitat' art. 6, paragrafi 3 e 4", deve essere valutato se il progetto sia, o meno, connesso e necessario per la gestione del sito Rete Natura 2000.

Con riferimento al caso in oggetto, le azioni previste per l'attuazione del progetto in valutazione (cfr. successivo § 5) non risultano direttamente connessi e necessari per la gestione del siti Rete Natura 2000 IT9110008 "Valloni e Steppe Pedegarganiche" e IT9110039 "Promontorio del Gargano".

Subject:	Progetto Agrivoltaico "Tavernola" – Potenza in Immissione 55 MWP con accumulo da 10 MW	Project Code:	IT0PW004.071024
Document Title	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VINCA) – Fase I, Screening	Date:	06/2022
Client:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.	Page:	32

Progetto:	PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO CON ACCUMULO E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA NAZIONALE DA REALIZZARSI IN AGRO DI FOGGIA E MANFREDONIA (FG), DENOMINATO "TAVERNOLA" E AVENTE POTENZA MODULI PARI A 49,66 MWP, POTENZA A.C. 45 MW, ACCUMULO PARI A 10 MW E POTENZA TOTALE IN IMMISSIONE PARI A 55 MW						
Oggetto:	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VInCA) – Fase I, Screening						
Committente:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.						
Data:	06/2022	Rev.:	1.0	Cod. Prog.:		ITOPW004.071024_Tavernola	Cod. Doc.:

5 DESCRIZIONE DEL PROGETTO (FASE 2 DI SCREENING)

5.1 Generatore fotovoltaico

Come previsto dalle "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) – Direttiva 92/43/CEE 'Habitat' art. 6, paragrafi 3 e 4", nella Fase 2 di screening, è necessario descrivere il P/P/P/I/A unitamente alla descrizione e alla caratterizzazione di altri P/P/P/I/A che insieme possono incidere in maniera significativa sul sito o sui siti Natura 2000.

Pertanto, nel presente Capitolo vengono brevemente descritte le opere in progetto.

Per la realizzazione dell'impianto si è considerata una superficie totale **87,17 ha**, della quale sono stati sfruttati **68,99 ha**. Nella tabella seguente sarà possibile visionare la suddivisione di quest'area in funzione dell'utilizzo:

Utilizzo della superficie	Superficie (ha)
Area impianto recintata	68,99 ha
Superficie coltivabile	42,34 ha

Tabella 11: Superfici impianto

La disposizione dei moduli è progettata (in relazione alla superficie disponibile, alla sua forma, alla presenza di oggetti responsabili di ombre, di linee aeree o altri ostacoli, di sottoservizi, di vincoli, e fasce di rispetto, ecc.) con un sistema di tracker, costituito da una struttura a singolo asse in grado di seguire il percorso del sole nell'arco del giorno.

Il numero massimo di moduli da collegare in serie al fine di formare una determinata stringa deriva:

- dalla massima tensione del sistema elettrico (1.500 V in corrente continua);
- dalla finestra di lavoro dell'inverter scelto per la conversione dell'energia elettrica da corrente continua a corrente alternata.

Per una maggiore comprensione si rimanda alle tavole relative alle planimetrie di progetto e all'elaborato **ITOPW004.PD.01.REL.VIA2_2.RTD**, ove sarà possibile individuare i campi ed i sottocampi secondo cui l'impianto fotovoltaico è suddiviso.



Figura 17: Localizzazione impianto

L'impianto in oggetto è dettagliatamente descritto nella Tabella seguente:

Potenza nominale generatore	45 MWp
Tipo strutture di montaggio moduli fotovoltaici	Inseguitori (tracker) mono-asse infissi al suolo

Subject:	Progetto Agrivoltaico "Tavernola" – Potenza in Immissione 55 MWP con accumulo da 10 MW	Project Code:	ITOPW004.071024
Document Title	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VINCA) – Fase I, Screening	Date:	06/2022
Client:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.	Page:	33

Progetto:	PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO CON ACCUMULO E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA NAZIONALE DA REALIZZARSI IN AGRO DI FOGGIA E MANFREDONIA (FG), DENOMINATO "TAVERNOLA" E AVENTE POTENZA MODULI PARI A 49,66 MWP, POTENZA A.C. 45 MW, ACCUMULO PARI A 10 MW E POTENZA TOTALE IN IMMISSIONE PARI A 55 MW						
Oggetto:	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VInCA) – Fase I, Screening						
Committente:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.						
Data:	06/2022	Rev.:	1.0	Cod. Prog.:		IT0PW004.071024_Tavernola	Cod. Doc.:

Moduli fotovoltaici (tipo)	RISEN TITAN RSM120-8-605M – bifacciali - monocristallino
Tensione max sistema	1500 Volt
Potenza nominale modulo fotovoltaico	605 Wp
Totale moduli fotovoltaici	82.076
Moduli per stringa	34
Totale stringhe	1500
Potenza nominale impianto fotovoltaico (DC)	49,66 MWp
Inverter (tipo)	SUNGROW SG350HX
Potenza max inverter	350 MW (PF=1)
Totale inverter	141
Potenza max totale inverter (AC)	45,12 MW (PF=1)
Tensione uscita inverter	800 Volt
Trasformatore (tipo)	Skid (aperti) completi di protezioni MT (IP65)
Potenza trasformatore	3.150 kVA
Tensione primario/secondario trasformatore	36/0,8 kV
Totale trasformatori	21
Potenza totale trasformatori	52.100 kVA
Unità di accumulo	3,727 MWh
Potenza max unità di accumulo	3,450 MW
Totale unità di accumulo	3
Potenza totale sistema di accumulo	10,35 MW
Rete di collegamento	Alta tensione 36 kV
Gestore della rete	TERNA S.p.A.
Potenza immissione richiesta	55 MW

Tabella 12: Dati di progetto relativi all'impianto fotovoltaico

5.1.1 Generatore fotovoltaico: lavorazioni

Le fasi di lavoro previste per la realizzazione dell'Opera 1 sono riassumibili come segue:

- predisposizione degli accessi al cantiere (qualora le strade siano inesistenti o da adeguare)
- preparazione del terreno (livellamento e sterri)
- Predisposizione e allestimento del cantiere
- realizzazione delle trincee per l'interramento dei cablaggi
- posa delle fondazioni di supporto dei pannelli montaggio dei supporti dei pannelli
- preparazione fondazioni cabine (trasformazione e raccolta)
- posa dei pannelli fotovoltaici sui supporti installazione delle apparecchiature elettriche (inverter e trasformatori)
- posa in opera delle cabine (trasformazione e raccolta)
- realizzazione dei sistemi di sicurezza (recinzioni, videosorveglianza)
- Piantumazioni
- Posa in opera servizi e ausiliari
- Collaudi

Per quanto riguarda la realizzazione degli elettrodotti MT interrati, le tecniche tradizionali di posa delle tubazioni prevedono l'esecuzione di scavi a sezione obbligatoria; si tratta di scavi eseguiti a diverse profondità, in terreno di qualsiasi natura e consistenza (compresa la roccia demolibile), con i normali mezzi di scavo.

Possono interessare percorrenze in terreno naturale, zone urbane o extraurbane, su suolo pubblico o privato, e comportare oneri particolari dovuti alla rottura del manto stradale, all'esistenza di servizi sotterranei e al traffico veicolare. Una volta posata la tubazione si esegue il rinterro, ovvero l'insieme delle operazioni relative al riempimento degli scavi con materiale idoneo. Successivamente si procede al ripristino delle pavimentazioni, ovvero all'insieme delle operazioni necessarie per riportare, dopo gli scavi e i rinterri, la sede stradale e la relativa pavimentazione nelle condizioni in cui si trovava prima dell'inizio dei lavori.

Gli scavi per la posa o manutenzione di tubazioni comprendono di norma le seguenti operazioni:

Subject:	Progetto Agrivoltaico "Tavernola" – Potenza in Immissione 55 MWP con accumulo da 10 MW	Project Code:	IT0PW004.071024
Document Title	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VINCA) – Fase I, Screening	Date:	06/2022
Client:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.	Page:	34

Progetto:	PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO CON ACCUMULO E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA NAZIONALE DA REALIZZARSI IN AGRO DI FOGGIA E MANFREDONIA (FG), DENOMINATO "TAVERNOLA" E AVENTE POTENZA MODULI PARI A 49,66 MWP, POTENZA A.C. 45 MW, ACCUMULO PARI A 10 MW E POTENZA TOTALE IN IMMISSIONE PARI A 55 MW						
Oggetto:	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VInCA) – Fase I, Screening						
Committente:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.						
Data:	06/2022	Rev.:	1.0	Cod. Prog.:		IT0PW004.071024_Tavernola	Cod. Doc.:

- individuazione dei servizi sotterranei esistenti anche mediante assaggi;
- eventuale rimozione di masselli, cordoli, pavimentazioni, ecc.;
- eventuale apertura della pista per l'accesso e/o l'esecuzione dei lavori;
- eventuale sgombero della striscia di terreno sulla quale dovranno essere interrati le tubazioni;
- eventuale scavo per l'esecuzione di attraversamenti, pozzetti, camerette, ecc.;
- esecuzione delle sbadacchiature e delle opere provvisorie necessarie.

5.2 Impianto Agrivoltaico

Con il termine "agrivoltaico" è da intendersi qualsiasi sistema di produzione agricola e fotovoltaica realizzate sul medesimo terreno, in cui i pannelli fotovoltaici sono montati su strutture (nel caso specifico, dell'impianto in oggetto, strutture ad inseguimento solare mono-assiale) tali da consentire pratiche di coltivazione convenzionali.

L'impianto agrivoltaico può essere considerato come l'evoluzione del concetto di "agricoltura conservativa", senza per questo portarne con sé le criticità (e.g. gestione dei residui, coltivazioni "cover crop", utilizzo di seminatrici da sodo aventi peso superiore alle convenzionali, ecc.); l'agrivoltaico, dunque, non solo consente di conservare lo status quo delle aree interessate, ma anche di migliorare la qualità del suolo, favorire la biodiversità della flora e della fauna, mitigare gli effetti della crisi climatica sulle colture e, allo stesso tempo, ridurre gli impatti che la stessa agricoltura tradizionale riversa sull'ambiente, in termini di emissioni di CO₂, producendo invece energia elettrica pulita e rinnovabile in una chiara sinergia di intenti.



Figura 18: Impianto Agrivoltaico

Questo connubio tra agricoltura e produzione di energia è stato ormai già ampiamente riconosciuto (ad esempio, il Fraunhofer Istitut ISE, istituto di ricerca tedesco, ha pubblicato diversi studi sull'argomento, tra cui alcune linee guida per la realizzazione di impianti agrivoltaici), quindi è non solo opportuno, ma necessario, attuare il processo di transizione che è alla base di questo progetto.

L'impianto agrivoltaico TAVERNOLA presenta, dunque, molteplici aspetti favorevoli, tra cui:

- la preservazione dei terreni all'utilizzo agricolo;
- l'ausilio alle coltivazioni idonee tramite l'ombreggiamento che ne riduce la richiesta idrica;
- la funzione di sostegno alle piante;
- il contributo alla regimentazione delle acque piovane;
- una parziale protezione antigrandine e ad altri fenomeni di precipitazioni e condizioni climatiche estreme;
- lo sfruttamento del sole, in quanto risorsa gratuita ed inesauribile;
- la possibilità di ripopolamento della fauna agevolando l'inserimento e il reinserimento delle specie (animali e insetti) caratteristiche della zona;

Subject:	Progetto Agrivoltaico "Tavernola" – Potenza in Immissione 55 MWP con accumulo da 10 MW	Project Code:	IT0PW004.071024
Document Title	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VINCA) – Fase I, Screening	Date:	06/2022
Client:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.	Page:	35

Progetto:	PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO CON ACCUMULO E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA NAZIONALE DA REALIZZARSI IN AGRO DI FOGGIA E MANFREDONIA (FG), DENOMINATO "TAVERNOLA" E AVENTE POTENZA MODULI PARI A 49,66 MWP, POTENZA A.C. 45 MW, ACCUMULO PARI A 10 MW E POTENZA TOTALE IN IMMISSIONE PARI A 55 MW						
Oggetto:	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VInCA) – Fase I, Screening						
Committente:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.						
Data:	06/2022	Rev.:	1.0	Cod. Prog.:	ITOPW004.071024_Tavernola		Cod. Doc.:

- non comporta emissioni inquinanti, per cui risponde all'esigenza di rispettare gli impegni internazionali ed evitare le sanzioni relative;
- permette una diversificazione delle fonti energetiche e riduzione del deficit elettrico.

5.3 Elettrodotto in MT a 30 kV di collegamento al Sistema di Accumulo ("SdA o "Storage")

L'energia prodotta da ciascun generatore fotovoltaico viene trasformata in Media Tensione (MT) per mezzo del trasformatore installato all'interno di appositi skids e quindi trasferita al quadro di Media Tensione (MT) a 30 kV.

I generatori fotovoltaici della centrale fotovoltaica sono tra loro collegati, mediante una rete di collegamento interna al parco, alla tensione di 30 kV.

5.4 Sistema di Accumulo ("Storage")

Ogni impianto fotovoltaico ha la necessità di essere servito da una fornitura di energia elettrica per l'alimentazione dei servizi ausiliari. Infatti, durante il periodo di non funzionamento dell'impianto di produzione, come ad esempio nel periodo notturno, le apparecchiature elettriche che sono in funzione vengono alimentati da una fornitura esterna definita dei "servizi ausiliari".

Gli impianti fotovoltaici, a seconda della tipologia di installazione, si possono qualificare come a Cessione Totale o in Autoconsumo, la differenza tra i due è che il primo tipo utilizza una fornitura di energia dedicata per alimentare i servizi ausiliari di generazione, mentre nel secondo questi vengono alimentati direttamente dalla stessa produzione della centrale. Nei momenti della giornata di non produzione, durante la notte ad esempio, i servizi ausiliari vengono alimentati dallo stesso collegamento che serve all'immissione dell'energia elettrica prodotta.

La disponibilità attuale sul mercato di Sistemi di Accumulo offre la possibilità di alimentare i servizi ausiliari con energia prodotta dallo stesso impianto. Infatti, durante il giorno una parte dell'energia prodotta anziché essere immessa nella rete elettrica nazionale viene utilizzata per ricaricare delle batterie, che verranno utilizzate per alimentare appunto i servizi ausiliari durante le ore di non funzionamento dell'impianto.

Le opere previste per la realizzazione di un impianto di accumulo sono soggette alla normativa dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambienti n. 574/2014/R/EEL del 20.11.2014 "Disposizioni relative all'integrazione dei sistemi di accumulo di energia elettrica nel sistema elettrico nazionale" e ss.mm.ii., ed alla norma tecnica CEI 0-16 "Regola tecnica di riferimento per la connessione di Utenti attivi e passivi alle reti AT e MT delle imprese distributrici di energia elettrica".

Nella figura sotto si rappresenta lo schema di principio presente nella Norma CEI 0-16 per impianti con presenza di sistemi di accumulo. Visto che si tratta di uno schema generale, per qualsiasi tipo di generatore, si deve puntualizzare che, nel caso particolare del fotovoltaico, il generatore non è concepito per funzionare in isola e quindi non ci sono delle utenze privilegiate.

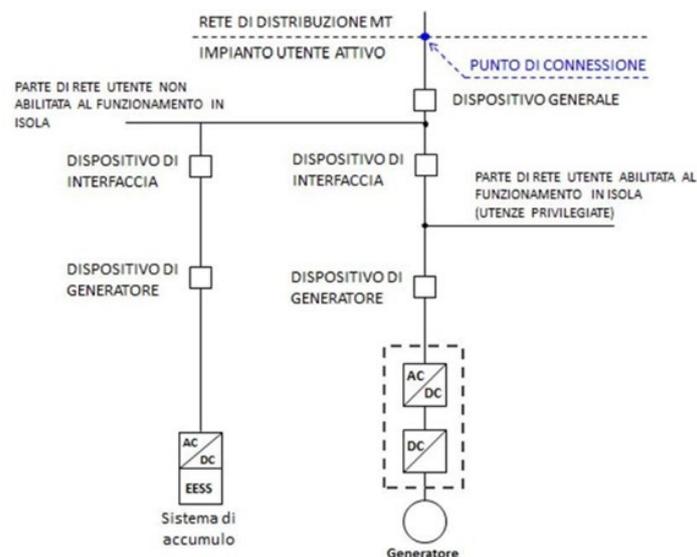


Figura 19: Schema di principio del sistema di accumulo

Subject:	Progetto Agrivoltaico "Tavernola" – Potenza in Immissione 55 MWP con accumulo da 10 MW	Project Code:	ITOPW004.071024
Document Title	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VINCA) – Fase I, Screening	Date:	06/2022
Client:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.	Page:	36

Progetto:	PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO CON ACCUMULO E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA NAZIONALE DA REALIZZARSI IN AGRO DI FOGGIA E MANFREDONIA (FG), DENOMINATO "TAVERNOLA" E AVENTE POTENZA MODULI PARI A 49,66 MWP, POTENZA A.C. 45 MW, ACCUMULO PARI A 10 MW E POTENZA TOTALE IN IMMISSIONE PARI A 55 MW						
Oggetto:	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VInCA) – Fase I, Screening						
Committente:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.						
Data:	06/2022	Rev.:	1.0	Cod. Prog.:		ITOPW004.071024_Tavernola	Cod. Doc.:

Fra i diversi schemi di inserimento del sistema di accumulo che prevede la Norma CEI 0-16, è stato considerato quello riportato in figura sopra, cioè inserimento nella parte di impianto a corrente alternata a monte del contatore dell'energia prodotta. In questo modo, il contatore misurerà unicamente l'energia effettivamente prodotta, mentre gli eventuali scambi energetici fra il sistema di accumulo e la parte di rete di utente non abilitata al funzionamento in isola saranno contabilizzati da un ulteriore contatore, così come riportato nella figura sottostante.

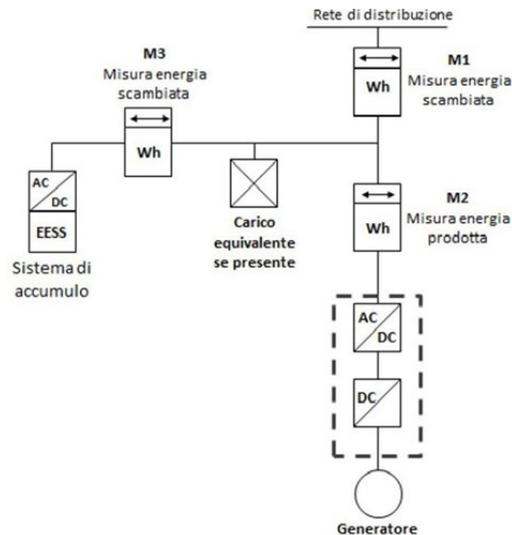


Figura 20: Misura dei flussi di energia con accumulo posizionato nella parte d'impianto in corrente alternata a monte del contatore dell'energia generata

Il sistema di accumulo sarà installato a Sud rispetto alla SE TERNA "Manfredonia", ed avrà una superficie complessiva pari a 4.362,42 m².

5.4.1 Sistema di Accumulo: lavorazioni

Le attività per la realizzazione del Sistema di Accumulo sono le seguenti:

1. Allestimento del cantiere;
2. Preparazione del terreno e scavi trincee e basamenti;
3. Fornitura e posa in opera di container batterie per accumulo;
4. Fornitura e posa in opera dei sistemi di gestione e interfaccia accumulo;
5. Fornitura e posa in opera dei collegamenti elettrici, cavi e protezioni;
6. Realizzazione di recinzione;
7. Realizzazione di impianto di videosorveglianza e illuminazione perimetrale;
8. Realizzazione di viabilità interna, in misto granulare stabilizzato.

5.5 Elettrodotto in AT interrato (36 kV) per il collegamento alla SE

La centrale fotovoltaica verrà collegata in antenna sulla sezione a 36 kV all'interno della Stazione Elettrica di Terna, ubicata nel comune di Manfredonia in provincia di Foggia.

L'energia elettrica prodotta del parco fotovoltaico verrà trasferita alla sezione a 36 kV e, dopo un'ulteriore trasformazione immessa nella Rete elettrica di Trasmissione Nazionale.

La connessione tra le opere "Utente" e le opere "Terna" avverrà tramite un elettrodotto in AT interrato da autorizzare. Il collegamento tra l'uscita del cavo dal parco agrivoltaico e lo stallo arrivo produttore a 36 kV assegnato nella stazione elettrica di Manfredonia, sarà realizzato mediante una linea interrata composta da una terna di cavi a 36 kV in alluminio con isolamento XLPE U₀/U 87/36 kV per una lunghezza pari a circa 0,55 km.

Subject:	Progetto Agrivoltaico "Tavernola" – Potenza in Immissione 55 MWP con accumulo da 10 MW	Project Code:	ITOPW004.071024
Document Title	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VINCA) – Fase I, Screening	Date:	06/2022
Client:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.	Page:	37

Progetto:	PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO CON ACCUMULO E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA NAZIONALE DA REALIZZARSI IN AGRO DI FOGGIA E MANFREDONIA (FG), DENOMINATO "TAVERNOLA" E AVENTE POTENZA MODULI PARI A 49,66 MWP, POTENZA A.C. 45 MW, ACCUMULO PARI A 10 MW E POTENZA TOTALE IN IMMISSIONE PARI A 55 MW						
Oggetto:	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VInCA) – Fase I, Screening						
Committente:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.						
Data:	06/2022	Rev.:	1.0	Cod. Prog.:	IT0PW004.071024_Tavernola		Cod. Doc.:

5.6 Precauzioni atte ad evitare possibili impatti sull'ambiente

Nell'ambito della verifica degli impatti sull'ambiente, sono state individuate alcune misure precauzionali atte ad evitare e/o ridurre i possibili impatti sull'ambiente.

5.6.1 Fase di cantiere

In fase di cantiere, le principali fonti di impatto sull'ambiente possono essere così riassunte:

- Biodiversità e atmosfera:
 - Presenza fisica del cantiere;
 - Sottrazione di copertura vegetale;
 - Emissioni atmosferiche di polveri (movimentazione terreno) e inquinanti (mezzi impegnati)
 - Emissioni sonore dovute alle lavorazioni e ai mezzi impegnati;
 - Rischio di impatto con i mezzi motorizzati (road-kills) e lesioni per animali e uccelli;
- Suolo e sottosuolo:
 - Occupazione temporanea di suolo;
 - Compattazione di suolo;
 - Dilavamento e erosione del sottosuolo;
 - Possibili contaminazioni delle matrici sottosuolo dovute ad eventi accidentali;
- Acqua:
 - Utilizzo di acqua per lavorazioni
 - Utilizzo fanghi bentonitici;
 - Alterazioni acque superficiali;
- Paesaggio:
 - Presenza fisica del cantiere;
 - Possibili emissioni luminose (se necessarie lavorazioni notturne)

Al fine di evitare e/o ridurre i possibili impatti sull'ambiente e le sue componenti, saranno adottate le seguenti precauzioni:

- In presenza di specie di interesse conservazionistico, si eviterà di operare durante il periodo di riproduzione;
- Approvvigionamento di acqua tramite autobotti;
- Ottimizzazione del numero dei mezzi di cantiere previsti;
- Bagnatura delle gomme degli automezzi;
- Umidificazione del terreno nelle aree di cantiere e dei cumuli di inerti per impedire il sollevamento delle polveri, specialmente durante i periodi caratterizzati da clima secco;
- Utilizzo di scivoli per lo scarico dei materiali;
- Riduzione della velocità di transito dei mezzi;
- Riutilizzo del suolo superficiale;
- Adozione misure di buona pratica tecnica nel caso di presenza di inquinanti (carburanti o lubrificanti) al fine di evitare sversamenti, come ad esempio prevedere lo stoccaggio in appositi luoghi resi impermeabili, assicurarsi che i mezzi siano sempre in perfette condizioni manutentive, prevedere che le aree di cantiere siano poste a sufficiente distanza da corsi d'acqua, ecc.;
- Ripristino e pulizia delle aree utilizzate.

5.6.2 Fase di esercizio

Durante la fase di esercizio, le principali fonti di impatto sull'ambiente possono essere così riassunte:

- Biodiversità e atmosfera:
 - Rischio di collisione per l'avifauna (poco probabile)
 - Emissioni acustiche da effetto corona
 - Lesione da impatto con mezzi motorizzati in movimento
 - Disturbo per inquinamento atmosferico (attività di manutenzione e agricole)
 - Disturbo per inquinamento acustico
- Suolo e sottosuolo:
 - Sottrazione definitiva di suolo legata all'impronta delle opere (Stazione Utente)

Subject:	Progetto Agrivoltaico "Tavernola" – Potenza in Immissione 55 MWP con accumulo da 10 MW	Project Code:	IT0PW004.071024
Document Title	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VINCA) – Fase I, Screening	Date:	06/2022
Client:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.	Page:	38

Progetto:	PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO CON ACCUMULO E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA NAZIONALE DA REALIZZARSI IN AGRO DI FOGGIA E MANFREDONIA (FG), DENOMINATO "TAVERNOLA" E AVENTE POTENZA MODULI PARI A 49,66 MWP, POTENZA A.C. 45 MW, ACCUMULO PARI A 10 MW E POTENZA TOTALE IN IMMISSIONE PARI A 55 MW						
Oggetto:	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VInCA) – Fase I, Screening						
Committente:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.						
Data:	06/2022	Rev.:	1.0	Cod. Prog.:	IT0PW004.071024_Tavernola		Cod. Doc.:

- Condizionamenti all'uso del suolo (Stazione Utente)
- potenziale contaminazione del suolo per effetto di sversamenti/spandimenti accidentali
- Acqua:
 - potenziale contaminazione della falda per effetto di sversamenti/spandimenti accidentali in fase di esercizio
 - interferenza con la falda sotterranea (accidentale)
- Paesaggio:
 - Impatto sui caratteri strutturali del paesaggio
 - Impatto sui caratteri percettivi (fruizione del paesaggio)
 - Emissioni luminose

Al fine di evitare e/o ridurre i possibili impatti sull'ambiente e le sue componenti, saranno adottate le seguenti precauzioni:

- utilizzo di pannelli di ultima generazione a basso indice di riflettanza;
- previsione di una sufficiente circolazione d'aria al di sotto dei pannelli per semplice moto convettivo o per aerazione naturale;
- prevedere misure di mitigazione atte a che l'area di impianto possa continuare a rappresentare un'attrattiva per le specie faunistiche (vegetazione perimetrale costituita da diverse specie vegetali e di diversa altezza, aperture nelle recinzioni per permettere il passaggio della fauna, nidi artificiali per avifauna, strisce di impollinazione, sassaie per rettili, arnie, piantumazione sotto i pannelli fotovoltaici di specie vegetali che favoriscano il ripopolamento degli insetti, ecc.);
- pulizia delle aree interferite, con asportazione di eventuali rifiuti e/o residui di lavorazione;
- rimodellamento morfologico locale e puntuale in maniera tale da raccordare l'area interferita con le adiacenti superfici del fondo, utilizzando il terreno vegetale precedentemente accantonato;
- Utilizzo di vasche-fondazione stagne per la raccolta di eventuali perdite di lubrificanti nell'area di sedime della Stazione Utente
- Utilizzo sistemi di azionamento luci solo con rilevamento a termocamera per rilevamento intrusioni e quindi allarme (settando i parametri su corpo umano, l'azionamento avverrà solo in caso di tentativo di intrusione – non in caso di attraversamento di piccola fauna)

5.7 Identificazione di altri P/P/P/I/A

Al momento non si ha contezza di altre iniziative di carattere simile che possano interferire con l'opera. Si rileva la presenza di 4 impianti fotovoltaici.

Subject:	Progetto Agrivoltaico "Tavernola" – Potenza in Immissione 55 MWP con accumulo da 10 MW	Project Code:	IT0PW004.071024
Document Title	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VINCA) – Fase I, Screening	Date:	06/2022
Client:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.	Page:	39

Progetto:	PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO CON ACCUMULO E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA NAZIONALE DA REALIZZARSI IN AGRO DI FOGGIA E MANFREDONIA (FG), DENOMINATO "TAVERNOLA" E AVENTE POTENZA MODULI PARI A 49,66 MWP, POTENZA A.C. 45 MW, ACCUMULO PARI A 10 MW E POTENZA TOTALE IN IMMISSIONE PARI A 55 MW						
Oggetto:	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VInCA) – Fase I, Screening						
Committente:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.						
Data:	06/2022	Rev.:	1.0	Cod. Prog.:		IT0PW004.071024_Tavernola	Cod. Doc.:

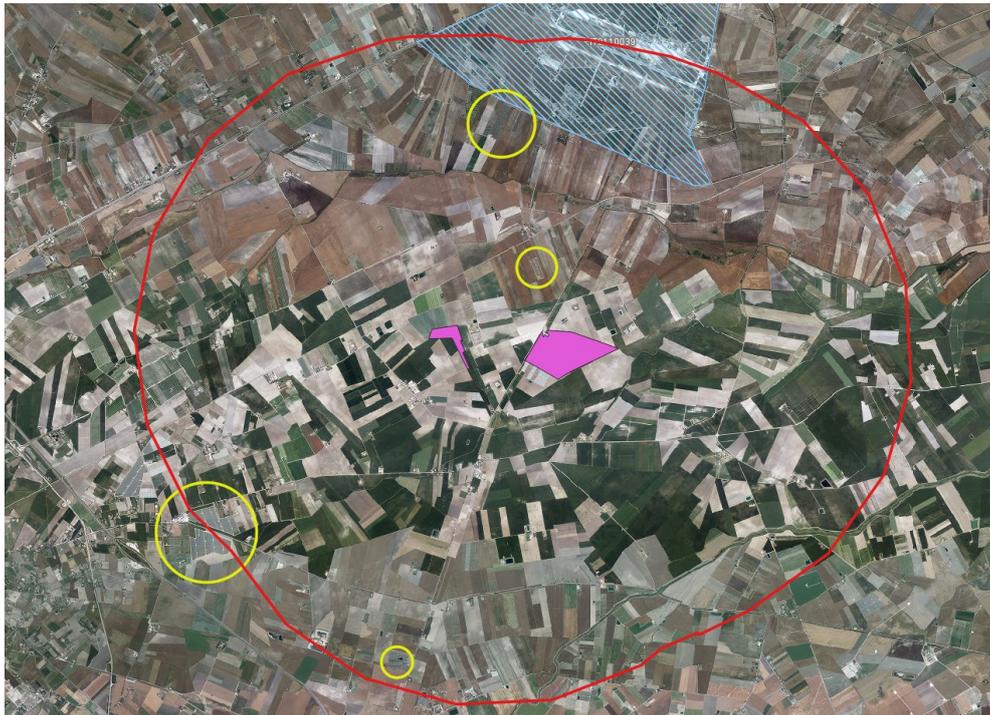


Figura 21: Impianti fotovoltaici esistenti (contorno in verde)

5.8 Coerenza del progetto con le misure di conservazione del sito Natura 2000 IT9110008 "Valloni e Steppe Pedogarganiche"

La verifica di coerenza degli interventi con gli obiettivi derivanti dalle misure di conservazioni previste per il sito Natura 2000 IT9110008 "Valloni e Steppe Pedegarganiche" può essere articolata in funzione delle diverse attività previste dalla realizzazione dell'intervento e, di conseguenza, degli effetti attesi sulla conservazione del sito ZPS individuato. Una volta individuate le possibili interazioni (dirette e/o indirette), il processo di valutazione restituisce i requisiti di compatibilità e/o mitigazione in grado di verificare e garantire, nel complesso, la sostenibilità dell'intervento proposto.

Sulla base della suddetta premessa è possibile costruire una matrice di coerenza degli effetti attesi dall'esecuzione degli interventi in progetto con gli obiettivi definiti al § 4.2. In particolare, la matrice sarà articolata come di seguito illustrato.

Simbologia	Livello di coerenza	Descrizione
☑	Coerenza diretta	Le finalità delle azioni proposte sono sostanzialmente analoghe o comunque presentano chiari elementi di integrazione, sinergia e/o compatibilità con quanto espresso dalle misure di conservazione del sito SIC/ZCS
⊖	Coerenza condizionata	Le finalità delle azioni proposte devono soddisfare/verificare specifici requisiti di compatibilità al fine di garantire la coerenza con gli obiettivi derivanti dalle misure di conservazione del sito SIC/ZCS
⊗	Incoerenza	Le azioni previste dalla variante sono incompatibili con gli obiettivi derivanti dalle misure di conservazione del sito SIC/ZCS
N/A	Non Applicabile	Non sussiste nesso tra le azioni previste in progetto e gli obiettivi derivanti dalle misure di conservazione del sito SIC/ZCS

Tabella 13: Matrice di coerenza - legenda

La tabella seguente analizza la coerenza del progetto in esame con le Misure di Conservazione del sito Natura 2000 individuato nel buffer di 5 km dall'impianto:

Sito Rete Natura 2000	Obiettivi di conservazione	
IT9110008 Valloni e Steppe Pedegarganiche	Promuovere e regolamentare il pascolo estensivo per la conservazione degli habitat 6220 e delle specie di Rettili di interesse comunitario	☑
	Regolamentare la fruizione sportiva e turistico-ricreativa per la conservazione degli habitat rupestri 8210 e 8310, e di grotta e delle specie di Uccelli e di Chiroterri di interesse comunitario ad essi connessi	☑

Subject:	Progetto Agrivoltaico "Tavernola" – Potenza in Immissione 55 MWP con accumulo da 10 MW	Project Code:	IT0PW004.071024
Document Title	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VINCA) – Fase I, Screening	Date:	06/2022
Client:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.	Page:	40

Progetto:	PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO CON ACCUMULO E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA NAZIONALE DA REALIZZARSI IN AGRO DI FOGGIA E MANFREDONIA (FG), DENOMINATO "TAVERNOLA" E AVENTE POTENZA MODULI PARI A 49,66 MWP, POTENZA A.C. 45 MW, ACCUMULO PARI A 10 MW E POTENZA TOTALE IN IMMISSIONE PARI A 55 MW						
Oggetto:	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VInCA) – Fase I, Screening						
Committente:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.						
Data:	06/2022	Rev.:	1.0	Cod. Prog.:		IT0PW004.071024_Tavernola	Cod. Doc.:

Sito Rete Natura 2000	Obiettivi di conservazione	
	Favorire i processi di rigenerazione e di miglioramento e diversificazione strutturale degli habitat forestali (9320, 9340) ed il mantenimento di una idonea percentuale di necromassa vegetale al suolo e in piedi e di piante deperienti	✔

Tabella 14: Coerenza dell'opera con le misure di conservazione previste per il sito Natura 2000 IT9110008 "Valloni e Steppe Pedegarganiche"

Corre l'obbligo di evidenziare che l'area del sito Natura 2000 intercettato dal buffer di 5 km consiste prevalentemente con l'area di sedime dell'aeroporto militare Amendola la cui superficie complessiva raggiunge i 1.050 ettari, ponendolo così come l'aeroporto militare più grande d'Italia.

Subject:	Progetto Agrivoltaico "Tavernola" – Potenza in Immissione 55 MWP con accumulo da 10 MW	Project Code:	IT0PW004.071024
Document Title	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VINCA) – Fase I, Screening	Date:	06/2022
Client:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.	Page:	41

Progetto:	PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO CON ACCUMULO E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA NAZIONALE DA REALIZZARSI IN AGRO DI FOGGIA E MANFREDONIA (FG), DENOMINATO "TAVERNOLA" E AVENTE POTENZA MODULI PARI A 49,66 MWP, POTENZA A.C. 45 MW, ACCUMULO PARI A 10 MW E POTENZA TOTALE IN IMMISSIONE PARI A 55 MW						
Oggetto:	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VInCA) – Fase I, Screening						
Committente:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.						
Data:	06/2022	Rev.:	1.0	Cod. Prog.:		IT0PW004.071024_Tavernola	Cod. Doc.:

6 IDENTIFICAZIONE DELLE POTENZIALI INCIDENZE (FASE 3 DI SCREENING)

Secondo quanto indicato dall'art. 6, co. 3, della Dir. 92/43/CEE e nel Capitolo 2.6, punto B (Screening specifico istruttoria da parte dell'Autorità competente per la VInCA – Format Valutatore) del documento "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) – Direttiva 92/43/CEE 'Habitat' art. 6, paragrafi 3 e 4", nell'ambito del primo livello di valutazione dell'incidenza devono essere identificate le potenziali incidenze del progetto sul sito Natura 2000.

A tal fine nell'ambito del presente capitolo s'illustrano gli effetti potenziali delle opere in valutazione ed i rispettivi recettori (bersagli), in modo tale da poter valutare, nel successivo § 7, la significatività dell'incidenza determinata e quindi individuare le azioni più appropriate per la relativa mitigazione, qualora necessaria.

La tabella sottostante rappresenta le interferenze provocate dall'attuazione del progetto su flora, fauna e habitat ed i potenziali effetti che queste potranno provocare.

INTERFERENZA	BERSAGLIO	POTENZIALE EFFETTO
Impiego di risorse naturali / produzione rifiuti	Flora / Habitat	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Distruzione di flora di interesse conservazionistico ▪ Perdita di habitat ▪ Frammentazione / insularizzazione ▪ Alterazione della funzionalità ecologica del sito
	Fauna	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Perturbazione ▪ Riduzione di popolamenti
Sottrazione di suolo	Flora / Habitat	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Distruzione di flora di interesse conservazionistico ▪ Perdita di habitat ▪ Frammentazione / insularizzazione ▪ Alterazione della funzionalità ecologica del sito
	Fauna	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Perturbazione ▪ Riduzione di popolamenti
Emissioni atmosfera	Fauna	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Perturbazione
	Flora	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Perturbazione
Produzione / emissioni polveri	Fauna	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Perturbazione
	Flora	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Perturbazione
Variazione della qualità delle acque	Fauna	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Perturbazione
Rumore, vibrazioni e campi elettromagnetici	Fauna	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Perturbazione
Traffico veicolare	Fauna	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Perturbazione / disturbo ▪ Riduzione di popolamenti

Tabella 15: Identificazioni delle potenziali incidenze e relativi bersagli potenzialmente interessati

Di seguito sono definiti gli effetti determinati dalle interferenze precedentemente definite sui popolamenti animali e vegetali che ne costituiscono il bersaglio:

- **distruzione di flora di interesse conservazionistico:** la distruzione di flora di interesse conservazionistico all'interno, o meno, di un sito Rete Natura 2000 comporta la riduzione del popolamento in questione, con effetti potenzialmente a carico della fauna connessa con l'ambiente elettivo per la specie / le specie in questione. La significatività di tale effetto dipende dalla superficie dell'habitat elettivo per la specie in questione interferita e, naturalmente, dal valore conservazionistico della specie stessa;
- **perdita di habitat:** la sottrazione temporanea o permanente di habitat all'interno di un sito Rete Natura 2000 comporta la scomparsa o la riduzione dello stesso con effetti anche a carico della fauna in esso residente. Le specie maggiormente plastiche tenderanno a spostarsi in habitat limitrofi ugualmente idonei mentre quelle a minore adattabilità (generalmente a più alto valore conservazionistico) tenderanno a scomparire. La significatività di tale effetto dipende dalla superficie asportata e dal valore conservazionistico dell'habitat bersaglio, oltre che delle specie in esso contenute;
- **frammentazione / insularizzazione:** secondo il mosaico ecologico del sito, la sottrazione di habitat potrebbe generare una frammentazione (riduzione in parti più piccole nell'ambito delle quali è più marcato l'effetto ecotonale degli ambiti di transizione) più o meno marcata che, al limite, può portare anche all'insularizzazione dell'habitat stesso, ossia al suo isolamento (separazione in parti non comunicanti tra loro ed intervallate dalle zone oggetto dell'intervento). L'effetto risultante sarà quello di costringere specie animali e vegetali in spazi più ristretti e senza connessioni ecologiche con sensibile incremento della vulnerabilità all'estinzione locale. La significatività dell'interferenza è strettamente legata al grado di frammentazione (ossia alla dimensione delle parti in cui viene diviso l'habitat) e al suo livello di isolamento oltre che al valore conservazionistico delle specie

Subject:	Progetto Agrivoltaico "Tavernola" – Potenza in Immissione 55 MWP con accumulo da 10 MW	Project Code:	IT0PW004.071024
Document Title	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VINCA) – Fase I, Screening	Date:	06/2022
Client:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.	Page:	42

Progetto:	PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO CON ACCUMULO E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA NAZIONALE DA REALIZZARSI IN AGRO DI FOGGIA E MANFREDONIA (FG), DENOMINATO "TAVERNOLA" E AVENTE POTENZA MODULI PARI A 49,66 MWP, POTENZA A.C. 45 MW, ACCUMULO PARI A 10 MW E POTENZA TOTALE IN IMMISSIONE PARI A 55 MW						
Oggetto:	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VInCA) – Fase I, Screening						
Committente:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.						
Data:	06/2022	Rev.:	1.0	Cod. Prog.:		IT0PW004.071024_Tavernola	Cod. Doc.:

in esso contenute. In alcuni casi la frammentazione /insularizzazione può comportare alterazione di funzionalità ecologica del sito.

- **alterazione della funzionalità ecologica del sito:** dal punto di vista ecologico i siti della Rete Natura 2000 sono delle “core areas”, aree ad alta naturalità soggette a regime di protezione che permettono il mantenimento di un livello di diversità animale e vegetale anche consistente. Secondo l’ubicazione e la composizione esse possono anche contribuire a mantenere la connettività ecologica su scala territoriale. Azioni che hanno per conseguenza l’alterazione o la distruzione di ambienti di questo tipo potrebbero determinare, oltre ad un danno per la biodiversità locale, anche la cessazione del flusso di specie tra ambienti differenti, con conseguente isolamento degli ecosistemi connessi. La significatività di tale effetto dipende dal ruolo ecologico svolto dal sito nell’ambito della rete ecologica regionale in termini di livello di connettività e dal valore conservazionistico di habitat e specie in esso contenute.
- **perturbazione della fauna:** per perturbazione della fauna s’intende un insieme di azioni impattanti che, pur non avendo un effetto letale o immediatamente dannoso nei confronti dei popolamenti faunistici, può tuttavia indurre gli individui (in particolar modo i più sensibili, generalmente specie a maggiore valore conservazionistico) ad abbandonare determinate aree e/o a modificare il proprio comportamento naturale in relazione all’interferenza subita. Tale interferenza risulta generalmente completamente reversibile nel breve periodo, mentre assume maggiore rilevanza nel lungo periodo, quando la permanenza dell’impatto tende a comportare l’abbandono dell’area da parte delle specie. Oltre che dalla sensibilità delle specie presenti e dall’interesse conservazionistico delle stesse, la significatività di tale interferenza dipende anche dalla durata dell’interferenza e, in alcuni casi, dall’epoca dell’intervento (i.e. periodo riproduttivo dell’avifauna).
- **riduzione dei popolamenti faunistici:** la riduzione del numero di specie o l’alterazione della composizione dei popolamenti faunistici può essere determinata da azioni con effetto diretto sulla fauna (mortalità per collisione, eliminazione di siti nei quali si trovano esemplari, ecc.). La significatività dell’interferenza dipende dall’interesse conservazionistico della/e specie (specie rare o specie target); con la scomparsa delle specie rare, inoltre, è possibile che si verifichi un incremento delle specie più comuni e opportuniste con perdita del valore del popolamento.

Subject:	Progetto Agrivoltaico “Tavernola” – Potenza in Immissione 55 MWP con accumulo da 10 MW	Project Code:	IT0PW004.071024
Document Title	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VINCA) – Fase I, Screening	Date:	06/2022
Client:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.	Page:	43

Progetto:	PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO CON ACCUMULO E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA NAZIONALE DA REALIZZARSI IN AGRO DI FOGGIA E MANFREDONIA (FG), DENOMINATO "TAVERNOLA" E AVENTE POTENZA MODULI PARI A 49,66 MWP, POTENZA A.C. 45 MW, ACCUMULO PARI A 10 MW E POTENZA TOTALE IN IMMISSIONE PARI A 55 MW						
Oggetto:	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VInCA) – Fase I, Screening						
Committente:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.						
Data:	06/2022	Rev.:	1.0	Cod. Prog.:		IT0PW004.071024_Tavernola	Cod. Doc.:

7 VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DELLE INCIDENZE (FASE 4 DI SCREENING)

Nella presente sezione viene valutata la presunta significatività delle incidenze identificate nel precedente § 6 sullo stato di conservazione di habitat e specie d'interesse conservazionistico dei siti Natura 2000 potenzialmente interferiti dall'opera.

In tal senso la verifica che segue costituisce la fase 4 del livello I (screening) dello studio di incidenza. Nel presente capitolo, a valle dell'individuazione delle potenziali incidenze che il progetto in valutazione potrà determinare sul sito SIC IT9110008 "Valloni e Steppe Pedegarganiche" (trattata nel precedente § 5.7), si valuta il possibile grado di significatività delle stesse sullo stato di conservazione di habitat e specie segnalati per il sito in oggetto.

Gli effetti possono essere:

- effetti di tipo diretto (Esclusi in quanto non vi è una interazione diretta tra il Progetto ed il sito Natura 2000);
- effetti di tipo indiretto/indotto che derivano dalle fasi di attuazione del progetto;
- effetti di tipo cumulato in relazione all'eventuale presenza di conseguenze dovute alla sovrapposizione degli effetti generati dalle diverse fasi del progetto con quelli generati da altri interventi/attività autorizzati o in corso di autorizzazione che insistono sul medesimo sito.

Nel caso in esame, considerato che l'impianto agrivoltaico "TAVERNOLA" si trova al di fuori dell'area SIC/ZSC "Valle e Steppe Pedegarganiche", i possibili effetti del progetto sono indiretti.

Valutare in via qualitativa gli effetti indiretti delle interferenze del progetto sui siti Natura 2000 utilizzando la seguente classificazione:

Simbologia	Valutazione	Descrizione dell'interferenza
A	Assente	Non si rilevano impatti potenziali
P	Positiva	Impatto complessivamente positivo sullo stato di conservazione del sito Natura 2000 interferito
NS	Non significativa	Interferenza di lieve entità e localizzata, i cui effetti sono considerati reversibili, caratterizzati da una frequenza di accadimento bassa o da una breve durata, con effetti non significativi sullo stato di conservazione e sull'integrità del sito Natura 2000 interferito
S	Negativa, potenzialmente significativa	Interferenza i cui effetti, in considerazione dello stato qualitativo della risorsa interferita e delle misure di conservazione individuate, genera sono considerati negativi e potenzialmente significativi sullo stato di conservazione e sull'integrità del sito Natura 2000 interferito

Tabella 16: Matrice di decodifica delle diverse tipologie di interferenze possibili

7.1 Interferenze generate dalle principali azioni di progetto e presunta significatività

Le interferenze di seguito riportate sono descritte in funzione delle singole fasi operative (cantiere ed esercizio) afferenti ciascuna opera di progetto (impianto agrivoltaico, stazione utente, elettrodotto AT) e sono state verificate sulla scorta dello stato qualitativo e della resilienza (capacità di rigenerazione) delle risorse naturali presenti nonché della capacità di carico complessiva dell'ambiente considerato.

Richiamato il fatto che l'area d'intervento, nel punto più vicino, dista circa 3,11 km dal sito 2000 IT9110008 "Valloni e Steppe Pedegarganiche", di seguito si sintetizzano i principali fattori causali di impatto individuati.

Subject:	Progetto Agrivoltaico "Tavernola" – Potenza in Immissione 55 MWP con accumulo da 10 MW	Project Code:	IT0PW004.071024
Document Title	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VINCA) – Fase I, Screening	Date:	06/2022
Client:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.	Page:	44

Progetto:	PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO CON ACCUMULO E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA NAZIONALE DA REALIZZARSI IN AGRO DI FOGGIA E MANFREDONIA (FG), DENOMINATO "TAVERNOLA" E AVENTE POTENZA MODULI PARI A 49,66 MWP, POTENZA A.C. 45 MW, ACCUMULO PARI A 10 MW E POTENZA TOTALE IN IMMISSIONE PARI A 55 MW							
Oggetto:	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VInCA) – Fase I, Screening							
Committente:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.							
Data:	06/2022	Rev.:	1.0	Cod. Prog.:	IT0PW004.071024_Tavernola	Cod. Doc.:		

DESCRIZIONE FASE/ATTIVITÀ	Impegno risorse	Consumo di suolo	Assetto del territorio	Produzione di rifiuti	Emissioni in atmosfera	Inquinamento delle acque	Rumore	Vibrazioni	Sottrazione/Alterazione di habitat	Frammentazione e insularizzazione	Mortalità per collisione	Note
IMPIANTO AGRIVOLTAICO – GENERATORE FOTOVOLTAICO												
FASE DI CANTIERE												
Recinzione e messa a dimora vegetazione	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	---
Allestimento cantiere	A	A	A	A	NS	A	NS	NS	A	A	A	Tenuto conto della distanza dell'area d'intervento dal sito RN2000 e della breve durata del cantiere (ca. 9 mesi) emissioni, rumore e vibrazioni generati per la posa in opera/rullamento di stabilizzato si ritiene non possano generare effetti significativi su habitat e specie
Trasporto materiali di costruzione	A	A	A	A	NS	A	NS	NS	A	A	A	Tenuto conto della distanza dell'area d'intervento dal sito RN2000 e della breve durata del cantiere (ca. 9 mesi) emissioni, rumore e vibrazioni generati per la posa in opera/rullamento di stabilizzato si ritiene non possano generare effetti significativi su habitat e specie
Posa in opera cabinati	A	A	A	A	NS	A	NS	NS	A	A	A	Tenuto conto della distanza dell'area d'intervento dal sito RN2000 rumore e vibrazioni generati dalla realizzazione dei cabinati si ritiene non possano generare effetti significativi su habitat e specie
Scavi e rinterri cavidotti interni	A	A	A	NS	NS	A	NS	NS	A	A	A	Il materiale di risulta sarà per lo più riutilizzato in sito e, pertanto, non è attesa alcuna produzione di rifiuti. Tenuto conto della distanza dell'area d'intervento dal sito RN2000 rumore e vibrazioni generati dagli scavi per la posa in opera dei cavidotti si ritiene non possano generare effetti significativi su habitat e specie
Posizionamento e infissione pali fondazione tracker	A	A	A	A	NS	A	NS	NS	A	A	A	Sebbene la macchina battipalo sia abbastanza rumorosa, la distanza dal sito RN2000 è sufficiente a garantire che non vi siano interferenze significative con le specie ivi presenti. Con riferimento alle specie a maggior vagilità (i.e. avifauna) si ritiene che la breve durata e il carattere puntuale del cantiere (ca. 9 mesi) contenga in modo significativo l'impatto sulle specie d'interesse conservazionistico eventualmente di passo.
Montaggio moduli FV e collegamenti elettrici (BT)	A	A	A	A	NS	A	NS	NS	A	A	A	Tenuto conto della distanza dell'area d'intervento dal sito RN2000 rumore e vibrazioni generati dallo smantellamento del cantiere si ritiene non possano generare effetti significativi su habitat e specie
Collegamenti elettrici MT	A	A	A	A	NS	A	NS	NS	A	A	A	Tenuto conto della distanza dell'area d'intervento dal sito RN2000 rumore e vibrazioni generati dallo smantellamento del cantiere si ritiene non possano generare effetti significativi su habitat e specie

Subject:	Progetto Agrivoltaico "Tavernola" – Potenza in Immissione 55 MWP con accumulo da 10 MW	Project Code:	IT0PW004.071024
Document Title	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VINCA) – Fase I, Screening	Date:	06/2022
Client:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.	Page:	45

Progetto:	PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO CON ACCUMULO E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA NAZIONALE DA REALIZZARSI IN AGRO DI FOGGIA E MANFREDONIA (FG), DENOMINATO "TAVERNOLA" E AVENTE POTENZA MODULI PARI A 49,66 MWP, POTENZA A.C. 45 MW, ACCUMULO PARI A 10 MW E POTENZA TOTALE IN IMMISSIONE PARI A 55 MW							
Oggetto:	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VInCA) – Fase I, Screening							
Committente:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.							
Data:	06/2022	Rev.:	1.0	Cod. Prog.:	IT0PW004.071024_Tavernola	Cod. Doc.:		

DESCRIZIONE FASE/ATTIVITÀ	Impegno risorse	Consumo di suolo	Assetto del territorio	Produzione di rifiuti	Emissioni in atmosfera	Inquinamento delle acque	Rumore	Vibrazioni	Sottrazione/Alterazione di habitat	Frammentazione e insularizzazione	Mortalità per collisione	Note
Scavi per la posa in opera cavidotti esterni lungo la viabilità esistente	A	A	A	NS	NS	A	NS	NS	A	A	A	<p><i>Il materiale terrigeno scavato per la posa del cavidotto sarà riutilizzato in sito mentre il bitume superficiale sarà conferito a norma di legge e, pertanto, non sono attese interferenze significative in termini di produzione di rifiuti che possano generare impatti sul sito.</i></p> <p><i>Il cavidotto per la connessione dell'impianto alla Stazione Utente si sviluppa lungo viabilità esistente e non interferisce con il sito RN2000, sito a Est dell'impianto, dirigendosi verso Ovest; rumore e vibrazioni generati dagli scavi per la posa in opera dei cavidotti si ritiene non possano generare effetti significativi su habitat e specie</i></p>
FASE DI ESERCIZIO												
Presenza e funzionamento impianto FV	A	A	A	A	A	A	NS	NS	A	A	A	<p><i>Tenuto conto della distanza dell'area d'intervento dal sito RN2000 rumore e vibrazioni generati dall'impiantistica si ritiene non possano generare effetti significativi su habitat e specie</i></p>
Manutenzione ordinaria	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	---
IMPIANTO AGRIVOLTAICO – AGRICOLO												
FASE PREPARATORIA												
Concimazione e lavorazioni primarie	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	---
Tracciamento e picchettamento delle file orticole	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	---
Messa a dimora delle piantine e cure colturali	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	---
Posizionamento delle arnie	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	---
Realizzazione della pozza naturalistica	A	A	A	NS	NS	A	NS	NS	A	A	A	<p><i>Il materiale terrigeno scavato per la realizzazione dell'invaso sarà conferito a norma di legge; pertanto, non sono attese interferenze significative in termini di produzione di rifiuti che possano generare impatti sul sito.</i></p> <p><i>Tenuto conto della distanza dell'area d'intervento dal sito RN2000 e della breve durata del cantiere di scavo, emissioni, rumore e vibrazioni generati si ritiene non possano generare effetti significativi su habitat e specie.</i></p>
FASE DI ESERCIZIO												
Attività di coltivazione	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	---
Attività di apicoltura	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	---

Tabella 17: Interferenze generate nelle fasi di costruzione ed esercizio delle Opere in esame – Matrice di Screening

Subject:	Progetto Agrivoltaico "Tavernola" – Potenza in Immissione 55 MWP con accumulo da 10 MW	Project Code:	IT0PW004.071024
Document Title	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VINCA) – Fase I, Screening	Date:	06/2022
Client:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.	Page:	46

Progetto:	PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO CON ACCUMULO E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA NAZIONALE DA REALIZZARSI IN AGRO DI FOGGIA E MANFREDONIA (FG), DENOMINATO "TAVERNOLA" E AVENTE POTENZA MODULI PARI A 49,66 MWP, POTENZA A.C. 45 MW, ACCUMULO PARI A 10 MW E POTENZA TOTALE IN IMMISSIONE PARI A 55 MW						
Oggetto:	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VInCA) – Fase I, Screening						
Committente:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.						
Data:	06/2022	Rev.:	1.0	Cod. Prog.:		IT0PW004.071024_Tavernola	Cod. Doc.:

7.2 Effetti cumulativi

Come evidenziato nel precedente § 5.5, tenuto conto degli ulteriori P/P/P/I/A identificati (i.e impianti fotovoltaici esistenti), considerata la distanza minima di 3,11 km dal sito SIC IT9110008 "Valloni e Steppe Pedegarganiche" e ZPS IT9110039 "Promontorio del Gargano", si ritiene che la presenza dell'impianto fotovoltaico non possa ingenerare impatti significativi o avere impatti cumulativi che vadano ad incidere significativamente sullo stato di conservazione di habitat e specie d'interesse conservazionistico del sito Natura 2000 individuato, nel senso che l'equilibrio dell'ecosistema identificato non sarà modificato e/o non avrà impatti significativi con la realizzazione dell'impianto agrivoltaico in progetto.

Subject:	Progetto Agrivoltaico "Tavernola" – Potenza in Immissione 55 MWP con accumulo da 10 MW	Project Code:	IT0PW004.071024
Document Title	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VINCA) – Fase I, Screening	Date:	06/2022
Client:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.	Page:	47

Progetto:	PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO CON ACCUMULO E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA NAZIONALE DA REALIZZARSI IN AGRO DI FOGGIA E MANFREDONIA (FG), DENOMINATO "TAVERNOLA" E AVENTE POTENZA MODULI PARI A 49,66 MWP, POTENZA A.C. 45 MW, ACCUMULO PARI A 10 MW E POTENZA TOTALE IN IMMISSIONE PARI A 55 MW						
Oggetto:	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VInCA) – Fase I, Screening						
Committente:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.						
Data:	06/2022	Rev.:	1.0	Cod. Prog.:		IT0PW004.071024_Tavernola	Cod. Doc.:

8 CONCLUSIONI

Come meglio illustrato nell'apposito paragrafo, la metodologia di valutazione impiegata all'interno del presente documento è articolata per fasi successive di cui il presente paragrafo costituisce il Livello I - Screening. Richiamato l'approccio per fasi³, che implica che per ciascun livello si valuti l'opportunità di procedere al livello di approfondimento successivo in funzione della necessità o meno di svolgere ulteriori verifiche, si osserva quanto segue.

Tutti gli impatti esaminati risultano **NON SIGNIFICATIVI** in relazione alle previsioni progettuali o allo stato qualitativo e alla sensibilità delle risorse analizzate e, pertanto, non si ritiene necessario proseguire con ulteriori verifiche.

La fase di Screening, dunque, si considera sufficiente ad escludere che le attività previste nell'ambito della realizzazione e dell'esercizio dell'intervento in esame possano generare effetti negativi in termini di alterazione dello stato di conservazione di habitat e/o specie floro-faunistiche d'interesse conservazionistico, e neanche determinare modifiche del livello di integrità dell'area SIC "Valloni e Steppe Pedegarganiche" (ZPS "Promontorio del Gargano). La non significatività delle interferenze individuate nel precedente § 7.1 è legata prevalentemente al fatto che:

- le sorgenti di pressione (emissioni in atmosfera, rumore e vibrazioni provocate dalle attività di cantiere) sono poste a distanze considerevoli dal sito RN2000 individuato, che tra l'altro coincide con l'aeroporto militare "Amendola", il che garantisce in via definitiva la non significatività delle interferenze potenziali rinvenute. Inoltre l'area d'intervento è separata dal sito dalla presenza di infrastrutture viarie;
- con riferimento al cantiere si tratta di interferenze di ridotta estensione temporale (durata pari a ca. 9 mesi) e comunque mitigabili mediante adozione di opportune misure di contenimento ed accorgimenti di buona tecnica. Mentre non si rilevano interferenze significative in fase di esercizio;
- le interferenze per lo più riferibili alle eventuali specie protette ad elevata vagilità (soprattutto avifauna) sono di per sé stesse contenute anche sul sito interessato dall'intervento (esterno alla ZPS/ZSC "Valloni e Steppe Pedegarganiche"), e sono esclusivamente legate ad emissioni in atmosfera, rumore e vibrazioni.

Alla luce di quanto sopra, si ritiene non necessario provvedere ad ulteriori verifiche per tutte quelle azioni di piano che determinano un'interferenza assente o, ancor di più, positiva.

In tal senso, si ritiene superfluo procedere al "Livello II – Valutazione appropriata" in quanto nella fase di screening, sebbene questa abbia segnalato alcune interferenze, si è potuto rilevare che le stesse risultino non significative (NS) in termini di impatti sul Sito Rete Natura 2000 individuato.

³ "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) – Direttiva 92/43/CEE 'Habitat', art. 6, paragrafi 3 e 4" a cura di apposito gruppo di lavoro MATTM / Regioni e Province Autonome, costituito a seguito della decisione assunta dal Comitato Paritetico – organo di governance della Strategia Nazionale per la Biodiversità 2011-2020 (SNB) – il 17/01/2016

Subject:	Progetto Agrivoltaico "Tavernola" – Potenza in Immissione 55 MWP con accumulo da 10 MW	Project Code:	IT0PW004.071024
Document Title	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VINCA) – Fase I, Screening	Date:	06/2022
Client:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.	Page:	48

Progetto:	PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO CON ACCUMULO E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA NAZIONALE DA REALIZZARSI IN AGRO DI FOGGIA E MANFREDONIA (FG), DENOMINATO "TAVERNOLA" E AVENTE POTENZA MODULI PARI A 49,66 MWP, POTENZA A.C. 45 MW, ACCUMULO PARI A 10 MW E POTENZA TOTALE IN IMMISSIONE PARI A 55 MW						
Oggetto:	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VInCA) – Fase I, Screening						
Committente:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.						
Data:	06/2022	Rev.:	1.0	Cod. Prog.:		IT0PW004.071024_Tavernola	Cod. Doc.:

9 ALLEGATO FORMAT DI SUPPORTO SCREENING VINCA

FORMAT DI SUPPORTO SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività – PROPONENTE**							
Oggetto P/P/P/I/A:				PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO CON ACCUMULO E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA NAZIONALE DA REALIZZARSI IN AGRO DI FOGGIA E MANFREDONIA (FG), DENOMINATO "TAVERNOLA" E AVENTE POTENZA MODULI PARI A 50,5 MWP, ACCUMULO PARI A 10 MW E POTENZA TOTALE IN IMMISSIONE PARI A 55 MW			
<input type="checkbox"/> Piano/Programma (definizione di cui all'art. 5, comma 1, lett e) del D.lgs. 152/06) <input checked="" type="checkbox"/> Progetto/intervento (definizione di cui all'art. 5, comma 1, lett g) del D.lgs. 152/06) <input type="checkbox"/> Il progetto/intervento ricade nelle tipologie di cui agli Allegati II, II bis, III e IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. <input checked="" type="checkbox"/> Si indicare quale tipologia: "Impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW." (Art. 31, comma 6, Legge n.108 del 29 luglio 2021) <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Il progetto/intervento è finanziato con risorse pubbliche? <input type="checkbox"/> Si indicare quali risorse: <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Il progetto/intervento è un'opera pubblica? <input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Attività (qualsiasi attività umana non rientrante nella definizione di progetto/intervento che possa avere relazione o interferenza con l'ecosistema naturale) <input type="checkbox"/> PROPOSTE PRE-VALUTATE (VERIFICA DI CORRISPONDENZA)							
Tipologia P/P/P/I/A:				<input type="checkbox"/> Piani faunistici/piani ittici <input type="checkbox"/> Calendari venatori/ittici <input type="checkbox"/> Piani urbanistici/paesaggistici <input type="checkbox"/> Piani energetici/infrastrutturali <input type="checkbox"/> Altri piani o programmi: <input type="checkbox"/> Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001 <input type="checkbox"/> Realizzazione ex novo di strutture ed edifici <input type="checkbox"/> Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti <input type="checkbox"/> Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua <input type="checkbox"/> Attività agricole <input type="checkbox"/> Attività forestali <input type="checkbox"/> Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari etc. <input checked="" type="checkbox"/> Altro (specificare): Costruzione ed esercizio impianto "agrivoltaico"			
Proponente:				AMBRA SOLARE 7 S.R.L.			
SEZIONE 1 - LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE							
Regione: PUGLIA Comune: FOGGIA e MANFREDONIA Prov.: FG Località/Frazione: N/A Indirizzo: N/A				Contesto localizzativo <input type="checkbox"/> Centro urbano <input type="checkbox"/> Zona periurbana <input checked="" type="checkbox"/> Aree agricole <input type="checkbox"/> Aree industriali <input type="checkbox"/> Aree naturali <input type="checkbox"/> Altro:			
Particelle catastali: (se utili e necessarie)		Comune	Foglio	Ptcc.			
		FOGGIA	106	42-43-152-153-154-157			
			107	3-4-13-20-21			
			107	4-20-21			
			108	27-28-35-37-40-62-63-64-67-68-107-111-113-114-115			
		MANFREDONIA	99	6-7-58-72			
			129	486-481			
			128	52-97-139-80-79			
Coordinate geografiche: (se utili e necessarie) S.R.: WGS 84 - EPSG 4326		LAT.	41.491253°N				
		LONG.	15.690981°E				
Nel caso di Piano o Programma, descrivere area di influenza e attuazione e tutte le altre informazioni pertinenti: N/A							
SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000							
SITI NATURA 2000							
SIC	cod.	IT 9110008		VALLONI E STEPPE PEDEGARAGNICHE			
		IT					
		IT					
ZSC	cod.	IT					
		IT					
		IT					
ZPS	cod.	IT 9110039		PROMONTORIO DEL GARGANO			
		IT					
		IT					
E' stata presa visione degli Obiettivi di Conservazione, delle Misure di Conservazione, e/o del Piano di Gestione e delle Condizioni d'Obbligo eventualmente definite del Sito/i Natura 2000 ? <input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No Citare, l'atto consultato: D.G.R. n.646 del 02.05.2017 recante "Approvazione definitiva dello schema di Regolamento ai sensi dell'art. 44, co. 2, dello Statuto regionale così come modificato dall'art. 3, co. 1, lett. b, della L.R. n. 44/2014"							
2.1 - Il P/P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali? <input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No				Aree Protette ai sensi della Legge 394/91: EUAP Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta (se disponibile e già rilasciato):			

Subject:	Progetto Agrivoltaico "Tavernola" – Potenza in Immissione 55 MWP con accumulo da 10 MW	Project Code:	IT0PW004.071024
Document Title	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VINCA) – Fase I, Screening	Date:	06/2022
Client:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.	Page:	49

Progetto:	PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO CON ACCUMULO E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA NAZIONALE DA REALIZZARSI IN AGRO DI FOGGIA E MANFREDONIA (FG), DENOMINATO "TAVERNOLA" E AVENTE POTENZA MODULI PARI A 49,66 MWP, POTENZA A.C. 45 MW, ACCUMULO PARI A 10 MW E POTENZA TOTALE IN IMMISSIONE PARI A 55 MW						
Oggetto:	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VInCA) – Fase I, Screening						
Committente:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.						
Data:	06/2022	Rev.:	1.0	Cod. Prog.:		IT0PW004.071024_Tavernola	Cod. Doc.:

2.2 - Per P/P/P/I/A esterni ai siti Natura 2000:	
- Sito cod. IT 9110008	distanza dal sito: VALLONI E STEPPE PEDEGARGANICHE (3110 metri)
- Sito cod. IT 9110039	distanza dal sito: PROMONTORIO DEL GARGANO (3110 metri)
- Sito cod. IT	distanza dal sito: (metri)
Tra i siti Natura 2000 indicati e l'area interessata dal P/P/P/I/A, sono presenti elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.)??	
<input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	
Descrivere: Strade comunali, SP72, SS89, reticolo idrografici, centri abitati/frazioni, parchi eolici, linee elettriche, ferrovia	

SEZIONE 3 – SCREENING MEDIANTE VERIFICA DI CORRISPONDENZA DI PROPOSTE PRE-VALUTATE

Si richiede di avviare la procedura di Verifica di Corrispondenza per P/P/P/I/A pre-valutati?	
<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No	
Se, Sì, il presentare il Format alla sola Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione finale del P/P/P/I/A, e compilare elementi sottostanti. Se No si richiede di avviare screening specifico.	

PRE-VALUTAZIONI – per proposte già assoggettate a screening di incidenza

PROPOSTE PRE-VALUTATE: Si dichiara, assumendosi ogni responsabilità, che il piano/progetto/intervento/attività rientra ed è conforme a quelli già pre-valutati da parte dell'Autorità competente per la Valutazione di Incidenza, e pertanto non si richiede l'avvio di uno screening di incidenza specifico? (n.b.: in caso di risposta negativa (NO), si richiede l'avvio di screening specifico)	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	Se, Sì, esplicitare in modo chiaro e completo il riferimento all'Atto di pre-valutazione nell'ambito del quale il P/P/P/I/A rientra nelle tipologie assoggettate positivamente a screening di incidenza da parte dell'Autorità competente per la V.Inc.A:
--	---	---

SEZIONE 4 – DESCRIZIONE E DECODIFICA DEL P/P/P/I/A DA ASSOGGETTARE A SCREENING

RELAZIONE DESCRITTIVA DETTAGLIATA DEL P/P/P/I/A

(n.b.: nel caso fare direttamente riferimento agli elaborati e la documentazione presentati dal proponente)
Fare riferimento all'elaborato "IT0PW004.PD.01.REL.VIA2_2_RG" Relazione Generale

4.3 - Documentazione: allegati tecnici e cartografici a scala adeguata

(barrare solo i documenti disponibili eventualmente allegati alla proposta)

<input checked="" type="checkbox"/> File vettoriali/shape della localizzazione dell'P/P/P/I/A	<input checked="" type="checkbox"/> Eventuali studi ambientali disponibili
<input checked="" type="checkbox"/> Carta zonizzazione di Piano/Programma	<input type="checkbox"/> Altri elaborati tecnici:
<input checked="" type="checkbox"/> Relazione di Piano/Programma	<input type="checkbox"/> Altri elaborati tecnici:
<input checked="" type="checkbox"/> Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere	<input type="checkbox"/> Altri elaborati tecnici:
<input checked="" type="checkbox"/> Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere	<input type="checkbox"/> Altro:
<input checked="" type="checkbox"/> Documentazione fotografica ante operam	<input type="checkbox"/> Altro:

4.2 - CONDIZIONI D'OBBLIGO

(n.b.: da non compilare in caso di screening semplificato)

Il P/P/P/I/A è stato elaborato ed è conforme al rispetto della Condizioni d'Obbligo? <input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	Se, Sì: Il proponente si assume la piena responsabilità dell'attuazione delle Condizioni d'Obbligo riportate nella proposta. Riferimento all'Atto di individuazione delle Condizioni d'Obbligo:	Condizioni d'obbligo rispettate: <ul style="list-style-type: none"> Per piantumazioni ed inerbimenti saranno utilizzate specie autoctone di provenienza certificata, ecologicamente compatibili o, se in regione biogeografica alpina, fiorume locale. Al termine delle attività sarà garantito il ripristino morfologico e vegetativo dello stato dei luoghi (aree di cantiere, di deposito temporaneo, di stoccaggio dei materiali, delle eventuali piste temporanee di servizio, nonché di ogni altra area che risultasse alterata a seguito dell'esecuzione dei lavori) con rimozione dei rifiuti prodotti e di quelli presenti nell'area di cantiere, ed eventuale utilizzo di idoneo miscuglio erbaceo autoctono per evitare l'erosione del suolo Verrà esclusa qualsiasi opera di impermeabilizzazione dei terreni che modifichi la natura dei suoli e l'idrologia superficiale dell'area in progetto. Il progetto non insisterà su aree occupate da Habitat (All.1 Dir. Habitat) e/o habitat di specie (All.2 Dir. Habitat e All.1 Dir. Uccelli).
Se, No, perché:		

SEZIONE 5 - DECODIFICA DEL PIANO/PROGETTO/INTERVENTO/ATTIVITA' (compilare solo parti pertinenti)

È prevista trasformazione di uso del suolo?	<input checked="" type="checkbox"/> SÌ	<input checked="" type="checkbox"/> NO	<input checked="" type="checkbox"/> Permanente	<input checked="" type="checkbox"/> Temporanea
---	--	--	--	--

Se, Sì, cosa è previsto:

Subject:	Progetto Agrivoltaico "Tavernola" – Potenza in Immissione 55 MWP con accumulo da 10 MW	Project Code:	IT0PW004.071024
Document Title	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VINCA) – Fase I, Screening	Date:	06/2022
Client:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.	Page:	50

Progetto:	PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO CON ACCUMULO E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA NAZIONALE DA REALIZZARSI IN AGRO DI FOGGIA E MANFREDONIA (FG), DENOMINATO "TAVERNOLA" E AVENTE POTENZA MODULI PARI A 49,66 MWP, POTENZA A.C. 45 MW, ACCUMULO PARI A 10 MW E POTENZA TOTALE IN IMMISSIONE PARI A 55 MW						
Oggetto:	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VInCA) – Fase I, Screening						
Committente:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.						
Data:	06/2022	Rev.:	1.0	Cod. Prog.:		ITOPW004.071024_Tavernola	Cod. Doc.:

<p>IMPIANTO AGRIVOLTAICO e ACCUMULO: L'intervento in esame consiste nella realizzazione e nell'esercizio di un impianto "agrivoltaico" che, dunque, per sua stessa natura, permette la conservazione dell'uso del suolo originaria (agricolo) fatta eccezione per quelle parti del generatore fotovoltaico che inducono una trasformazione (temporanea) dell'uso del suolo che, per la durata del periodo di esercizio.</p>							
Sono previste movimentazioni terra/sbancamenti/scavi?		<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		Verranno livellate od effettuati interventi di spietramento su superfici naturali?		<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	
Se, Sì, cosa è previsto: Sbancamenti minimi per allestimento cantiere e per scavi/rinterri per la posa degli elettrodotti interrati				Se, Sì, cosa è previsto:			
Sono previste aree di cantiere e/o aree di stoccaggio materiali/terreno asportato/etc.?		<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		Se, Sì, cosa è previsto: Sono previste aree di stoccaggio per materiali per le quali saranno adottate adeguate misure atte ad impedire sversamenti, emissioni di polveri, ecc. e per durata minima indispensabile al completamento delle lavorazioni			
È necessaria l'apertura o la sistemazione di piste di accesso all'area?		<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		Le piste verranno ripristinate a fine dei lavori/attività?		<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
Se, Sì, cosa è previsto: La ripulitura delle piste di avvicinamento esistenti consiste in lavori su fondo esistente senza movimenti di terra e taglio di piante, ma un semplice livellamento del piano viario				Se, Sì, cosa è previsto: La rimozione delle piste in "misto granulare calcareo e dei cavidotti ed il riporto di terreni vegetali per continuare a rendere prodotti i terreni che torneranno ad essere classificati come "E"- agricoli			
È previsto l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e/o la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento ambientale?		<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		Se, Sì, descrivere: N/A			
Specie vegetali	È previsto il taglio/esbosco/rimozione di specie vegetali?		<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO				
La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie vegetali alloctone e le attività di controllo delle stesse (es. eradicazione)?		<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		Sono previsti interventi di piantumazione/rinverdimento/messa a dimora di specie vegetali? <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Se, Sì, cosa è previsto: cfr. elaborato "ITOPW004.PD.01.REL.VIA2_2.RPAG" Relazione Piano Agronomico Indicare le specie interessate: cfr. elaborato "ITOPW004.PD.01.REL.VIA2_2.RPAG" Relazione Piano Agronomico			
Specie animali	La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie animali alloctone e la loro attività di gestione?		<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		Sono previsti interventi di controllo/immissione/ ripopolamento/allevamento di specie animali o attività di pesca sportiva? <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Se, Sì, cosa è previsto: È previsto il monitoraggio, quo ante, durante l'esercizio, ed ex post delle specie alloctone ed in particolare della fauna migratoria. Nella relazione del Piano di Monitoraggio è riportata la frequenza del monitoraggio (6 mesi) Indicare le specie interessate: In fase di progettazione esecutiva sarà redatta apposita relazione da specialista incaricato		
Mezzi	Mezzi di cantiere o mezzi necessari per lo svolgimento dell'intervento		<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		3 escavatori; 2 battipalo 5 camion N/A
Fonti di inquinamento e produzione di rifiuti	La proposta prevede la presenza di fonti di inquinamento (luminoso, chimico, sonoro, acustico, etc.) o produzione di rifiuti?		<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionali di settore? <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Descrivere:		
Interventi edilizi			<input type="checkbox"/> Permesso a costruire <input type="checkbox"/> Permesso a costruire in sanatoria <input type="checkbox"/> Condono <input type="checkbox"/> DIA/SCIA <input type="checkbox"/> Altro			Estremi provvedimento o altre informazioni utili:	
Per interventi edilizi su strutture preesistenti Riportare il titolo edilizio in forza al quale è stato realizzato l'immobile e/o struttura oggetto di intervento							
Manifestazioni			Numero presunto di partecipanti:				
Per manifestazioni, gara, motoristiche, eventi sportivi, spettacoli pirotecnici, sagre, etc.			Numero presunto di veicoli coinvolti nell'evento (moto, auto, biciclette, etc.):				
			Numero presunto di mezzi di supporto (ambulanze, vigili del fuoco, forze dell'ordine, mezzi aerei o navali):				
			Numero presunto di gruppi elettrogeni e/o bagni chimici:				
Attività ripetute			Descrivere:				
L'attività/intervento si ripete annualmente/periodicamente alle stesse condizioni?			Possibili varianti - modifiche:				
<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO			Note:				

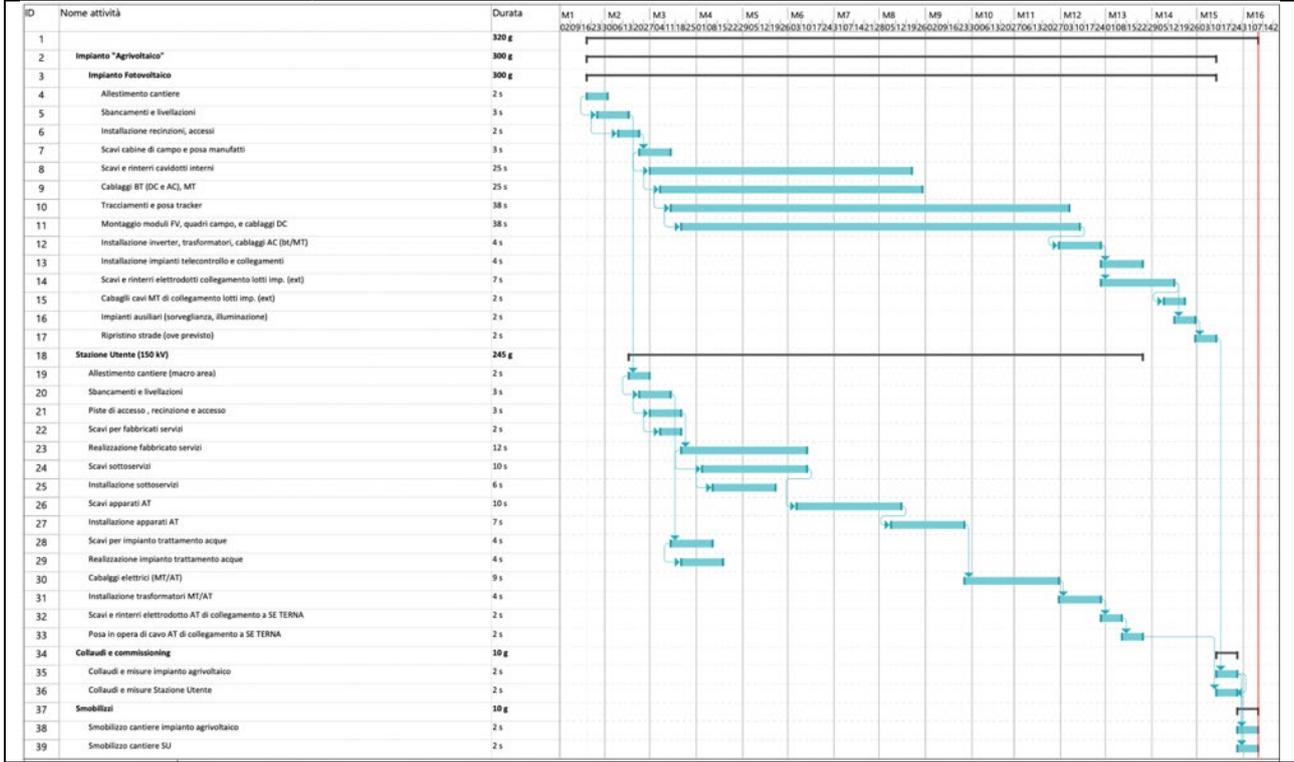
Subject:	Progetto Agrivoltaico "Tavernola" – Potenza in Immissione 55 MWP con accumulo da 10 MW	Project Code:	ITOPW004.071024
Document Title	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VINCA) – Fase I, Screening	Date:	06/2022
Client:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.	Page:	51

Progetto:	PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO CON ACCUMULO E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA NAZIONALE DA REALIZZARSI IN AGRO DI FOGGIA E MANFREDONIA (FG), DENOMINATO "TAVERNOLA" E AVENTE POTENZA MODULI PARI A 49,66 MWP, POTENZA A.C. 45 MW, ACCUMULO PARI A 10 MW E POTENZA TOTALE IN IMMISSIONE PARI A 55 MW						
Oggetto:	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VInCA) – Fase I, Screening						
Committente:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.						
Data:	06/2022	Rev.:	1.0	Cod. Prog.:		IT0PW004.071024_Tavernola	Cod. Doc.:

La medesima tipologia di proposta ha già ottenuto in passato parere positivo di V.Inc.A?
 SI NO
 Se, Sì, allegare e citare precedente parere in "Note".

SEZIONE 6 - CRONOPROGRAMMA AZIONI PREVISTE PER IL P/P/P//A

Descrivere: Diagramma di GANTT (realizzazione)	Leggenda: 
---	--



Ditta/Società	Proponente/ Professionista incaricato	Firma e/o Timbro	Luogo e data
AMBRA SOLARE 7 S.R.L.	AMBRA SOLARE		Putignano, 30/06/2022

Subject:	Progetto Agrivoltaico "Tavernola" – Potenza in Immissione 55 MWP con accumulo da 10 MW	Project Code:	IT0PW004.071024
Document Title	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VINCA) – Fase I, Screening	Date:	06/2022
Client:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.	Page:	52

Progetto:	PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO CON ACCUMULO E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA NAZIONALE DA REALIZZARSI IN AGRO DI FOGGIA E MANFREDONIA (FG), DENOMINATO "TAVERNOLA" E AVENTE POTENZA MODULI PARI A 49,66 MWP, POTENZA A.C. 45 MW, ACCUMULO PARI A 10 MW E POTENZA TOTALE IN IMMISSIONE PARI A 55 MW						
Oggetto:	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VInCA) – Fase I, Screening						
Committente:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.						
Data:	06/2022	Rev.:	1.0	Cod. Prog.:		IT0PW004.071024_Tavernola	Cod. Doc.:

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1: Dati di progetto relativi all'impianto fotovoltaico	4
Tabella 2: Specie vegetali infestanti tipiche dell'area di intervento	13
Tabella 3: Specie vegetali tipiche delle aree incolte dell'area interessata	14
Tabella 4: Rapporti di vicinanza rispetto ai siti Natura 2000.....	16
Tabella 5: Codici habitat SIC IT9110008 Valloni e Steppe Pedegarganiche	17
Tabella 6: Codici habitat ZPS IT9110039 Promontorio del Gargano.....	18
Tabella 7: Popolazioni di specie IBA IT203	19
Tabella 8: Scheda sito SIC/ZSC IT9110008 – Valloni e Steppe Pedegarganiche.....	25
Tabella 9: Habitat Siti Natura 2000 IT9110008 "Valloni e Steppe Pedegarganiche" e IT9110039 "Promontorio del Gargano"	30
Tabella 10: Habitat Sito Natura 2000 IT9110008 "Valloni e Steppe Pedegarganiche" – Obiettivi di conservazione	32
Tabella 12: Superfici impianto	33
Tabella 13: Dati di progetto relativi all'impianto fotovoltaico	34
Tabella 14: Matrice di coerenza - legenda	40
Tabella 15: Coerenza dell'opera con le misure di conservazione previste per il sito Natura 2000 IT9110008 "Valloni e Steppe Pedegarganiche"	41
Tabella 16: Identificazioni delle potenziali incidenze e relativi bersagli potenzialmente interessati	42
Tabella 17: Matrice di decodifica delle diverse tipologie di interferenze possibili	44
Tabella 18: Interferenze generate nelle fasi di costruzione ed esercizio delle Opere in esame – Matrice di Screening	46

Subject:	Progetto Agrivoltaico "Tavernola" – Potenza in Immissione 55 MWP con accumulo da 10 MW	Project Code:	IT0PW004.071024
Document Title	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VINCA) – Fase I, Screening	Date:	06/2022
Client:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.	Page:	53

Progetto:	PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO CON ACCUMULO E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA NAZIONALE DA REALIZZARSI IN AGRO DI FOGGIA E MANFREDONIA (FG), DENOMINATO "TAVERNOLA" E AVENTE POTENZA MODULI PARI A 49,66 MWP, POTENZA A.C. 45 MW, ACCUMULO PARI A 10 MW E POTENZA TOTALE IN IMMISSIONE PARI A 55 MW						
Oggetto:	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VInCA) – Fase I, Screening						
Committente:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.						
Data:	06/2022	Rev.:	1.0	Cod. Prog.:		IT0PW004.071024_Tavernola	Cod. Doc.:

INDICE DELLE FIGURE

Figura 1: Individuazione area di intervento su ortofoto.....	3
Figura 2: Schema esemplificativo della procedura Valutazione di Incidenza in relazione all'articolo 6, Capitolo 3 e 4 della Direttiva 92/43/CEE Habitat. (da Linee guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VInCA).....	8
Figura 3: Livelli della Valutazione di Incidenza nella Guida all'interpretazione dell'articolo 6 della direttiva 92/43/CEE (direttiva Habitat)	8
Figura 4: Area di ambito/Tavoliere (PPTR Puglia)	10
Figura 5: Inquadramento dell'Opera su mappa stradale	11
Figura 6: ISPRA Carta della Natura – Pressione antropica.....	12
Figura 7: Corine Land Cover (ISPRA)	14
Figura 8: PPTR Puglia 6.2.1 Componenti botanico-vegetazionali	15
Figura 9: Rappresentazione delle aree tutelate interessate dal buffer di 5 km dall'area di impianto	15
Figura 10: Individuazione delle aree Rete Natura 2000 e buffer 5 km da impianto.....	16
Figura 11: Individuazione delle aree IBA e buffer 5 km da impianto.....	19
Figura 12: Individuazione delle aree RAMSAR e buffer 5 km da impianto.....	20
Figura 13: Aree Naturali Protette (ex L. 394/1991) e buffer 5 km.....	22
Figura 14: Rete Ecologica Regionale e buffer 5 km	22
Figura 15: Piano Faunistico Venatorio (Provincia di Foggia).....	23
Figura 16: Punto di ripresa sito SIC dai punti più prossimi all'area di intervento a 3,11 km dall'impianto.....	24
Figura 17: Localizzazione impianto.....	33
Figura 18: Impianto Agrivoltaico.....	35
Figura 19: Schema di principio del sistema di accumulo.....	36
Figura 20: Misura dei flussi di energia con accumulo posizionato nella parte d'impianto in corrente alternata a monte del contatore dell'energia generata	37
Figura 22: Impianti fotovoltaici esistenti (contorno in verde)	40

Subject:	Progetto Agrivoltaico "Tavernola" – Potenza in Immissione 55 MWP con accumulo da 10 MW	Project Code:	IT0PW004.071024
Document Title	Relazione Valutazione di incidenza Ambientale (VINCA) – Fase I, Screening	Date:	06/2022
Client:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.	Page:	54